

02.09.08

Concorso internazionale Autodesk Design Challenge [Righi di Treviglio]


Carissimi,
condivido con voi protagonisti del progetto Team Rob&ide il successo del progetto worm robot al concorso Internazionale Autodesk Build Something Student Design Challenge.

[[Pubblicazione ufficiale sul sito del Concorso Autodesk Challenge](#)]

[[Comunicato stampa in Italia](#)]

Buon inizio d'anno. Ciao Donato 

Concorso internazionale Autodesk Design Challenge [infanzia Latina]

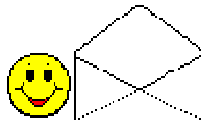
Carissimo Donato,
ottimo come inizio, grazie 

Un abbraccio, Linda 

Concorso internazionale Autodesk Design Challenge [primaria Latina]

Grazie per le informazioni.
Buon anno scolastico.

Ivana



Concorso internazionale Autodesk Design Challenge [Pinerolo -TO-]

complimenti!
quando lo facciamo il brindisi?
ciao, dona



Concorso internazionale Autodesk Design Challenge e Women in Technologies [SdR]

Un caro saluto a tutte/tutti!

Complimenti, Donato, anche ai tuoi Studenti! Ho inviato il comunicato stampa ad alcuni media.

Inoltre: Qui di seguito trovate gli URL di un convegno che si terrà l'8 settembre a Milano, [Women in Technologies](#).

<http://www.womentech.info/>

dove presenterò il Progetto Roberta nella Sessione plenaria della mattina.

Se qualcuno di Voi fosse da quelle parti
Un caro saluto, Fiorella
Scuola di Robotica

=====
<http://www.scuoladirobotica.it/>
<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



Scuola di
Robotica

Concorso internazionale Autodesk Design Challenge: Articolo [infanzia Latina]

Ciao,
ecco l'articolo che Donato ha condiviso con noi
<http://www.descrittiva.it/calip/0809/articoloEco-di-bergamoWormRobot.pdf>




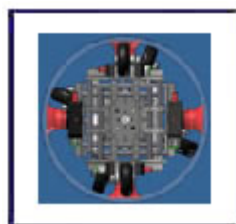
Buona lettura, Linda



03.09.08

Concorso internazionale Autodesk Design Challenge e Women in Technologies [infanzia Latina]

Carissime/i,
ho messo in linea la  [Relazione concorso Internazionale Autodesk Build Something Student Design Challenge](#) che ci ha inviato Donato ed anche il [Programma Women in Technologies](#) che



ha condiviso con noi Fiorella. Buonissimo nuovo giorno, Linda

Fiabe per robot [infanzia Latina]

Carissime/i,
sembrerebbe carino. Che ne pensate?

Per Ivana:

Oltre al libro di Mario Lodi, pensi di poter prendere anche almeno una copia di **Fiabe per robot**?

Un abbraccio, Linda



[Stanislaw Lem Fiabe per robot](#)

Decise di creare dall'acqua degli esseri pensanti, ma non in quel modo tremendo che vi verrà subito in mente. Niente affatto. Quei corpi morbidi e umidicci erano ben lontani dai suoi pensieri, gli facevano schifo proprio come a noi.

"Può un elettamico – un esserino microscopico che si infila nell'orecchio, informatissimo su tutto – essere d'aiuto quando Automatteo naufraga su un'isola deserta? Come se la cava Murdas, supertiranno che si è gonfiato fino a coprire tutto il proprio regno per non perderne il dominio, di fronte all'attacco sovversivo dei sogni, di fronte all'impossibilità di procurarsi visioni oniriche asservite? Ce la farà il più saggio e anziano dei luminari a evitare la ghiottina, sfornando a re Globares una storia dotata di un pizzico di "vera eccezionalità, non le solite frottole trite e ritrite"?

Robot di tutti i generi, razze e propensioni animano queste splendide fiabe di sapore galattico: draghi e principesse si mescolano a polveri intelligenti e studiosi del nulla, temerari elettroguerrieri si avventurano su oceani gelati, ingegneri un po' folli punzecchiano le stelle per renderle più luminose. Coraggio e codardia, intelligenza e ottusità, vita e morte giocano la propria partita in scenari cibernetici ma anche di sogno, la matematica si sposa con la poesia, mentre il linguaggio supporta il pensiero grazie a formule sorprendenti, variate, divertenti." © Marcos Y Marcos

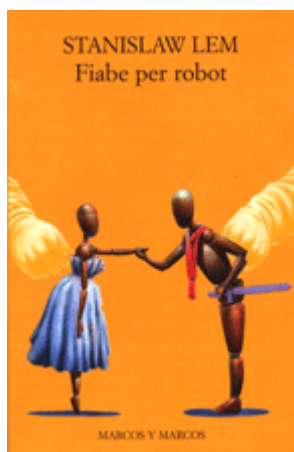
[MARCOS Y MARCOS](#)

STANISLAW LEM

Fiabe per robot

208 pagine,

Traduzione dal polacco
di Marzena Borejczuk



Fiabe per robot [primaria Latina]

Si Linda, mi piacerebbe avere questi libri, così avrò dell'ottimo materiale per lavorare nel corso dell'anno con i bambini sulle fiabe per Robot. Ti ringrazio Linda per avermelo proposto, domani ci sei a scuola?

Così ne potremmo parlare da vicino. Ciao Ivana

Fiabe per robot [Pinerolo -TO-]

Lo cerco in libreria
grazie della segnalazione
dona



04.09.08

NI e LEGO® Education sviluppano un piattaforma robotica a basso costo per gli studenti delle scuole elementari

Carissime/i, vi segnalo

[NI e LEGO® Education sviluppano un piattaforma robotica a basso costo per gli studenti delle scuole elementari](#)

Giornale Informatico - 27 August 2008

Buona lettura, Linda di Latina 🤖

NI e LEGO® Education sviluppano un piattaforma robotica a basso costo per gli studenti delle scuole elementari [primaria Latina]

Linda, buon giorno, mi piace continuare a parlare della piattaforma robotica a basso costo, lunedì quando ci ritroviamo a scuola.

Un caro saluto Ivana 🍌

NI e LEGO® Education sviluppano un piattaforma robotica a basso costo per gli studenti delle scuole elementari

Cara Linda, grazie per la pubblicazione.

Ho letto il Programma del LabVIEW, della LEGO Education, credo che sia utile poterci collaborare, esprimendo le nostre idee sulla creatività non più semplicemente correlata al saper fare, ma relativa al cambiamento creativo dei saperi.

Si deve infatti insegnare ai bambini la Creatività dell'HOMO SAPIENS, anzichè quella propria della vecchia e obsoleta Società e della nostra Dirigenza politica ed Industriale che valorizzando l'HOMO FABER, lo sfrutta ignobilmente, per fare solo del BUSINESS economico il suo deleterio profitto.

Un caro saluto Paolo 05/SETT/2008

--

PAOLO MANZELLI

Director of LRE/EGO-CreaNet – University of Florence

DIPARTIMENTO DI CHIMICA,

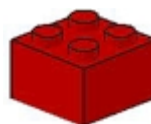
POLO SCIENTIFICO 50019 -SESTO F.no- 50019 Firenze

Ipotesi per il 2008-2009 [infanzia Latina]

Grazie Paolo per le tue considerazioni.

Riporto brevemente qui quello che da tempo conto di fare e che spero di realizzare in questo anno scolastico con gli studenti del mio istituto, quelli di Carlo, con SdR, con te (ci stai?) e con quanti vorranno collegarsi. Spero, ovvio, in primis, i nostri amici di lunga data [Robot @ Scuola – operazione_androide - egocreaNet].

Porto a titolo esemplificativo un esempio



Lego Mindstorm ha un kit fatto di mattoncini colorati (tanto per semplificare qui) fatta di immagini – icone e di una programmazione



Più gruppi di studenti potrebbero disegnare le singole parti dei "comandi - icona" ed anche quelle dei mattoncini.

Il tutto potrebbe essere montato in varie forme:

- su palette
- su cartoncini piccoli
- sulle pareti della classe

dando vita non solo a giochi robotici con robot kit (attivati da comandi "alza palette" riportati poi in sincrono o meno sullo schermo del computer), ma anche a giochi da tavolo (es. delle carte, del memory, dei simil scacchi...) ed in giardino (con corse cerca icona, campana,...).

Insomma, in forma molto ma molto breve ed ancora da condividere con il gruppo e te, così da perfezionarlo, ecco uno dei micro percorsi che potrebbero essere realizzati nel normale orario scolastico e con docenti di diverse discipline, sino a ricongiungere le parti in forma trasversale, condivisa tra bambine/i – ragazze/i di diverse età [dai tra anni in su] confluendo in più punti dell'Italia.

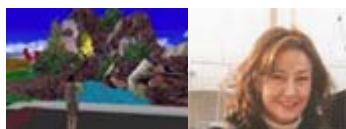
Di questo ne ho parlato per telefono oggi con Emanuele. Anche a lui é piaciuta l'idea. Tu e voi tutte/i, cosa ne pensate?

Un abbraccio, Linda di Latina



referente prg Robot a Scuola Ist. Comp. Don Milani Latina

[La Scatola delle Esperienze](#)



Ipotesi per il 2008-2009 [da Paolo Manzelli]

Cara Linda,
certamente collaborerò alla iniziativa vedremo quale ruolo potrò avere dato che pragmaticamente e con l'uso delle mani non so fare quasi nulla, ma non dispero. Paolo

PAOLO MANZELLI
Director of LRE/EGO-CreaNet – University of Florence
DIPARTIMENTO DI CHIMICA,
POLO SCIENTIFICO 50019 -SESTO F.no- 50019 Firenze

Ipotesi per il 2008-2009 [infanzia Latina]

Carissimo Paolo,
é il migliore degli inizi. Grazie per il tuo entusiasmo.

L'idea, poi, non é quella di usare

- solo le mani,
- solo il kit,
- solo i robot,
-

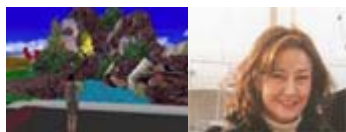
ma di giocare e creare (soprattutto!).

E questo lo si può fare in tanti, tantissimi modi e con l'aiuto [la testa] di tutti.
Reperire-pensare-ideare giochi, formulare ipotesi, provare, ... insomma... il 15 sett. si parte veramente e con bambine/i - ragazze/i... vediamo che ne viene fuori.

Intanto passo passo qui i nostri passi le nostre prime ipotesi
<http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=275>

Un abbraccio, Linda di Latina 

referente prg Robot a Scuola Ist. Comp. Don Milani Latina
[La Scatola delle Esperienze](#)



Ipotesi per il 2008-2009 [da Paolo Manzelli]

Cara Linda, proverò a ritornare bambino sotto la tua maestria.
Grazie Paolo Manzelli Director of LRE/EGO-CreaNet – University of Florence

Ipotesi per il 2008-2009 [Pinerolo -TO-]

Ciao Linda, mi sembra una buona idea.

Ne parliamo appena torna Paola dall'Inghilterra



Ti faccio sapere. Dona

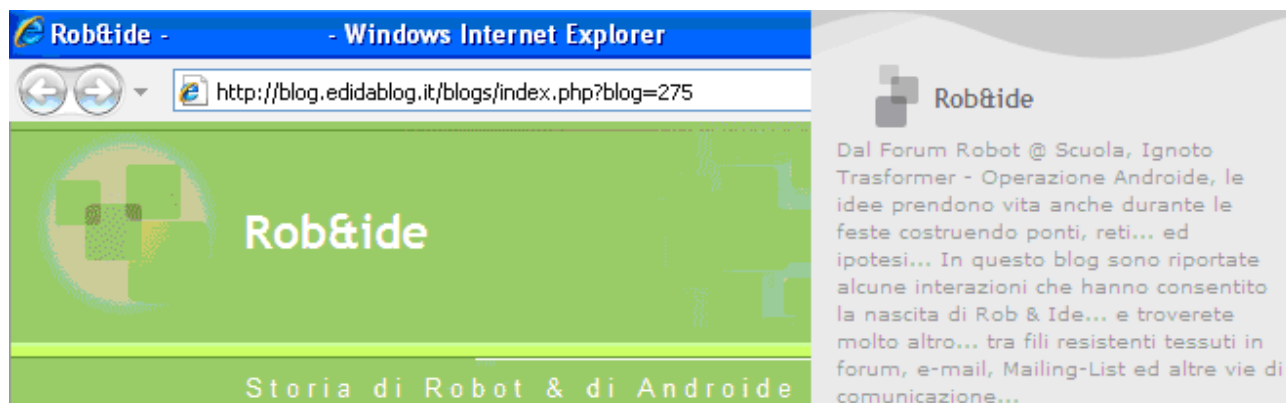
Ipotesi per il 2008-2009 [SdR Genova]

SdR da il completo appoggio e sostegno a queste ipotesi di Linda, vorremmo dare appuntamenti settimanali via skype a tutti i docenti (con studenti) che lo desiderassero...per cui buon lavoro a tutti e contate su di noi al 110 per cento ;-)

=====

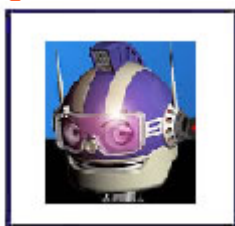
<http://www.scuoladirobotica.it/>

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



06.10.08

Robo-Didactics Project Meeting



Robo-Didactics Project Meeting

[\[Programma\]](#)

[\[Presentazione Linda Giannini e Carlo Nati\]](#)

Un abbraccio, Linda di Latina



referente prg Robot a Scuola Ist. Comp. Don Milani Latina

[La Scatola delle Esperienze](#)



Seminario di Studio sulla Robotica Educativa



In collaborazione con il Dipartimento di Informatica e Sistemistica (DIS)

annunciano un seminario di studio su **ROBOTICA EDUCATIVA**

Roma, 30 Settembre 2008 [[Programma](#)]

Foto ricordo Roma 30 sett. 2008 [da Latina]



http://www.slide.com/r/kqfM4tsD4z-LQXINF7ruNDOBMkqkMQCM?previous_view=It_embedded_url

Foto ricordo Roma 30 sett. 2008 [Pinerolo -TO-]

... le ho messe [qui](#) Ciao, Donatella

07.10.08

Open day sulla Robotica Educativa

 [Programma ed invito](#)

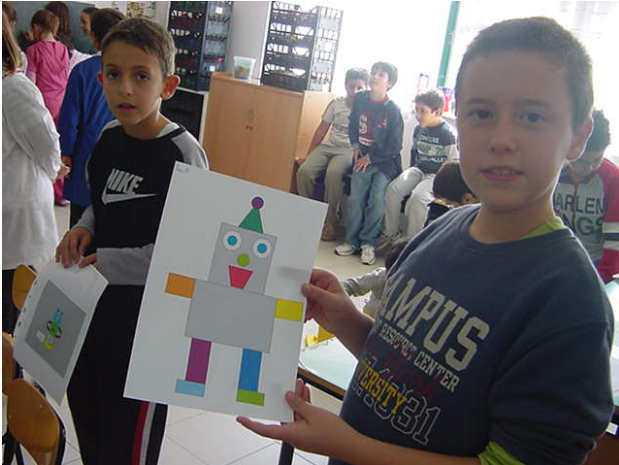
Sitografia di riferimento
[conferenza internazionale di Simulazione e Programmazione di Robot Autonomi \(SIMPAN 2008\)](#)
promossa dall'Università degli Studi di Padova e dalla spin-off IT +Robotics, che si svolgerà a
Venezia presso il [FutureCentre di TelecomItalia](#)

POLO SCIENTIFICO 50019 -SESTO F.no- 50019 Firenze

14.10.08

Incontri in classe [infanzia - primaria Latina]

Le maestre Ivana ed Olga vengono a trovarci in classe; bambine/i hanno con sé delle sorprese: il libro **La Strega** di Mario Lodi ed i disegni di robot realizzati con il paint



Quando vanno via, Gabriele ci fa notare un messaggio scritto sulla lavagna:



É stato lasciato dalle bambine e dai bambini della 4[^] B primaria 🤗



Grazie!!!!

16.10.08

Robotica Educativa - su RAI TRE

Carissime/i,

oggi, [Trebisonda](#) -in onda su raitre dalle 15,30 alle 17.00, si occuperà di robotica educativa ed intervverrà il nostro amico Emanuele Micheli

Buona visione, Linda



Robotica Educativa - su RAI TRE

Carissima Linda,

Ti ho registrato la puntata di ieri di "Trebisonda" su Rai Tre; te la porto a scuola lunedì. Un abbraccio, a presto Chiara, mamma di Syria



Foto ricordo di Emanuele Micheli [Scuola di Robotica]

Commento di: calip [Membro] · <http://www.descrittiva.it/calip/> · [Modifica](#)

Carissima Chiara, grazie per aver registrato la trasmissione. Un abbraccio, Linda

17.10.08 @ 10:58

Commento

Date: Fri, 17 Oct 2008 10:47:10 +0200

From: Emanuele Micheli

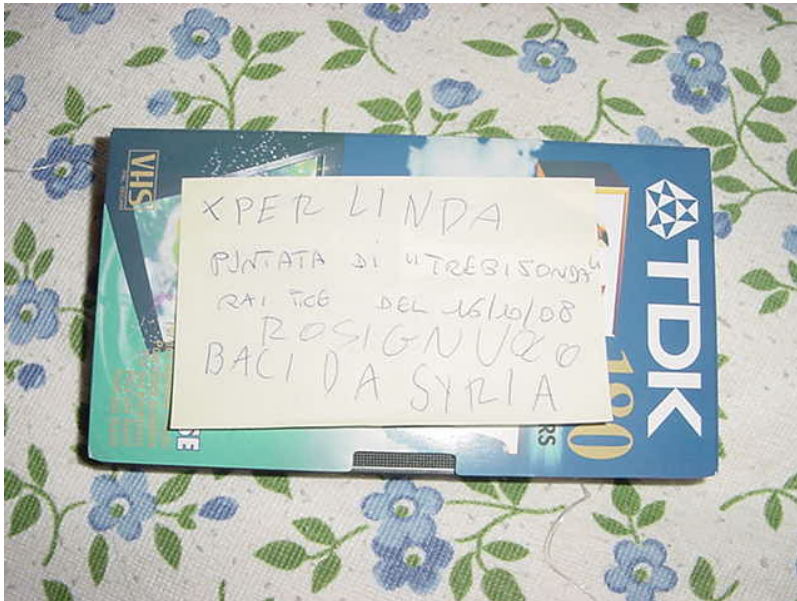
To: Linda Giannini
Subject: Re: foto ricordo Trebisonda.

Cara Linda,
ringrazia la mamma di Syria sempre così disponibile e gentile!! Emanuele [Scuola di Robotica]
17.10.08 @ 11:02

22.10.08

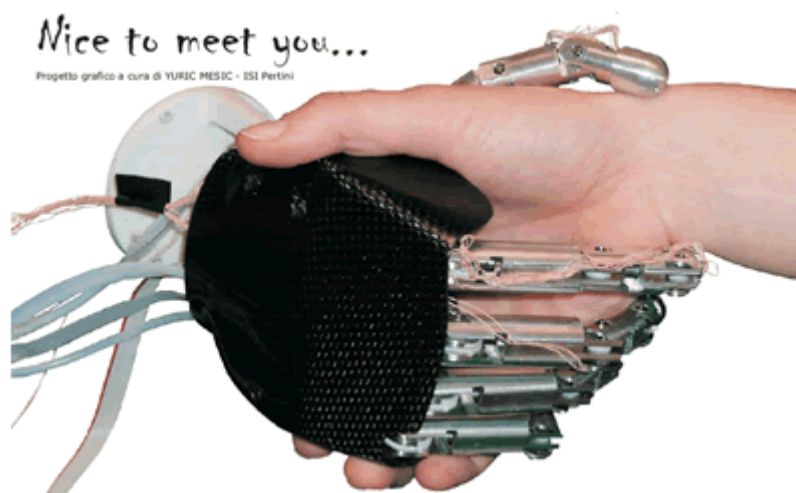
Robotica Educativa - su RAI TRE

Syria R, ed i suoi genitori hanno registrato la puntata e... ecco la videocassetta!!!



26.10.08

Tecnologia e innovazione nella didattica



Complesso S.Micheletto, Lucca 4-5-6 novembre 2008

[\[Programma\]](#)

28.10.08

I robot della scuola in ospedale Milano - Niguarda

Cara Linda, prima di andar via ti allego la foto dei robot grande e del robottino che abbiamo realizzato per la festa dell'estate.

bacio, Manu

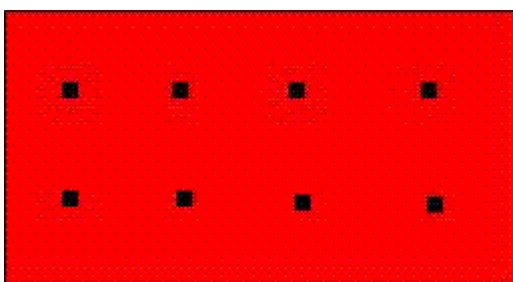
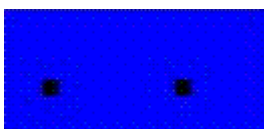


29.10.08

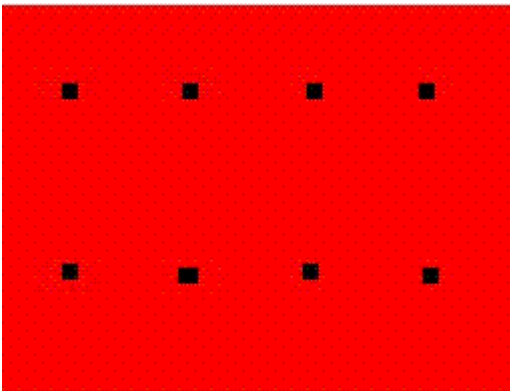
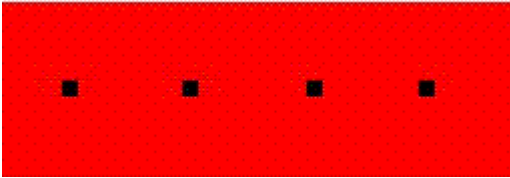
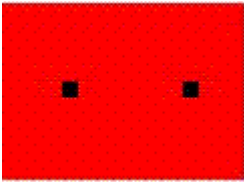
Ipotesi per il 2008-2009 [infanzia Latina]

Carissime/i, ricordate l'[ipotesi per il 2008-2009](#) inviata a settembre? Ebbene, stanno arrivando le prime proposte da parte di bambine/i dell'infanzia e della primaria.

Ecco i mattoncini di Asia

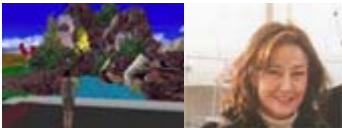


e quelli di Luca



referente prg Robot a Scuola Ist. Comp. Don Milani Latina

La Scatola delle Esperienze



30.10.08

Un kit da inventare [Pinerolo -TO-]

Riporto qui una sintesi di quel che Linda aveva scritto a settembre per poterci ragionare sopra:

"...Lego Mindstorms ha un kit fatto di mattoncini colorati e di una programmazione (tanto per semplificare qui) fatta di immagini – icone. Più gruppi di studenti potrebbero disegnare le singole parti dei "comandi - icona" ed anche quelle dei mattoncini. Il tutto potrebbe essere montato in varie forme:- su palette - su cartoncini piccoli - sulle pareti della classe dando vita non solo a giochi robotici con robot kit (attivati da comandi "alza paletta" riportati poi in sincrono o meno sullo schermo del computer), ma anche a giochi da tavolo (es. delle carte, del memory, dei simil scacchi...) ed in giardino (con corse cerca icona, campana,...). Insomma, in forma molto ma molto breve ed ancora da condividere con il gruppo e te, così da perfezionarlo, ecco uno dei micro percorsi che potrebbero essere realizzati nel normale orario scolastico e con docenti di diverse discipline, sino a ricongiungere le parti in forma trasversale, condivisa tra bambine/i – ragazze/i di diverse età [dai tra anni in su] confluendo in più punti dell'Italia."

.....

"L'idea, poi, non é quella di usare solo le mani, solo il kit, solo i robot, ma di giocare e creare (soprattutto!). E questo lo si può fare in tanti, tantissimi modi e con l'aiuto [la testa] di tutti. Reperire-pensare-ideare giochi, formulare ipotesi, provare, ... insomma... "

La tua proposta mi ricorda un'attività che avevo fatto anni fa sul gioco del meccano (attività progettata nel Nucleo di Ricerca Didattica del Dipartimento di Matematica con il Prof. Arzarello): i bambini avevano costruito una macchina con il meccano e poi avevamo giocato con le figurine che rappresentavano i vari pezzi del meccano andando a pescare quelle che servivano per costruire le varie parti della macchina. Non ricordo più bene tutte le fasi del lavoro ma ho la scatola con tutte le figurine che avevamo fatto disegnando giorno e notte; mettendo in fila le figurine si visualizzavano le varie fasi di costruzione della macchina o di parti della macchina: l'uso delle figurine permetteva di compiere delle anticipazioni sui risultati, di verificare che si potevano seguire varie strategie costruttive, che in alcuni casi faceva lo stesso mettere prima un pezzo e poi un altro e in altri casi invece no... e così via: l'obiettivo era di lavorare sulla logica e sull'argomentare. Qui la cosa mi sembra un po' più complessa: ci sono bambini che disegnano mattoncini (virtuali), bambini che disegnano "comandi-icona" che sono istruzioni per far agire un robot, manca a mio parere un modello di robot da costruire per iniziare, manca un contesto di riferimento. Torniamo all'esempio: Luca e Asia hanno disegnato dei mattoncini: che consegna è stata data dall'insegnante per fargli produrre quei disegni? Avevano in mente un robot da costruire? Sono dei mattoncini piatti o in 3D? e se sono in 3D il loro disegno li rappresenta da quale punto di vista? Vedo bene il ruolo dei grandi sia nell'aiutarci a disegnare i mattoncini in modo che siano tutti conformi a certe regole (modularità) e anche nella realizzazione dei "comandi-icona" che i bambini potrebbero inventare come forma e i grandi trasformare in vere icone. Ma torniamo ai mattoncini: ci saranno anche mattoncini-sensori, mattoncini-ruote, mattoncini-motore e ovviamente anche mattoncini con caratteristiche diverse da quelle del kit lego (ricordo i progetti di robot dei miei alunni!!) I mattoncini si potrebbero poi costruire di cartoncino e i grandi potrebbero mandare progetti di robot da costruire con il nuovo kit. Io vedo bene questa parte di simulazione di costruzione con un kit inventato da noi per i bambini dell'infanzia mentre per i più grandi anche dalla prima in poi è meglio lavorare con il kit Lego per la costruzione del robot e centrare il lavoro sui comandi-icona che potrebbero diventare in alcuni casi comandi personalizzati del software NXT (Emanuele sa come mettere le icone sui comandi): facendoli diventare palette o figurine i bambini possono poi maneggiarli e comporli per costruire dei semplici programmi da inviare poi ai robot costruiti.

Dona

Un kit da inventare [infanzia Latina]

Cara Donatella,

grazie per il contributo e per i punti di riflessione.

Un po' come per [Think & build bridges](#) che abbiamo presentato la settimana passata a Berlino, non ci sono state spiegazioni *passo passo* o proposte argomentate e strutturate da parte di noi adulti, questo per scelta e per lasciare spazio a bambine/i; insomma stiamo provando a metterci in ascolto delle loro azioni creative (disegni, costruzioni, testi,...)

Per il momento abbiamo fatto quanto segue.

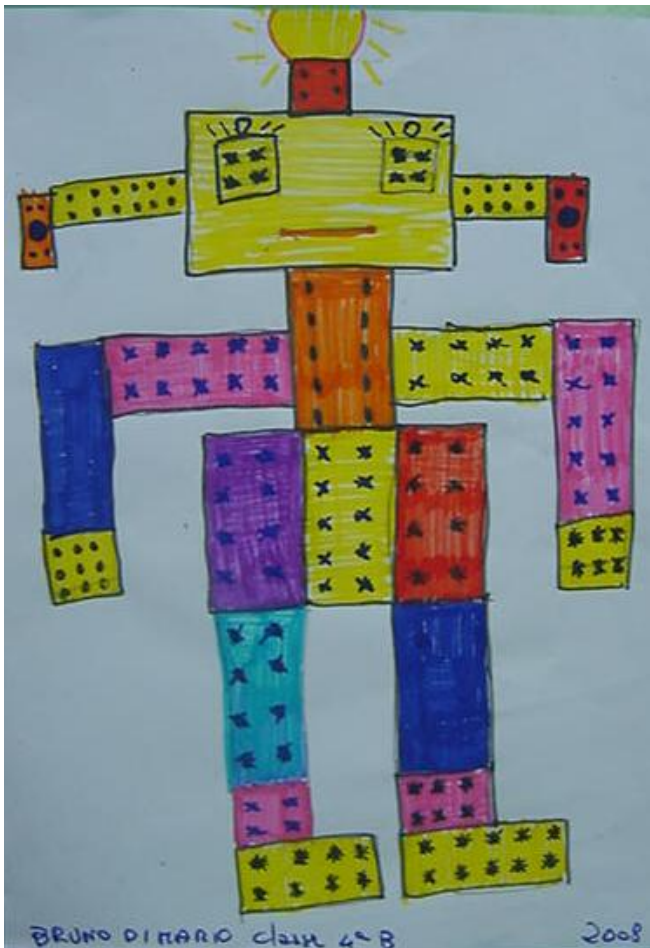
Ho proposto due testi:

- La strega, di Mario Lodi
- Fiabe per robot di Stanislaw Lem

Alcuni bambini hanno chiesto e ricevuto in dono questi libri e nella primaria hanno iniziato a leggerli in classe con le colleghe Ivana ed Olga. Da ciò ne stanno seguendo confronti, riflessioni, invenzioni di altri testi.... Come per gli anni scolastici passati é previsto un incontro "lettura" dei grandi (della primaria ormai in 4^a elementare) ai più piccoli della mia sezione (che hanno 3-4-5 anni).

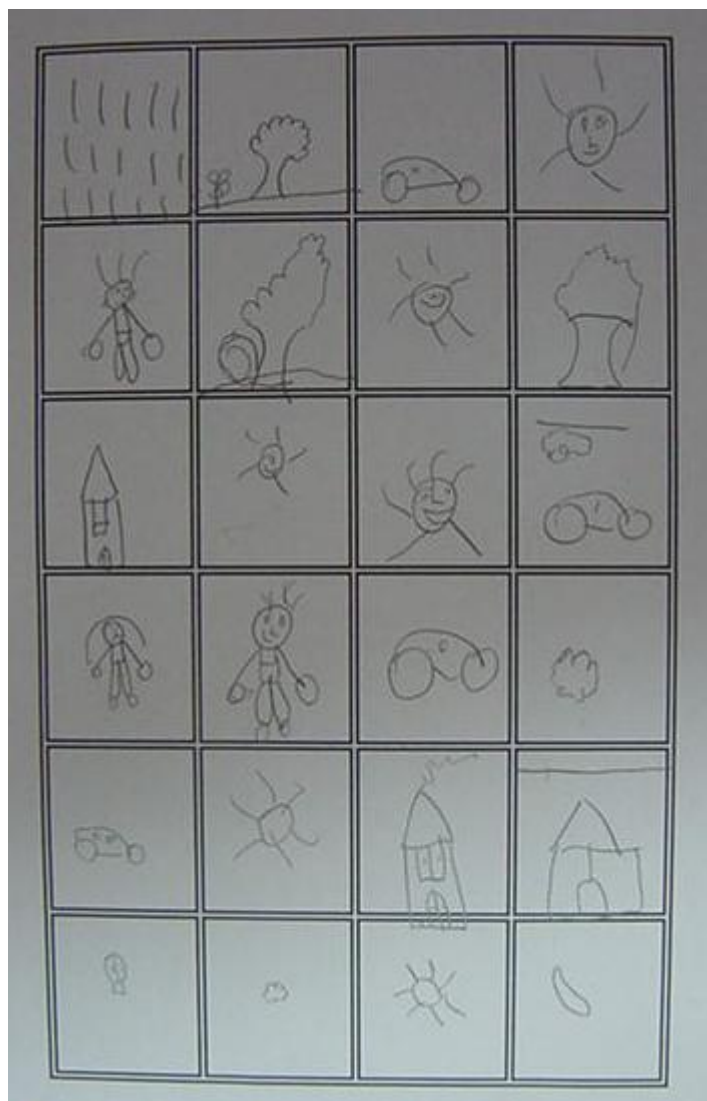


Ho poi proposto di disegnare i pezzi dei mattoncini lego, i quali si prestano ad attività come quelle con i regoli ed anche a giochi da tavola che potranno essere create dai bambini stessi, prendendo spunto da quelli che già conoscono o inventandone di nuovi. Ci sarà anche il disegno di pezzi del kit lego (sensori, ruote, o anche gli stessi comandi come quelli presenti in ROBOLAB 2.5.2 o simili (così come hanno iniziato a fare negli anni precedenti gli studenti dell'artistico, con Carlo).



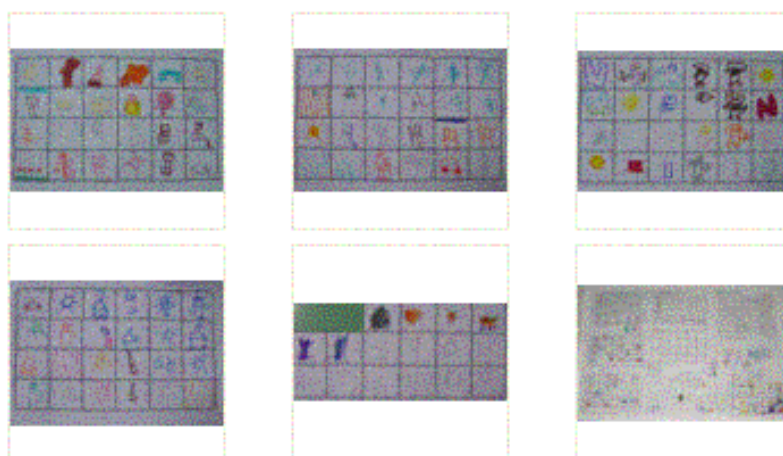
[Il robot mattoncini di Bruno D.M. primaria]

Dall'osservazione di questi oggetti reali e dalla loro riproduzione con varie tecniche (collage, pittura...) e diversi strumenti (computer, pennarelli, ...) si ipotizza di passare dunque, all'invenzione di giochi ed anche alla ideazione di possibili comandi nuovi, così come hanno iniziato a crearne bambine/i della scuola dell'infanzia.

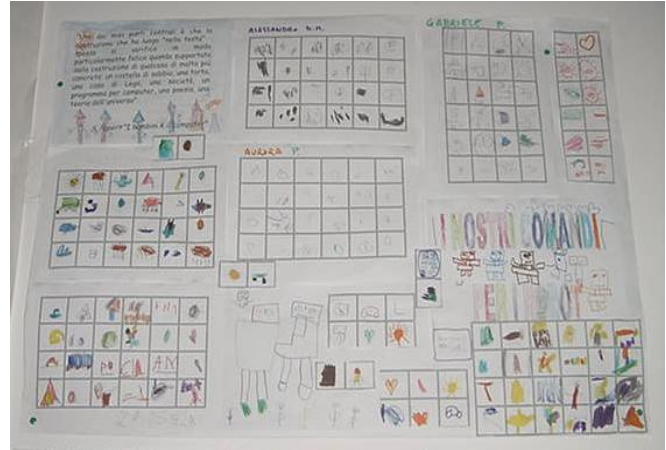


[I comandi proposti da Francesca - 5 anni]

Non so bene cosa ne verrà fuori da tutto ciò, ma vogliamo provare a non programmare tutto passo passo, ma vedere come e dove ci porteranno bambine/i e ragazze/i ed anche dove arriveremo con voi e con le vostre idee e classi.



[ gruppo di alcuni comandi]



[realizzazione del cartellone dei comandi inventati]

Un abbraccio, Linda 🐝

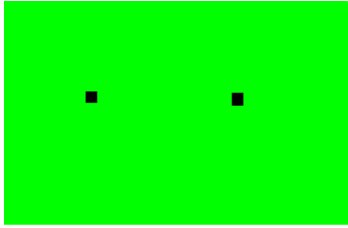
 referente prg Robot a Scuola Ist. Comp. Don Milani Latina
[La Scatola delle Esperienze](#)



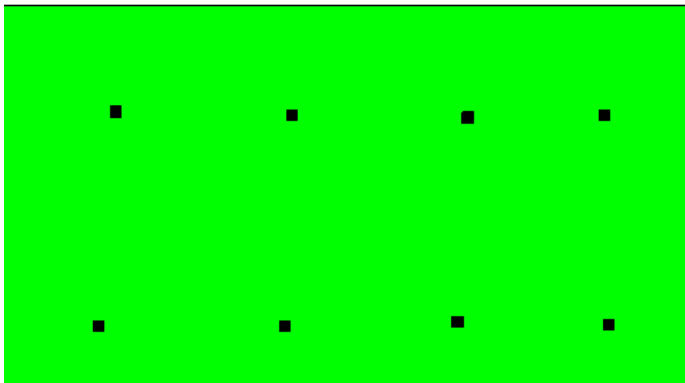
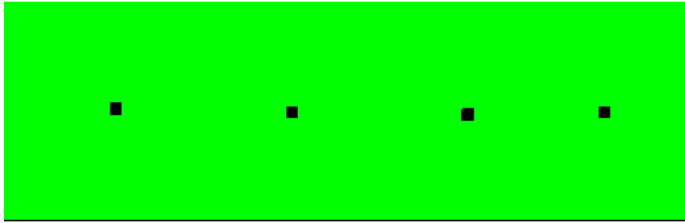
Un kit da inventare [primaria Latina]

I mattoncini 2 - 4 - 6 della primaria

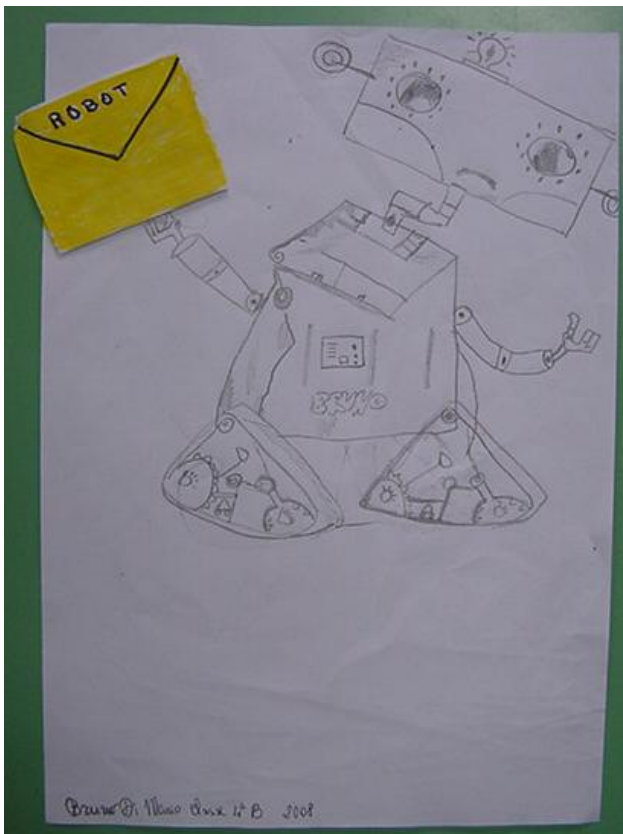


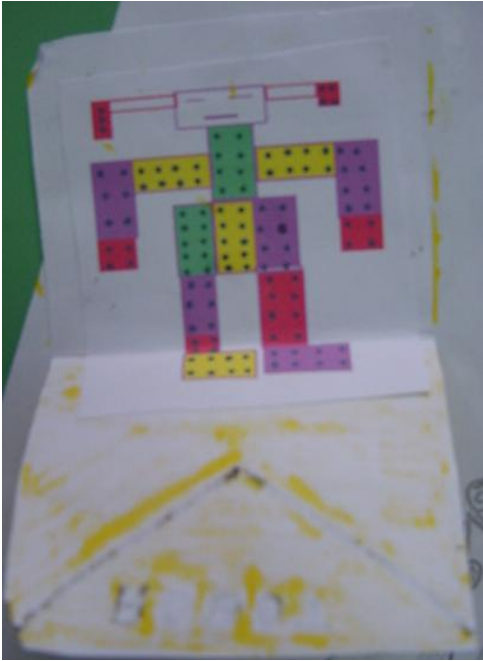


Federica D.L.
Lego 3
4°B elementare



e la proposta di Bruno D.M. primaria 4[^] B ... con la bustina sorpresa





Un kit da inventare [primaria Latina]

Alcuni esempi di robot proposti da bambine/i della primaria, classe 4[^] B di Latina



[ [alcuni loro disegni](#)]

Un kit da inventare [Pinerolo -TO-]

Grazie. Giro alle colleghe e vediamo se qualcuno riesce ad inserirsi in questo percorso.
Dona

Un pensiero da parte di Fiorella Operto [SdR Genova]

"Uno dei miei punti centrali è che la costruzione che ha luogo "nella testa" - spesso si verifica in modo particolarmente felice quando supportata dalla costruzione di qualcosa di molto più concreto: un castello di sabbia, una torta, una casa di Lego, una società, un programma per computer, una poesia, una teoria dell'universo"

S. Papert "I bambini e il computer"



[ [bambine/i della scuola dell'infanzia di Latina](#)]





[ [alcuni loro disegni](#)]

=====
<http://www.scuoladirobotica.it/>
<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



Costruzioni Lego [infanzia Bari]

Veramente interessante il lavoro con i robot... Complimenti a te, ai colleghi che partecipano e ai bambini che sono vedo (dalle foto) come sempre coinvolti in prima persona con il loro "fare" attivo!

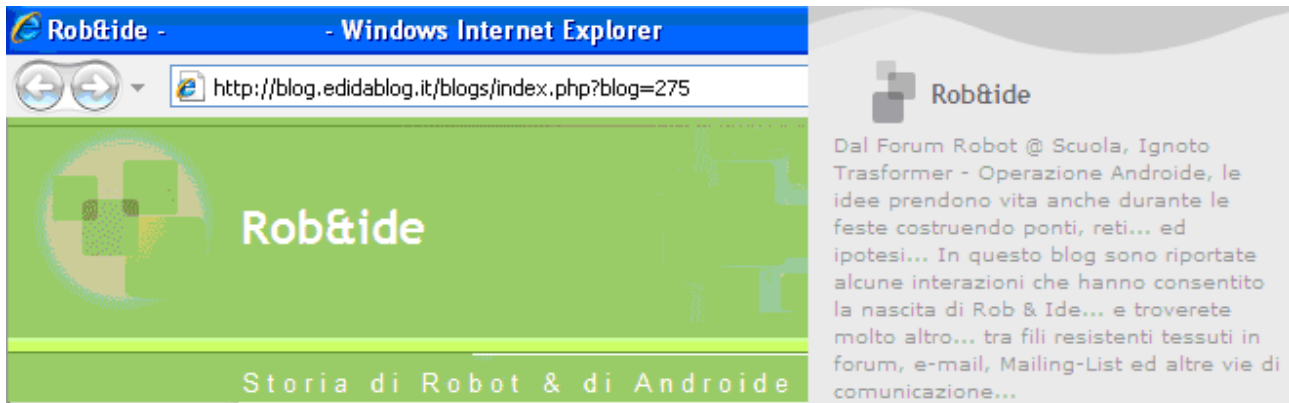
Un abbraccio, Antonella di Bari

31.10.08

I robot della scuola in ospedale Milano - Niguarda

Carissima Linda,
grazie per le delucidazioni.....credo che continuerò a fornire i miei lavoretti attraverso foto e storielle, come sempre. É logico che il lavoro di robotica ha bisogno di un gruppo classe "fisso" che sviluppi l'idea e in reparto il numero dei bambini cambia, sia per tempo di degenza che per età. Sbirceremo sicuramente nel sito chissà che qualche ragazzo si incuriosisca maggiormente e chieda alla sua scuola di appartenenza di iniziare una collaborazione con voi ti ringrazio moltissimo per la tua pazienza e ti abbraccio
..... ti manderemo altri robottini pieni di affetto
bacioni, Manu

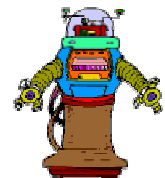




03.11.08

I robot della scuola in ospedale Gaslini - Genova

Carissima Linda, oggi i bambini e le bambine del reparto hanno iniziato a disegnare dei Robot, è una attività a cui tutti hanno partecipato con interesse.
Buona giornata Maria Grazia



Nano Technology Foresight in Science and Arte: by Paolo Manzelli

Cari amici,
vi invio un mio nuovo scritto su NANOTECNOLOGIE ed ALCHEMIA, che ritengo interessante approccio su SCIENZA ED ARTE perché dimostra che il Medio Evo era meno BUIO di ciò che normalmente riteniamo sia stato. Oggi è opportuno far capire alla impresa manifatturiera che è possibile una nuova trasformazione della produzione che preveda una stretta collaborazione con la ricerca Pubblica per non essere surclassati anche dai Paesi emergenti mantenendo produzioni a basso valore aggiunto intellettuale.

Ringrazio Linda che già ha avviato la divulgazione dell'[articolo](#)

Un caro saluto Paolo Manzelli 03 NOV/2008

--

PAOLO MANZELLI
Director of LRE/EGO-CreaNet – University of Florence
DIPARTIMENTO DI CHIMICA,
POLO SCIENTIFICO 50019 -SESTO F.no- 50019 Firenze

04.11.08

Ipotesi per il 2008-2009 [I.P.S.I.A. Gaslini di Genova Bolzaneto]

Ciao Linda, e ciao a tutti!
sto mettendo a punto i movimenti del solito robottino, ma con tre sensori ad ultrasuoni e basta.

Gli ho fatto "la carrozzeria" con cartone che ho colorato un po' per dargli più apparenza. Ho chiesto ad una nuova collega se le interessava iniziare un percorso nella robotica e mi ha dato parere positivo. Probabilmente questo é un inizio per quanto si potrà fare al Gaslini.

Ciaoooo Bruno



Rob&ide - le teste e foto ricordo da Latina

Carissime/i,
il 29 settembre 2008 il fotografo Rocco Rorandelli <http://www.terraproject.net/> Represented by Grazia Neri Photo Agency grazianeri.com é venuto a trovarci per intervistare Fiorella Operto per la rivista è Wired.

Ecco le foto ricordo a cura della gentilissima mamma di Syria R.

[ [gruppo di foto 01](#)]



[ [gruppo di foto 02](#) a cura di Rocco Rorandelli]



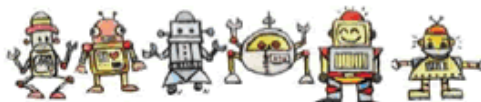
05.11.08

Seminari sulla Robotica a scuola ABCD



ABCD, Salone italiano dell'educazione, GENOVA 12-14 Novembre 2008

Seminari sulla Robotica a scuola



Seminari organizzati da Scuola di Robotica e dalle scuole della rete Robot@Scuola

12-13 Novembre 2008

Sala Rossa, Palazzo dei Congressi

Fiera di Genova

09.30 – 12.30

[[Programma](#)]



Programma

Mercoledì 12 Novembre

09.30 – 9.55

Aspetti etici, legali e sociali della robotica

Gianmarco Veruggio, CNR IEIIT e Scuola di Robotica

10.00 – 10.25

La continuità didattica della robotica educativa dalla scuola d'infanzia agli Istituti superiori

Linda Giannini, Istituto Comprensivo Don Milani, Latina)

10.30 – 10.55

Robotica Educativa nell'insegnamento del disegno tecnico

Carlo Nati, SSIS Università del Lazio

11.00 – 11.25

Kuka Roboter: I robot si avvicinano agli umani

A. Pelleri, Kuka Italia

11.30 – 12.25

Programmazione in Java il kit Mindstorm NXT

M. Avidano, programmatore

12.30 – 12.55

Progetto Robodidactics: presentazione di un anno di corso

M. Romagnoli, Istituto Calvino, Genova

13.00 Impariamo ad usare un robot industriale

Emanuele Micheli, Scuola di Robotica

Giovedì 13 Novembre

09.30 – 9.55

Aspetti etici, legali e sociali della robotica

Gianmarco Veruggio, CNR IEIIT e SdR

10.00 – 10.25

Introdurre la Robotica Educativa nella scuola d'infanzia

Linda Giannini

10.30 – 10.55

Aspetti interdisciplinari nella scuola elementare

Donatella Merlo, MCE

11.00 – 11.25

Programmazione base: come iniziare [scuole primarie e medie]

Emanuele Micheli

11.30 – 11.55

Anteprima Nazionale sperimentazione Wedo

Donatella Merlo - Emanuele Micheli

12.00 – 12.25

Presentare un progetto Roberta: finanziamenti e burocrazia

Fiorella Operto, Scuola di Robotica

12.30 – 13.00 Conclusioni

SI RACCOMANDA VIVAMENTE LA PRENOTAZIONE. I POSTI SONO LIMITATI

Il Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha concesso l'esonero dal servizio al Personale Dirigente e Docente della scuola -Prot. n. AOODGPER 15879 – Roma, 01.10.2008-
[Scarica il modulo per l'esonero](#)

Per prenotazioni: Emanuele Micheli – tel. 3292289986 - micheli@scuoladirobotica.it

[Info sul salone](#)

05.11.08

Seminari sulla Robotica a scuola ABCD: comunicati stampa

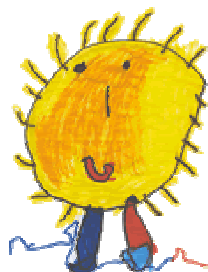


[ABCD Salone italiano dell'educazione](#)



il portale della scuola in Trentino

[Seminari sulla Robotica Educativa - ABCD 2008](#)



Blog

[seminari sulla robotica a scuola abcd](#)

CNR (Consiglio Nazionale per le Ricerche)

<http://www.cnr.it/cnr/events/>

<http://www.cnr.it/cnr/events/CnrEventi?IDn=1718>

MCE Torino

<http://www.mcetorino.it/>

MCE (Movimento di Cooperazione Educativa)

[Programma.pdf](#)

Ufficio Scolastico Regionale Veneto

<http://Inx.istruzioneveneto.it/index.php?page=segnalazioni>

Uff Scolastico Lombardia

<http://www.istruzione.lombardia.it/comunic/comunic5.htm>

II CDE

(Centro Documentazione Educativam, Provincia di Piacenza)

[PROGRAMMA](#)

Pianeta Bimbi

<http://www.pianetabimbi.it/>

blog MyPage

[Lego WeDo in anteprima per l'Italia al Salone italiano dell'educazione ABCD](#)

Torino Scienza

http://www.torinoscienza.it/novita/apri?obj_id=2578

Blog Liquida

[lego-wedo-e-robotica-al-salone-italiano-dell-educazione-abcd/](#)

Technorati

[Lego WeDo in anteprima per l'Italia al Salone italiano dell'Educazione ABCD](#)

provincia di Modena

<http://ted.scuole.provincia.modena.it/>

wikio vocescuola

[seminari-sulla-robotica-a-scuola/](#)

hobbymedia

[seminari-di-robotica-educativa](#)

Sie-L

<http://itelsoc.it/>

Centro Risorse Educative Provincia di Pistoia

<http://www.pistoiaform.it/>

Altrascuola

<http://www.altrascuola.it/article.php?sid=1696>

Municipi di Roma

<http://www.municipidiroma.it/>

Ufficio Scolastico Provinciale di Cremona

<http://www.cremona.istruzione.lombardia.it/>

italianinnovation

<http://www.italianinnovation.it>

Ufficio Scolastico Provinciale di Cremona

<http://www.cremona.istruzione.lombardia.it/>

(in fondo a dx)

freeonline

<http://www.freeonline.org>

ICT Blog

<http://www.ictblog.it/index.php?/archives/3971-Una-piattaforma-robotica-a-basso-costo-per-gli-studenti-delle-scuole-elementari.html>

Diario del Web

<http://www.diariodelweb.it/Articolo/Fiere/?d=20081106&id=53777>

AGI News

<http://demonewson.ariete.isinet.it/economia/notizie/200811101056-eco-rt11027-art.html>

Nova de Il Sole 24Ore

<http://lucachittaro.nova100.ilsole24ore.com/2008/01/lamicizia-fra-b.html>

Scuola Nitti di Roma

<http://genitoriperlanitti.blogspot.com/>

ICT Blog

[Una piattaforma robotica a basso costo per gli studenti delle scuole elementari](http://www.ictblog.it/index.php?/archives/3971-Una-piattaforma-robotica-a-basso-costo-per-gli-studenti-delle-scuole-elementari.html)

Diario del Web

<http://www.diariodelweb.it/Articolo/Fiere/?d=20081106&id=53777>

AGI News

<http://demonewson.ariete.isinet.it/economia/notizie/200811101056-eco-rt11027-art.html>

Nova de Il Sole 24Ore

<http://lucachittaro.nova100.ilsole24ore.com/2008/01/lamicizia-fra-b.html>

Scuola Nitti di Roma

<http://genitoriperlanitti.blogspot.com/>

Seminari sulla Robotica a scuola ABCD: le presentazioni



Foto ricordo

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/modules/myalbum/viewcat.php?cid=19>

Seminario sulla robotica educativa

ABCD 2008 12-13 Novembre 2008 - 9,30-12.30

SLIDES SEMINARIO

Linda Giannini (IC Don Milani - Latina)

[La continuità didattica della robotica educativa dalla scuola d'infanzia agli Istituti superiori](#)

In questa presentazione potrete scoprire come fare un progetto in cui la continuità e la condivisione siano i punti chiave. La dott.ssa Giannini presenta alcuni progetti di robotica educativa condotti nella scuola d'infanzia che hanno visto la collaborazione di scuole superiori o primarie di tutta Italia.

Carlo Nati (SSIS Università del Lazio)

[Robotica Educativa nell'insegnamento del disegno tecnico](#)

Il prof. Nati racconta come utilizzare la robotica come strumento didattico nel Liceo artistico, in particolare durante l'insegnamento del disegno tecnico.

Alberto Pelleri (Kuka Italia)

[Kuka Roboter: I robot si avvicinano agli umani](#)

L'ing. Pelleri ha presentato l'azienda per cui lavora (KUKA) e delineato il futuro sia economico che tecnologico della robotica. La robotica è uno dei pochi settori che nonostante la crisi economica mondiale sia in crescita. In questa relazione si scopre che Kuka sta pensando con nuovi prodotti al mondo dell'educational.

Marco Avidano (Scuola di Robotica)

[Programmazione in Java il kit Lego Mindstorms NXT](#)

[Leggi gli appunti legati alle slides "Programmazione in Java il kit Lego Mindstorm NXT"](#)

Il programmatore Marco Avidano ha presentato la possibilità di programmare il Lego NXT con il JAVA, per rendere più comprensibili le slides potrete scaricare anche gli appunti scritti dall'autore delle presentazioni.

Massimo Romagnoli, Gloria Drei, Claudio Bordo (ITIS Calvino - Genova)

[Progetto Robodidactics: presentazione di un anno di corso](#)

Il progetto europeo Robodidactics ha consentito a 6 scuole Italiane di ottenere 5 kit della robotech e un manuale per l'insegnamento. Dopo un anno il primo corso si è già concluso e i prof. dell'ITIS Calvino ne presentano l'andamento.

Linda Giannini (IC Don Milani - Latina)

[Introdurre la Robotica Educativa nella scuola d'infanzia: il progetto Rob&Ide](#)

Per spiegare come usare la robotica nelle scuole d'infanzia la dott.ssa Giannini ha usato il blog del progetto Rob&Ide.

Donatella Merlo (MCE)

[Robot e discipline nella scuola elementare](#)

La prof.ssa Merlo ha presentato i numerosi legami interdisciplinari della robotica, che può essere usata come valido strumento didattico per insegnare dall'italiano alla matematica, dalla fisica alla logica, dall'arte all'informatica.

Emanuele Micheli (SdR)

[Programmazione base: come iniziare \(scuole primarie e medie\)](#)

Durante il seminario Micheli ha presentato l'articolo sulla continuità di linguaggio già presentato durante la conferenza internazionale "SIMPAN 2008" a Venezia.

Donatella Merlo (MCE)

[Anteprima Nazionale sperimentazione Wedo \(Video\)](#)

Il Primo Circolo di Pinerolo ha potuto sperimentare il nuovo kit della Lego WEDO. In questo filmato vediamo le prime lezioni condotte da Donatella Merlo.

Fiorella Operto (SdR)

Presentare un progetto di Robotica Educativa: finanziamenti e burocrazia (contattate micheli@scuoladirobotica.it per conoscere come avviare un progetto)

Info tratte da

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>

Commento di: Paolo Manzelli [Visitatore] · <http://www.egocreanet.it> ·

la Robotica a scuola è un argomento importante anche per il progetto-idea su Creative Class http://www.edscuola.it/archivio/lre/creative_class.pdf proprio al fine di permettere lo sviluppo mentale e cognitivo alla rinnovata classe dirigente di domani.

Paolo Manzelli pmanzelli@gmail.com

08.11.08

Premio Nazionale "Didattica della Scienza" - Edizione 2008 [Righi di Treviglio]

Carissimi

condivido con voi il 2° premio al premio nazionale Didattica della Scienza".

Premio Nazionale Didattica della Scienza - Edizione 2008

I vincitori (Le scuole e i docenti) saranno premiati a Genova il 13 novembre 2008 presso la Fiera del Mare, nell'ambito del Convegno "Orientainsegnanti" organizzato dal MIUR e dalla Confindustria Genova. La nostra categoria: istituti tecnici e professionali

Nell'occasione faccio una rapida sintesi della nostra ultima esperienza al 7° user Inventor meeting Autodesk di Modena del 6 Novembre.

Affollatissimo il nostro stand espositivo: climbing robot che si arrampicavano sulle vetrate, verme-robot che strisciava, robot mobili e umanoidi che giocavano con il pubblico e tante le domande del pubblico:

- dateci i dati della vostra scuola assumiamo i vostri studenti al termine!
- chi erano e cosa hanno fatto le scuole dell'infanzia e primaria che hanno collaborato con voi?
- come avete fatto a condividere esperienze così diverse a distanza?

Ma le domande trovavano rapidamente risposta perché su quattro personal computer scorrevano in sincronia:

- immagini e filmati di Rome Cup 2008
- filmati e immagini delle esperienze e del lavoro didattico della nostra Scuola.

Abbiamo raccontato le nostre esperienze di robotica di fronte ad una platea di 1000 utenti Inventor Autodesk. Eravamo l'unica scuola presente con un gruppo di studenti e uno stand espositivo. I nostri studenti hanno descritto rapidamente le esperienze di robotica educativa e nel mentre che, filmati immagini di persone macchine e robot scorrevano, i nostri umanoidi - i due Robonova e il nuovo robot bioloid - si inchinavano e salutavano la platea.

Contemporaneamente, anche il nostro umanoide virtuale **Rob&ide** si inchinava nell'animazione proiettata sullo schermo gigante. Nell'occasione abbiamo lanciato la nostra nuova sfida: partecipare a Robocup 2009.

Arrivederci

Rob&ide... la storia di Robot e di androide continua

Donato



immagine tratta dal sito del [Polo Tecnologico Professionale](#)
I.T.I.S. "Augusto Righi" - I.P.S.I.A. "Oreste Mozzali"

Premio Nazionale "Didattica della Scienza" - Edizione 2008 [infanzia Latina]

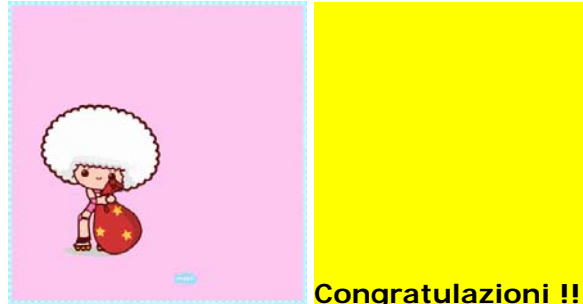


Immagine tratta da <http://www.things4myspace.com/>

Info da Scienza 7

Carissime/i,
una news da Scienza7: [Robot musicali per spiegare l'emergere della cultura](#): due automi imparano a cantare insieme e spiegano come nasce una cultura condivisa

Buon fine settimana, Linda 🐝

[[Il video tratto dal sito News SE](#)]



Info da Scienza 7

Cara Linda ed amici,
la Condivisione di conoscenze sonore inizia con i DIAPASON che accordano le loro frequenze di risonanza, poi già con i Robot la auto-organizzazione della condivisione di suoni diventa più difficile, perché i robot debbono cancellare alla memoria i suoni discordanti, per ricercare casualmente sonorità differenti senza saturare il processore mnemonico.

Per gli uomini alla difficoltà di accordo delle sonorità si aggiunge la difficoltà della condivisione dei significati dei vari linguaggi, i quali si intrecciano con le differenti emotività e pulsioni di ciascuno di noi.

Pertanto quello che stiamo facendo nell' intento di condividere conoscenze tra Europa ed Africa, vedi <http://wikipazia.org/> - sembra attualmente una utopia lontanissima dal poter essere attuata con successo da persone normali.

Pero noi di EGOCREANET ci tentiamo, perché già sappiamo che è possibile e fattibile !!!!

Un caro saluto Paolo 08/NOV/08 Firenze

- PAOLO MANZELLI
Director of LRE/EGO-CreaNet – University of Florence
DIPARTIMENTO DI CHIMICA,
POLO SCIENTIFICO 50019 -SESTO F.no- 50019 Firenze

09.11.08

Comunicazioni per Xperimania Project

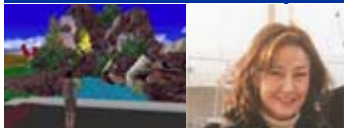


● [Xperimania](#)

[[sondaggio studenti](#)] - [[competizione](#)]

referente prg Robot a Scuola Ist. Comp. Don Milani Latina

[La Scatola delle Esperienze](#)



17.11.08

Seminari sulla Robotica a scuola ABCD: comunicati stampa

Buongiorno! Ecco altri riferimenti on line

- [EXPOFAIRS](#)
- [Gruppo di lavoro Interministeriale per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica](#)
- [Il Secolo XIX](#)
- [Ufficio Scolastico Provinciale di Lodi](#)

E ancora:

Autodesk internazionale ha aperto una sezione sulla [Educational Robotics](#) e qui <http://science.uniserve.edu.au/> trovate un progetto, analogo al nostro, di unificazione dei percorsi, dall'infanzia alle superiori


Ciao a tutti, Fiorella

19.11.08

Nuovi compagni di viaggio

Carissime/i,
vi comunico che abbiamo due nuovi compagni di viaggio:

- Maria Grazia V. [Genova - scuola in Ospedale]
- Paola C. [Genova - scuola in Ospedale]
- Patrizia P. [Roma]
- Massimo R. [Istituto Calvino di Genova]

Benvenuti!!! Linda 



Nuovi compagni di viaggio [Galini di Genova]

Mi chiamo Maria Grazia, sono una maestra della Scuola dell'Infanzia in Ospedale nel reparto di Neuropsichiatria. Spero di poter condividere con voi, per quanto potrò, questo progetto. Le difficoltà che i bambini e le bambine devono giornalmente affrontare limiteranno sicuramente la nostra partecipazione, ma non l'impegno e l'entusiasmo che hanno dimostrato in questi giorni nel disegnare e progettare robot. Appena possibile vi manderò ciò che hanno già preparato.

Maria Grazia

Nuovi compagni di viaggio [da Roma]

Buongiorno a tutti!
sono Patrizia, uno dei nuovi compagni di viaggio.

Per quanto riguarda il lato professionale mi sono laureata in Ingegneria Aerospaziale alla Sapienza e ho passato un anno e mezzo alla McGill, Montreal, Canada, dove ho svolto un'attività di studi e ricerca nell'ambito della robotica spaziale.

Sono venuta a conoscenza della Vostra realtà grazie al Convegno Internazionale Robotics: A New Science che si è tenuto presso l'Accademia dei Lincei il 20 febbraio scorso. In tale occasione mi colpì ancor più del valore professionale dei relatori presenti, la loro disponibilità umana, il loro desiderio di ascoltare e di interagire con persone anche sicuramente meno preparate di loro nella consapevolezza dell'importanza che il dialogo riveste quando si vogliono realmente creare le condizioni di un fertile avanzamento culturale.

In attesa di conoscere quanti saranno presenti a Latina la settimana entrante, auguro a tutti una buona domenica ed una serena e produttiva settimana lavorativa.


Patrizia

Nuovi compagni di viaggio [Righi Treviglio]

Ciao e benvenuti

Il nostro viaggio è solo all'inizio: il viaggio nella Scienza e tecnologia dei robot sta coinvolgendo molte scuole.

Oggi la nostra Scuola, l'ITI di Treviglio –BG- ha incontrato amministratori comunali, aziende e docenti e studenti di varie scuole e abbiamo presentato le esperienze del progetto Rob&ide: esperienze di Robotica educativa dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie. Nessuno dei presenti immaginava tale ricchezza di idee ed esperienze e la vitalità presente nelle scuole italiane.

Ciao Donato 

Nuovi compagni di viaggio [I.P.S.I.A. Gaslini di Genova Bolzaneto]

Ciao,
sono Bruno da Genova ed insegno elettronica in una scuola professionale.
Grazie per esservi uniti a noi e BENVENUTI
A presto. Bruno

20.11.08

VII convegno nazionale sulla comunicazione della scienza [SdR]

Carissime/i,
Vi segnalo questo convegno
[VII convegno nazionale sulla comunicazione della scienza](#)
Forlì 27-29 novembre 2008
Un caro saluto, Fiorella

=====

<http://www.scuoladirobotica.it/>

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



Scuola di
Robotica

News da Pinerolo -To-

Una piccola info sui nostri corsi Roberta

<http://www.mcetorino.it/roberta2.htm>

Roberta[®]
Girls discover Robots



Corsi Roberta in Piemonte

Hanno partecipato ai corsi insegnanti provenienti dai seguenti Istituti:

Direzione Didattica Anna Frank - Torino
S.M.S. Vian - Torino (rete Roberta in Piemonte)
IC Tommaseo - Torino (rete Roberta in Piemonte)
ITIS Casale - Torino (rete Roberta in Piemonte)
IC Verjus - Oleggio (rete Roberta in Piemonte)
IC Antonelli - Bellinzago
Direzione Didattica 1° circolo - Pinerolo (rete Roberta in Piemonte)
Direzione Didattica 2° circolo - Pinerolo
Direzione Didattica 3° circolo - Pinerolo
S.M.S. Brignone - Pinerolo
IC Poet - Pinerolo
IC Alighieri - Revello (CN)
S.M.S. di Scalenghe

L'obiettivo di questi corsi era di far conoscere il Progetto Roberta e contemporaneamente dare agli insegnanti le nozioni di base sulla robotica realizzando un laboratorio pratico di costruzione e programmazione dei robot con i kit Lego NXT. I corsi proseguiranno nei prossimi mesi. Alcuni istituti fanno parte della rete "Roberta in Piemonte" costituita per partecipare al "Bando rivolto alle reti di istituzioni scolastiche piemontesi pubbliche e paritarie per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche - Anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010".

Un approfondimento sui corsi si trova alla pagina web del sito MCE

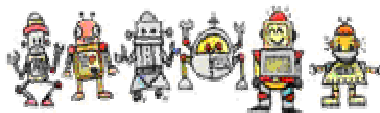
<http://www.mcetorino.it/roberta2.htm>

24.11.08

Corso per docenti [IC don Milani Latina]

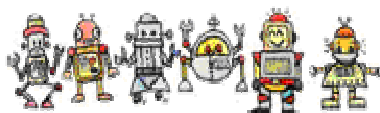


Corso per docenti "Robotica educativa: le basi"



Obiettivi del corso

Il corso è un'introduzione all'uso della robotica educativa nelle scuole d'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado. L'obiettivo è quello di fornire ai docenti sia le conoscenze tecniche di base per poter costruire e programmare un robot sia le argomentazioni metodologiche per inserire al meglio l'uso della robotica come vero e proprio strumento didattico non fine a se stesso. Ai docenti verranno quindi forniti alcuni possibili percorsi da affrontare con gli studenti in maniera interdisciplinare e trasversale dal punto di vista dell'età. L'obbiettivo del corso è non solo aumentare le conoscenze tecniche degli insegnanti, ma anche quello di fornire dei veri e propri strumenti metodologici e comunicativi per consentire una auspicabile collaborazione fra docenti di tipologie di scuole diverse. Grazie al corso i docenti sapranno costruire e programmare il kit Lego Mindstorm NXT.



Organizzazione del corso di formazione

8 ore

27 novembre 2008 ore 16.00 – 20.00

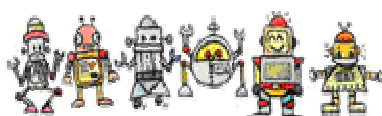
28 novembre 2008 ore 16.00 – 20.00

Docente formatore

Ing. Emanuele Micheli

Direttore del corso

dott.ssa Annamaria Martino



[ [il programma in pdf](#)]

26.11.08

Corso per docenti [IC don Milani Latina]

Ecco le foto ricordo:

La mattina del 27 novembre tra scuola dell'infanzia e preparazione del corso



Corso per docenti [IC don Milani Latina]

Il primo pomeriggio di corso



Corso per docenti [IC don Milani Latina]

Il primo pomeriggio di corso



Le foto della maestra Ivana



Le foto della maestra Olga

Corso per docenti [IC don Milani Latina]

Una rappresentanza della quarta B primaria e della terza B secondaria di primo grado



Corso per docenti [IC don Milani Latina]

La mattina del secondo giorno: incontro con gruppi di studenti dei tre ordini scolastici: infanzia - primaria - secondaria di primo grado



Corso per docenti [IC don Milani Latina]

Primo pomeriggio del secondo giorno:

Emanuele Micheli di Scuola di Robotica incontra bambine/i della scuola dell'infanzia



Corso per docenti [IC don Milani Latina]

Il secondo pomeriggio



Corso per docenti [IC don Milani Latina]

... ultimo giorno di corso....



25.11.08

Corso per docenti [IC don Milani Latina]

Ecco alcuni comunicati stampa

La Provincia
QUOTIDIANO
GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2008
ANNO X - NUMERO 329 EURO 1,00
DIRETTORE RESPONSABILE: LA PROVINCIA (GRUPPO EDITORIALE)
LA PROVINCIA (GRUPPO EDITORIALE) S.p.A. - P.0800
REDAZIONE: LATINA, Via Mare Lupo, 2 - Tel. 0773/2681 - Fax 0773/268100 - Spedizioni Abbonamenti Poste 475/A1 2 Corriere 35% legge 662/96 Postale Csp. - Concessione esclusiva per il 2008/09 Pubblicazioni S.p.A. - Tel. 0773/268209

Nell'ambito della formazione continua per gli insegnanti
Corso di robotica educativa alla 'Don Milani'

Il 28 e 29 novembre si terranno due giornate importanti presso l'Istituto Comprensivo Don Milani di Latina, dedicate alla robotica educativa inserite nel Corso di formazione riservato ai docenti, tenuto dal docente Emanuele Micheli, diretto dalla preside Annamaria Martino e realizzato nell'ambito della Intesa Provinciale/USP per la valorizzazione delle attività formative didattiche in provincia di Latina. Oggi non è più possibile, nell'ambito dei sistemi automatizzati più o meno complessi, trascurare tematiche relative alla costruzione e all'utilizzo di robot per promuovere nuovi percorsi didattici, insieme ad un maggiore coinvolgimento degli studenti nello studio delle materie scientifiche e tecnologiche. Il corso, di otto ore, è un'introduzione all'uso della robotica educativa nelle scuole d'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado. L'obiettivo è quello di fornire ai docenti sia le conoscenze tecniche di base per poter costruire e programmare un robot sia le argomentazioni metodologiche per inserire al meglio l'uso della robotica come vero e proprio strumento didattico non fine a se stesso. Ai docenti verranno quindi forniti alcuni possibili percorsi da affrontare con gli studenti in maniera interdisciplinare e trasversale dal punto di vista dell'età. L'obiettivo del corso è non solo aumentare le conoscenze tecniche degli insegnanti, ma anche quello di fornire dei veri e propri strumenti metodologici e comunicativi per consentire una auspicabile collaborazione fra docenti di tipologie di scuole diverse. Grazie al corso i docenti sapranno costruire e programmare il kit Lego Mindstorm NXT. Il corso darà il via alla progettualità di questo anno scolastico nelle classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria del nostro Istituto - dice la dirigente Annamaria Martino - i cui alunni potranno sperimentare un modo nuovo di accostarsi al sapere scientifico e tecnologico».

Ma.Vi.

Latina

OGGI

Quotidiano di Latina, di Formia e provincia

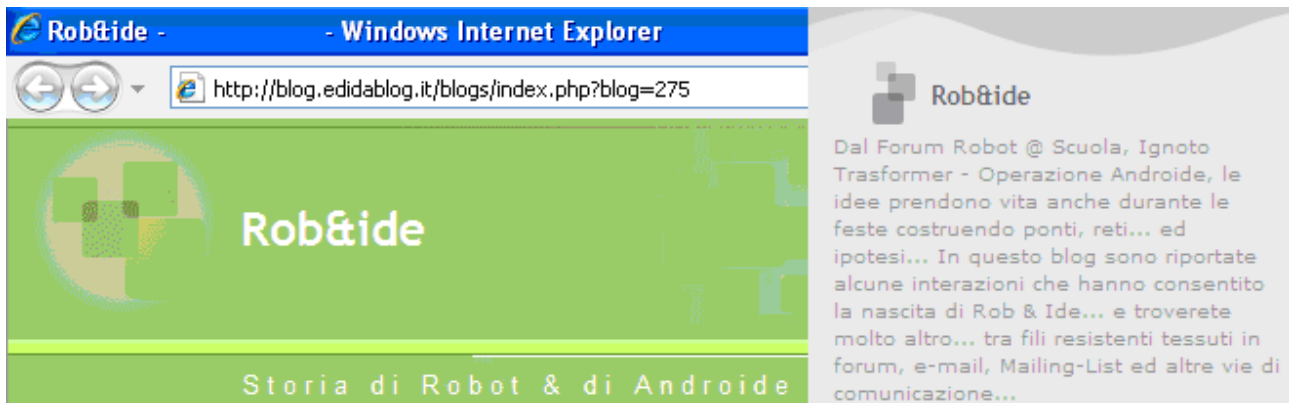
DON MILANI
Insegnanti
a scuola
di robotica educativa

GLI insegnanti dell'istituto Don Milani si specializzano in robotica educativa. Ieri e giovedì, si sono seduti, questa volta dall'altra parte dell'aula, e come bravi alunni hanno seguito le lezioni dell'ingegnere Emanuele Micheli, collaboratore della Scuola di Robotica di Genova dal 2002. L'iniziativa, fortemente voluta dal dirigente scolastico, la dottoressa Annamaria Martino e realizzata grazie al finanziamento della Provincia di Latina, nell'ambito dell'intesa con l'Usp, per la valorizzazione delle attività formative didattiche in provincia,

pone l'istituto in una posizione di rilievo nello studio della tecnologia applicata a una metodologia certamente innovativa, ma soprattutto affascinante e coinvolgente per gli alunni.

L'obiettivo è quello di fornire ai docenti le conoscenze e le competenze tecniche per costruire e programmare robot con appositi kit utilizzati come strumenti didattici adattabili alle esigenze delle diverse fasce d'età, ma anche di apprendere le strategie per trasformare l'esperienza in percorsi multidisciplinari.

tratto da [Archivio](#) di Latina Oggi



Rob&ide - Windows Internet Explorer

http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=275

Rob&ide

Dal Forum Robot @ Scuola, Ignoto Transformer - Operazione Androide, le idee prendono vita anche durante le feste costruendo ponti, reti... ed ipotesi... In questo blog sono riportate alcune interazioni che hanno consentito la nascita di Rob & Ide... e troverete molto altro... tra fili resistenti tessuti in forum, e-mail, Mailing-List ed altre vie di comunicazione...

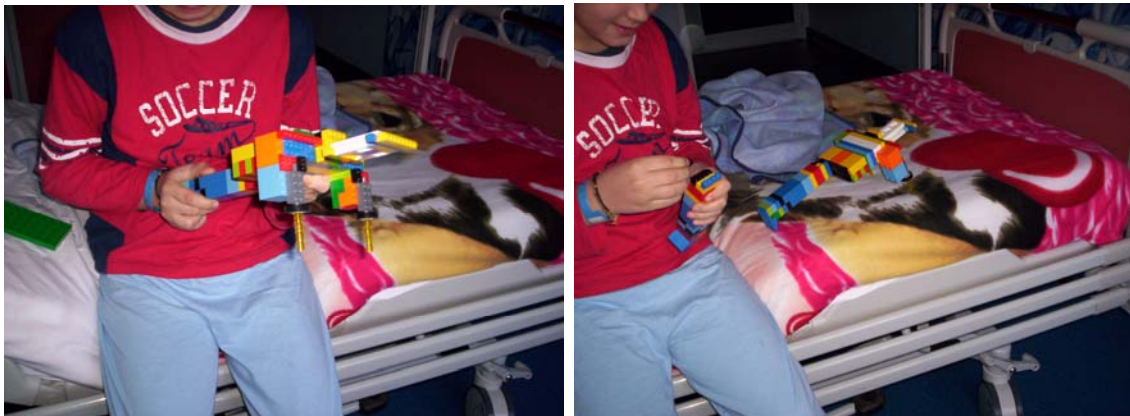
02.12.08

Lorenzo ed il robot [Gaslini di Genova]

Bravissimo Lorenzo!!! Ecco il suo robot!

Aspettiamo presto sue notizie e tantissime altre creazioni robotiche.

La maestra Paola e tutti gli amici e le amiche di Soave Kids.





... ed ecco il robot.

Tantissimi auguri Lorenzo!!!



Lorenzo ed il robot [SdR]

Bellissimo il robot in lego!!!
Mi spiace essermi ammalato
proprio il giorno in cui dovevo andare da Lorenzo
e poi dai ragazzi d Maria Grazia... 😞
Ci aggiorniamo in questa settimana!

Ema

=====
<http://www.scuoladirobotica.it/>
<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



Scuola di
Robotica

04.12.08

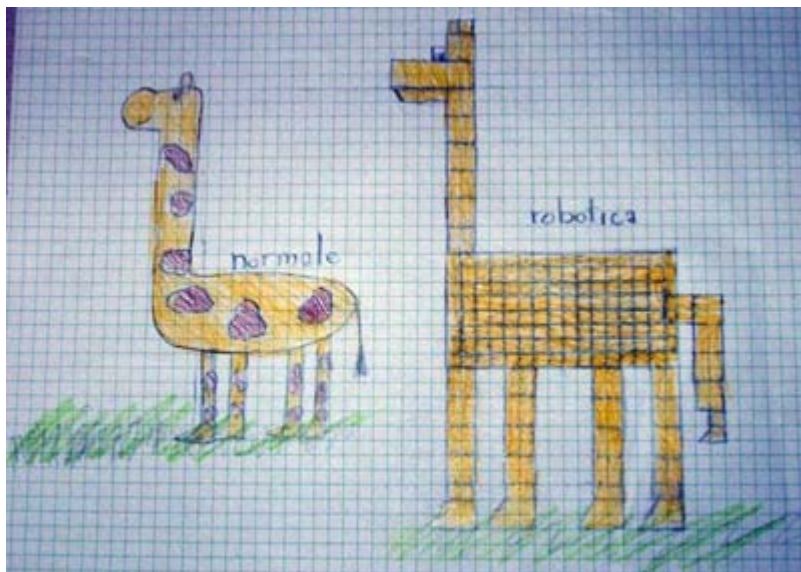
Animali, robot e mattoncini [Pinerolo -To-]

Dopo aver giocato con il leone del kit Wedo e aver inventato storie fantastiche sugli animali della savana, i bambini di terza hanno provato a disegnare altri animali-robot e i mattoncini per costruirli.

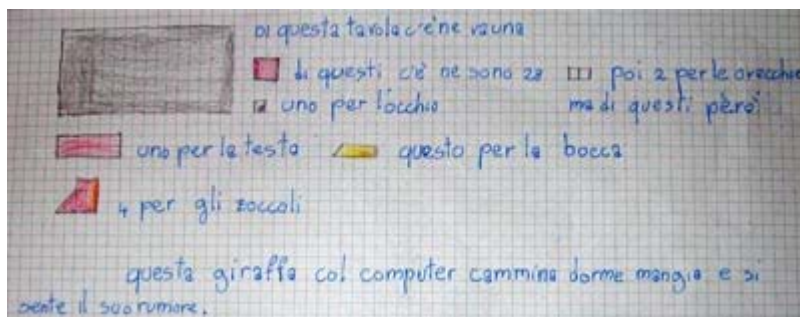
Nelle pagine di wiki troverete giraffe, ghepardi, rinoceronti, serpenti a sonagli e gazzelle.

<http://trilussa.primocircolopinerolo.it/egw/wiki/index.php?page=LaSavana>

Eccovi qualche anticipo



Le due giraffe, vera e robotizzata.

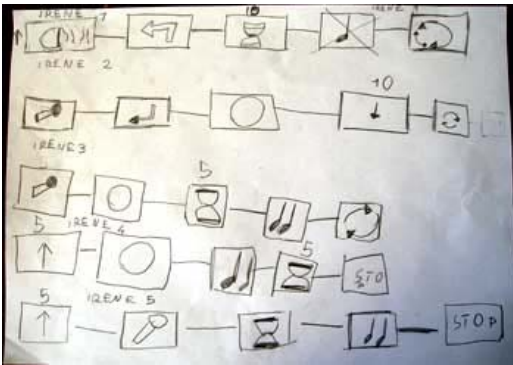


e l'elenco dei mattoncini da usare per costruirla.

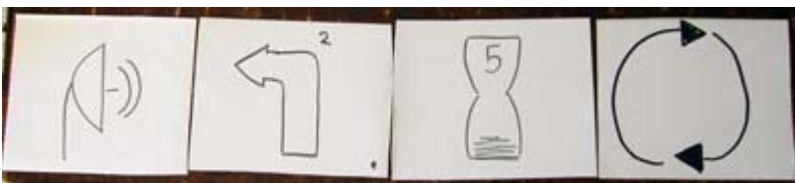
Donatella Merlo con gli alunni della classe terza di Paola Sgaravatto

Inventiamo i programmi per NXT [Pinerolo -To-]

I bambini hanno pensato delle azioni da far compiere ai robot e, utilizzando le icone che compaiono sul display, hanno inventato dei programmi e li hanno scritti come diagrammi di flusso sui fogli bianchi.



Io allora ho preparato dei cartoncini riportando le stesse icone per facilitare e condividere la programmazione: alcuni bambini andavano a prendere i cartoncini e provavano a metterli in sequenza prima di riportare il programma sul foglio.



Successivamente con me ogni alunno rivedeva la sequenza per capire se poteva funzionare: ad esempio alcuni mettevano solo icone di sensori senza movimento... ma poi raccontando verbalmente che cosa doveva fare il robot, con il mio aiuto, sono riusciti dopo alcuni tentativi a costruire dei programmi validi.



Infine il programma veniva "copiato" sull'NXT dai bambini che lo memorizzavano dandogli il proprio nome seguito da un numero es. Irene1
Paola Sgaravatto - 1° circolo Pinerolo

NXT incontra Micromondi [Pinerolo -To-]



Le icone sono quelle che compaiono sul display dell'NXT.

Sono state digitalizzate e caricate nella pagina di Micromondi come forme di tartaruga.

Per comporre il programma si mette la forma sulle tartarughe che così si possono spostare finché si è trovata la sequenza giusta.

Seguiranno esempi del lavoro fatto in classe da Paola.

Commento di: Emanuele [Visitatore] · <http://www.scuoladirobotica.it> ·

Complimenti ottimo!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

02.12.08 @ 10:25

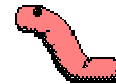
08.12.08

Worm robot At Autodesk University Las vegas [Righi Treviglio]

[Worm Robot returning from Las Vegas](#)

Carissima Linda,

il Worm Robot è già di ritorno Da Las Vegas, arriverà Giovedì; ti invio le coordinate del viaggio - FedEx tracking The FedEx tracking # on the return is 8658 6209 6830 -



Donato and Isabella,

Thank you once again for sending out the Worm Robot to Autodesk University! It was a great exhibit and many attendees commented about it and were interested in hearing more about your program (thank you for providing me with information so I could speak at length about it!). The robot had a few troubles in transit. Two of the wheels had come off – it appears that it slipped a bit out of the plastic tube and they were pinched off. I am terribly sorry for the trouble and hope it can be repaired easily as I know you have another exhibition soon. . In repacking the robot to return I put extra packaging material in the ends in hopes that it would travel safe on the way home. Please let me know if there is anything I can do to assist I do have some pictures to send you, one is attached of some AU attendees talking about the robot. Unfortunately you cannot see the sign about the robot as one attendee is standing in front of it. The FedEx tracking # on the return is 8658 6209 6830. It is scheduled for delivery by Wednesday at 10am. I also found after sealing up the crate that I still had left out the cds, so I will send those to you separately.

Best, LeeAnn

Worm robot At Autodesk University Las vegas [infanzia Latina]

Cari Donato ed Isabella,
grazie per l'aggiornamento!!! Ed a presto per un caloroso benTornato WormRobot

Linda 



10.12.08

Il robot della 4^ B [infanzia e primaria Latina]

Oggi gli amici della scuola primaria classe 4^ B (rif. maestre Ivana ed Olga] sono venuti a trovarci in classe ed hanno portato una sorpresa: un robot che balla, dà la mano, saluta, cammina....

[[tutte le foto ricordo](#)]

Buona visione, Linda 🐜



Illusioni di Octavio Ocampo - Commento di Paolo Manzelli

Cara Linda ed amici di EGOCREANET, vorrei commentare con una breve riflessione le bellissime illusioni di OTTAVIO OCAMPO che ci hai inviato, reperibili anche in ppsplanet - Ritengo che alcuni di EGOCREANET che vorranno farlo le possano inserire e diffonderle nei loro Web e/o Blog. Infatti più volte ho scritto sogno e realtà nel cervello percorrono sostanzialmente gli stessi percorsi cerebrali. Perciò il mondo della percezione non rappresenta la realtà oggettiva, ma è quello che il cervello ci fa vedere selezionando dalla memoria esperienziale e genetica la probabilità delle nostre interazioni. Una mente formata dalle concezioni acquisite nella logica riduttiva "MECCANICISTA" della scienza e dell' arte, accettando la arbitraria separazione tra Soggetto Vedente e Oggetto Veduto relativizza come oggettive le percezioni prodotte dal cervello e pertanto seleziona fra tutti i segnali esterni quelli che di volta in volta ritiene che meglio si adattano alla sua concezione del mondo. Nella dinamica di avvicinamento delle bellissime Illusioni di Ottavio Ocampo si evidenzia come dimostrazione quanto più volte ho asserito in EGOCREANET che oggi ha una sua estensione più cosciente e condivisa negli sviluppo nel FLORENTINE RENAISSANCE PROJECT ON-NS&A .

Buon Natale a tutti Voi. Paolo 20/DIC/2008

AUGURI NATALIZI... CON ROBOT [SdR]

Carissime/i, lo so che Genova non è dietro l'angolo -il vostro angolo, almeno-, ma se passate da queste parti il 13 dicembre...

Un caro saluto, Fiorella

AUGURI NATALIZI... CON ROBOT

Gentilissimi,

la Biblioteca Internazionale dei Ragazzi De Amicis di Genova e la Scuola di Robotica sono liete di invitarVi a scambiarsi gli auguri natalizi sabato 13 dicembre, 2008, dalle 14,30, presso la Biblioteca De Amicis, al Porto Antico, a Genova.

Ci saranno anche dei robottini, che cercheranno, a modo loro, di farvi gli auguri. Ci sarà quello che porta gli auguri, quello che li canta, e il robottino che... cercherà di non andare sbattere nel panettone. Allegato, l'invito.



<http://www.scuoladirobotica.it/>
<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



Scuola di
Robotica

11.12.08

Buone feste [infanzia Latina]

Per un sereno 2009
pieno di amicizia, di amore e di salute
ecco per tutti un....



Messaggio in bottiglia

Amico,
trovami come io ti ho trovato.
Se mi sarai accanto
il cielo sarà azzurro
splenderà ogni giorno il sole
gli alberi regaleranno
foglie, frutti e fiori
Ci sarà il tempo per giocare
e quello per amare.
Dai, non esitare
vienimi a cercare



[PDF foto ricordo]

🇬🇧 Wishing you a beautiful holiday season
and a new year of peace and happiness!



21.12.08

Un saluto di ritorno in Italia [SdR]

Carissimi,
sono tornato ieri dalla Germania dove abbiamo fatto un meeting sul progetto Roberta. Tutti i partecipanti sono rimasti colpiti dal lavoro che si fa in Italia e quindi sono felice di portarvi i loro complimenti 🙌

Cari saluti e auguri, Ema

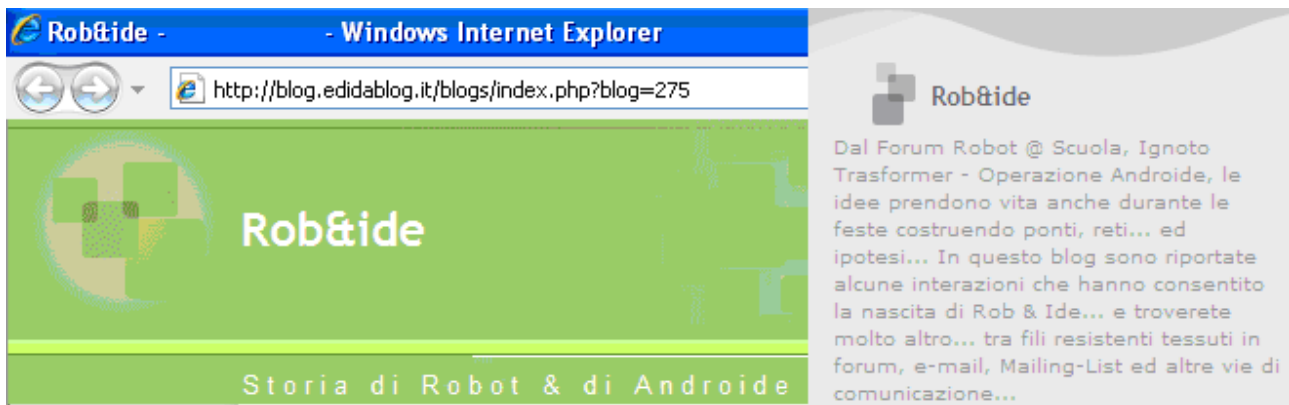
=====

<http://www.scuoladirobotica.it/>

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



Scuola di
Robotica



01.01.09

Archivi in pdf dei post Rob&Ide [infanzia Latina]

Carissime/i,
ho aggiornato la raccolta post del blog... sino al mese di Dicembre 2009

 [Raccolta dei post di Rob&Ide anni 2006 e 2007](#)

 [Raccolta dei post di Rob&Ide da Gennaio ad Agosto 2008](#)

 [Raccolta dei post di Rob&Ide da Settembre a Dicembre 2008](#)

Buonissima ripresa di pubblicazione on line con il 2009. Linda 

Commento di: calip [Membro]

Linda è meraviglioso il lavoro di raccolta dei post del Soave Kids e di Rob&Ide -da Settembre a dicembre 2008-, è una documentazione nata, con pensieri, disegni, storie ed altro, dalla spontaneità dei bambini. Buona serata Ivana

02.01.09

Da parte di Paolo Manzelli

Cara Linda,

ho trovato il sito  che può interessarti Paolo

--

PAOLO MANZELLI

Director of LRE/EGO-CreaNet – University of Florence

DIPARTIMENTO DI CHIMICA,

POLO SCIENTIFICO 50019 -SESTO F.no- 50019 Firenze- Via Della Lastruccia 3 -room: 334:

<http://www.wikipazia.org>

<http://www.egocreanet.it/Postnuke/html/>

<http://blu.chim.unifi.it/group/education/index.html>

<http://www.edscuola.it/lre.html>

<http://www.egocrea.net/>

[Lascia un commento](#) - [Permalink](#) - [Ritorna alla homepage](#)

Fractal Art Gallery Update

Ricevo e ri-invio. Ciao, Paolo Manzelli

Hello Everyone-

The gallery has been updated. I have put up a new gallery titled: Hot Prints. This gallery exhibits the fractals that I have recently printed for sale or as an artist's proof. Check out the Hot Prints at: <http://fractalartgallery.com/gallery/hot%20prints/hotprints.htm>

Meredith won the Free Fractal Art Print drawing for last month. Meredith had good odds because only 3 people entered the Free Fractal Art Print drawing last month. Come on, people! Enter the contest: you got nothing to lose and a fractal print to gain.

To enter this month's drawing go to:

<http://fractalartgallery.com/drawing/formorder1.htm>

You will be automatically entered in the Free Fractal Art Print drawing for the current month when you join the secure Fractal Gallery Update email list. To join the secure Fractal Gallery Update email list go to: http://fractalartgallery.com/join_the_fractal_art_mailing_list.htm

Also updated:

Life Abounds - Added Artist's Comments:

<http://fractalartgallery.com/gallery/83/life.htm>

Moses Descending - Upgraded image - Added Artist's Comments:

<http://fractalartgallery.com/gallery/nineteen/kkfjfe.jpg.html>

Precarious Balance - Updated Artist's Comments:

<http://fractalartgallery.com/gallery/69/2003-07-12anti4.jpg.html>

Dendrite Tree - Added Artist's Comments:

<http://fractalartgallery.com/gallery/51/dentritree3anti1sml.jpg.html>

Oz - Upgraded image - Added Artist's Comments:

<http://fractalartgallery.com/gallery/44/bigggg1.jpg.html>

Ecstasy - Upgraded image - Added Artist's Comments:

<http://fractalartgallery.com/gallery/30/hgfhjg44.jpg.html>

Orchard - Updated Artist's Comments:

<http://fractalartgallery.com/gallery/54/orchard12nd.bmp.html>

I am entered as an "Author" in an online, international, year-long artistic talent contest. This is a new and interesting concept in the online art world, although the site is not very intuitive.

Check it out at: <http://www.talentseekers.net/autor.php>

I urge you to check out the artists that are displayed there. And, if you think I am worthy, please feel free to vote for me. To vote you have to participate as Public. It is a little bit of a hassle to sign up, but they are trying to keep the contest honest. To find my link: select in the search tables: Digital art, net art. Then click the little purple triangle at the end of the search tables. I am now about 15 links down that list.

The PBS science program NOVA about Fractals is still available online. I highly recommend it.

Check it out at:

<http://www.pbs.org/wgbh/nova/fractals/program.html>

Support the Arts- Buy from the Artist!

Fractally yours, Ken

A Fractal Art Gallery by Ken Keller <http://fractalartgallery.com>

17.01.09

XPERIMANIA CHAT IN FRENCH: HOW ARE CHEMICALS USED IN ART RESTORATION?

How can we preserve pieces of art for future generations? How is chemistry used to help prevent the deterioration of old art works? In the Xperimania (www.xperimania.net) chat "How are chemicals used in art restoration?" on 5 February at 14.00 CET, students can put these questions to Mrs. Myriam Serck-Dewaide, the Director General of the Belgian Royal Institute for Cultural Heritage. The chat language will be French.

Chemistry is a key factor in practical conservation. It helps to reduce damage from sunlight, humidity and poor maintenance. In a pure or mixed form, petrochemicals are widely used in treatments, in preventive conservation, remedial conservation and restoration.

The expert of the chat, Mrs. Myriam Serck-Dewaide, is the Director General of Royal Institute for Cultural Heritage, which is dedicated to the study, conservation and development of Belgium's cultural heritage. Its role covers analysis of the work required for the conservation of art objects, advice and treatments in preventive conservation, remedial conservation and restoration.

Mrs Serck has a university degree in art history and archaeology. Before her current position, she was in charge of many highly well known projects in Belgium and abroad, including works for the Louvre Museum in Paris.

Interested in taking part in the Xperimania online chat held in French? Schools can register by sending an email to xperimania@eun.org with the subject line "French Xperimania chat".

Further information:

About Xperimania

Xperimania is organised by the Association of Petrochemicals Producers in Europe (Appe), and coordinated by European Schoolnet on their behalf. All schools in the European Union, candidate countries and EFTA countries are invited to join in. Participating students must be aged 10-20 years old. It is free to participate. Visit www.xperimania.net and find all the background information and resources needed to get started.

Appe

The Association of Petrochemicals Producers in Europe – Appe (www.petrochemistry.net) – is the voice of the European petrochemical industry and brings together about 70 member companies. Appe is part of Cefic (www.cefic.be), the European Chemical Industry Council representing about 29,000 large, medium and small chemical companies which employ about 1.3 million people, and accounting for nearly a third of world chemical production. It is based in Brussels, Belgium.

European Schoolnet

European Schoolnet (EUN) is a unique not-for-profit consortium of 31 ministries of education in Europe created in 1997. EUN provides major European education portals for teaching, learning and collaboration and leads the way in bringing about change in schooling through the use of new technology (see www.eun.org).



Linda Giannini
coordinatrice nazionale del progetto Xperimania

12.01.09

Storie robotiche da Gambolò

Ciao, vi invio una favola di due ragazze, Lucrezia R. e Melania L., di 3D della nostra scuola media Marconi. Dovrebbe essere l'inizio di una serie di favole.

Ciao, Cesare ed Aurora

COCOCIN

C'era una volta nel 2080, un gruppo di scienziati della Nasa che decisero di studiare il pianeta Plutone. Per questa missione progettaron il robot COCOCIN, fatto con leghe speciali. Il giorno 14 ottobre 2080 alle ore 11:30:00 tutti i giornali del mondo e tutti i curiosi si radunarono per vedere la partenza del razzo con il suo pilota. All'ora stabilita, con un lento conto alla rovescia, il razzo partì; con grande velocità arrivarono sul pianeta plutone dopo 3 anni. Il clima era molto freddo [-80°] a causa della distanza dal sole. Il piccolo robot, infreddolito si mise alla ricerca di minerali e fonti d'energia; passata una settimana ricevette una strana visita: l'imperatore alieno Awanno e la sua servitù. Egli cercò di cacciare COCOCIN da plutone. Sulla terra gli scienziati rimasero allibiti dalla mostruosa scoperta e dopo contatti molto lunghi attraverso COCOCIN si stabilì un'alleanza con gli alieni e il robot fu ricordato sui libri di storia e sul Guinness dei primati come primo robot nella storia a contrattare con popoli extraterrestri; quando ritornò sulla terra fu festeggiato e visse felice e contento sulla navicella aliena con il suo nuovo amico Awanno.

15.01.09

Storie robotiche da Gambolò: wallie

C'era una volta un robottino che viveva in una navicella con i suoi genitori. Nel 2060 i genitori del robottino morirono in una battaglia, e il robottino rimase solo. E giurò di vendicarsi. Allora si costruì una navetta spaziale per cercare chi aveva ucciso i suoi genitori, navigò per lo spazio per migliaia di anni ma non li trovò. Poi decise di tornare al suo pianeta, ma era scomparso perché era stato distrutto dalle persone che avevano ucciso i suoi genitori. Lasciarono un messaggio su una pergamena che comparve attraverso un buco temporale con scritto: se vuoi rivedere i tuoi genitori che credi siano morti incontraci sul pianeta Plutone. Wallie eseguì quello che era scritto sul messaggio, atterrò sul pianeta e uccise i rapitori, liberò dalla prigionia i suoi genitori e fu felice di averli ritrovati.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Stefania F. - Gianluca L.

Commenti:

Chiara G. – Yvonnee P. Commento di: IL Casty [Visitatore] · Modifica

Ciao, bella la storia. Sono io che almeno credo di essere io? o sono te? o sono lei? va beh, almeno qualcuno sono

Commento di: Jessica [Visitatore] · Modifica

La vostra è bella. Stefania sei una vera poetessa.

Storie robotiche da Gambolò: Rolly Un Robot Nello Spazio...

Su un pianeta sconosciuto, viveva molto molto tempo fa un piccolo robottino di nome Rolly. Il pianeta in cui viveva si chiamava Roboland, un pianeta in cui abitava solo lui. Un giorno Rolly decise di voler esplorare il paesaggio che gli stava attorno: lo spazio. Iniziò a costruire una navicella spaziale dotata della più avanzata tecnologia; prese della provviste per il viaggio e partì alla ricerca di altri pianeti e di altri robot come lui. I primi due giorni non andarono affatto bene perché Rolly aveva avuto a che fare con delle complicazioni nella sua navicella spaziale. Passò una settimana e Rolly non trovò niente di quello che stava cercando. Dopo poco tempo alla televisione spaziale sentì una notizia che annunciava la scoperta di un nuovo pianeta nello spazio di nome Plotone. Subito gli venne in mente un personaggio dei cartoni animati che vedeva lui in televisione e pensò che forse avrebbe potuto trovare altri robot come lui e non essere più solo. Partì di nuovo alla ricerca con la sua navicella spaziale. Navigò e navigò per moltissimi giorni non trovando nulla, pensando che fosse l'unico robot nello spazio. Il giorno seguente vide in lontananza una strana palla, simile ad un pianeta; si avvicinò ancora di più e vide minuscoli esserini simili a robot che si sbracciavano invitandolo a fermarsi da loro. Rolly scese dalla navicella e si presentò ai robot che subito classificò come nuovi amici. I robot di quel pianeta erano felicissimi di avere conosciuto un nuovo amico e di aver conosciuto un'altra specie di robot.

Pensarono che sarebbe stato meglio riunire tutti i robot dello spazio sul pianeta, così da poter vivere tutti insieme. Rolly cominciò a vivere in quel nuovo pianeta e poco dopo arrivarono anche altri robot, tutti diversi tra loro. Sembrava che si conoscessero tutti da moltissimo tempo. Vissero felici e contenti per il resto della loro vita. Si dice che ancora oggi queste creature vivano in questo pianeta felici e senza preoccupazioni.

Scuola Media Statale "G. Marconi" – Gambolò

L. – C. - 12/01/09

Commento di: Bianki e barbo [Visitatore] ·

"Spacca" !!!! "fratelle" !!!!!!!!!!!!!!!

Ricordatevi... PEACE AND LOVE!!!!!! VAE FRATELLE!!!!!! VI STIMO!!!!!!!!!!

19.01.09 @ 12:58

Storie robotiche da Gambolò: IL ROBOT POLLIE

Siamo nell'anno 4010, quando ormai tutti i robot spaziali sono stati costretti a rifugiarsi negli immensi oceani terrestri. La piccola e spopolata cittadina di Marrobot, nell'oceano Atlantico, non era ormai stata visitata da alcun robot dal 3943. Ormai correva dappertutto una voce che diceva che tutti gli uomini sulla faccia della terra si erano estinti. Peccato che la famiglia Rottoni, una delle tre famiglie che abitavano a Marrobot, fosse l'unica a non crederci.

Tutti dicevano: " Dai forza, venite con noi, non c'è alcun pericolo!", ma loro insistevano a dire che c'era ancora qualcuno sulla terra, anche se non si sapeva bene chi... o cosa... La famiglia Rottoni era una delle più numerose dell'intero oceano. Essa era infatti composta da mamma Mollie, papà Rollie e una serie quasi infinita di piccoli robottini (tutti quanti con il nome che finiva per *llie*). L'ultima di tutti era Pollie, la più piccola e inesperta di tutti. Pollie non sapeva leggere né scrivere e sapeva a malapena nuotare, cosa che era indispensabile, visto che vivevano nell'oceano Atlantico. Nessuno dei due genitori riusciva a trovare il tempo per insegnarle tutte queste cose, perché erano troppo occupati con gli altri figli e con il loro lavoro, un'attività di ristorazione. Entrambi arrivavano alla sera ormai stremati e non riuscivano nemmeno a trovare la forza per cucinare qualcosa ai loro figli, i quali quindi, dovevano provvedere a mangiare da soli. Pollie, purtroppo, non riusciva nemmeno a cucinare e, se non ci fosse stata sua sorella maggiore Trollie, sarebbe morta di fame da un pezzo. Trollie era infatti l'unica a starle accanto e ad accudirla al posto dei genitori. Ogni tanto la portava anche a fare un giro, mano per mano. Quando però, a causa di una grave malattia, Trollie dovette rimanere a letto per molto, molto tempo, Pollie dovette riuscire a badare a sé stessa. Riuscì, con molta fatica, ad imparare almeno a nuotare bene, così poté andare a fare quelle nuotate che una volta faceva con sua sorella maggiore da sola. Però, molto irresponsabilmente, quando i genitori e i fratelli maggiori erano al lavoro, faceva qualche uscita non consentita e spesso si metteva nei guai, dai quali però, fin ora era riuscita a scampare. Un giorno però, credette di essersi affidata alle persone giuste per una gita in città, quando, tutto ad un tratto, si trovò con le spalle al muro, con quei brutti ceffi davanti, con dei coltelli in mano. In un secondo vide balzare davanti a sé, in sua difesa, sua sorella Trollie, che cominciò a tirare le pizze del loro ristorante ai malviventi, che scapparono a gambe levate. Trollie le fece una bella ramanzina, sperando, così, che Pollie avesse capito la lezione. Quando Pollie tornò a casa con Trollie, quest'ultima non disse niente. Pollie le fece un gesto di ringraziamento, ma i genitori, purtroppo, capirono tutto solamente dallo sguardo di Pollie e così, dopo averla costretta a confessare, la misero in punizione per mesi e mesi. Pollie si rese conto del grosso sbaglio che aveva fatto e non lo fece mai più.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò

Antonio M. e Salvatore R.

Commento di: Antuz e Salvuz [Visitatore] ·

Modestamente siamo noi gli autori e ne siamo molto fieri, soprattutto perché non abbiamo preso spunto da niente! Lasciate un commento!!!!!!

Antuz e Salvuz

16.01.09 @ 13:06

Commento di: giulietta [Visitatore] ·

Ciao Antonio, sono la Giulia Ch. della tua classe, non ho ancora letto il racconto, ma ti faccio il tifo per i commenti; leggi anche il mio, quando il prof lo spedisce!!!

Giulietta

16.01.09 @ 16:02

Commento di: Giulietta [Visitatore] ·

alura gnurant, la finite con 'sti Trollie, Mollie, Pollie, Rollie... CONFONDETE CHI LEGGE!!!

Antonio, volevi il commento traumatizzate??? adesso ce l'hai!!! by Giulia Ch.

16.01.09 @ 22:24

Commento di: giulietta [Visitatore]

allora sai cosa ti dico? QUESTA STORIA FA SCHIFO!!!! se è necessario lasciate i commenti nell'apposito blog alla storia ROBOTINI IN VACANZA

19.01.09 @ 13:02

Commento di: danisapiens [Visitatore] ·

Secondo me, tu e la Giulia vi piacete, però non posso dire niente. Comunque il vostro racconto mi piace se lo ha scritto Salva, ma se l'hai scritto tu, mi fa schifo. Danisapiens

19.01.09 @ 13:14

Storie robotiche da Gambolò: IL ROBOTINO PAZZO

La Terra era popolata da robot ed esseri umani che vivevano assieme in armonia. CFT15GT4D89G2N48S15N9H2G4BV9B6H ho detto semplicemente Koaku, era un robot che lavorava in una miniera di diamanti, faceva il controllore, era grande 1.70, pesava 50 kg e svolgeva il suo lavoro con assoluta precisione e non gli sfuggiva niente. Non si faceva problemi a lavorare con gli esseri umani, una mattina mentre faceva il suo solito giro di routine vide uscire dall'ufficio del direttore una giovane donna di circa 20 anni, bionda con gli occhi rossi, di corporatura robusta si innamorò all'istante, allora decise di presentarsi e scoprì che la fanciulla si chiamava Molli. Il giorno dopo Koaku vide la ragazza affiancata da un aitante tipo che però era anche molto strano allora per liberarsi di lui lo attirò nella miniera con uno stratagemma: un bigliettino firmato "MOLLI" e lo uccise schiacciandolo con un masso gigante. Molli molto preoccupata si mise a cercarlo ma senza risultati, allora arrivò il robotino che la informò di un fatto assolutamente inventato, le disse che il suo ragazzo era morto in seguito a un incidente d'auto. La ragazza disperata scoppiò a piangere; Koaku cercò in tutti i modi di consolarla ma senza ottenere nulla, Molli però tornata a casa iniziò a chiedere alle persone che incontrava o che conosceva se sapevano qualcosa riguardo all'incidente catastrofico di quel giorno, ma tutti dissentivano cercando di spiegarle che non c'era stato nessun incidente. La ragazza preoccupata e sospettosa nei confronti di Koaku decise all'ora di andare alla polizia. Il robot nel frattempo continuava indisturbato il suo lavoro, non avendo bisogno di dormire era avvantaggiato, e visto che amava la sua occupazione lavorava incessantemente anche la notte invece che stare a casa ad annoiarsi. Molli, arrivata dalla polizia, raccontò tutto e immediatamente si diressero verso la miniera; una volta entrati ispezionarono il luogo e trovarono i resti del malcapitato, accorsero ad arrestarlo ma purtroppo per loro l'assassino era un robot e lui si ribellò alle autorità massacrando i poliziotti. Infuriato con Molli andò dalla famiglia di lei e la sterminò completamente. La ragazza ormai disperata scappò ma il robot per sua sfortuna sapeva volare e la raggiunse subito; lei allora si buttò da una rupe, perché quello era un paese in montagna, il robot disperato e dispiaciuto di tutto quello che aveva fatto si uccise con il rimpianto di avere perso l'unica persona che lui abbia mai amato davvero.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò

Debora C. - Noemi V.

Commento di: Giulietta [Visitatore] ·

Ciao Debby, ciao Noemi, sono la vostra compagna la Giulia C.

Il racconto è bello, ma è traumatizzante!!! ah ah ah

16.01.09 @ 16:06

Storie robotiche da Gambolò: Il famoso robot Adward

C'era una volta, un famoso attore di nome Adward. Egli abitava a Robot Hollywood dove abitavano tutti gli attori del mondo. Adward però non era come gli altri attori.

Quando aveva un problema andava sempre in riva al mare perché diceva che era un posto molto tranquillo dove poteva riflettere dei suoi problemi da attore.

Gli altri attori erano molto antipatici mentre lui era simpatico, dolce e gentile con tutti: per questo aveva molti amici. Spesso però gli sembrava che i suoi amici gli volessero bene solo perché era ricco e famoso.

Un giorno organizzò una gita al mare e la maggior parte dei suoi amici furono invitati e andarono con lui perché speravano che per un giorno ci sarebbe stato da divertirsi. Invece Adward aveva organizzato soltanto una piccola gita con qualche misero gioco e un po' di musica. I suoi amici dopo quel pomeriggio pensarono che fosse tirchio e volesse tenersi tutti i soldi per se. Così dopo avergli fatto un bel discorsetto non ne vollero più sapere della sua amicizia. Adward a quel punto pensò che la sua vita da robot-attore non sarebbe più servita a nulla e che gli creava solo dispiaceri. Allora il giorno seguente si recò al mare e dopo aver confidato al vento i suoi problemi disse: "in questa misera vita non servo più a nulla perché i miei veri amici non avevano capito quanto io li amassi. La mia prossima, se sopravvivrò, sarà nel mare". A questo punto il famoso attore si buttò in mare. I suoi amici si precipitarono da lui per chiedergli scusa ma ormai era troppo tardi. Adward appena sfiorò l'acqua si trasformò in un robot-pesce e prima di andarsene salutò i suoi amici e li perdonò e pochi secondi dopo scomparve nel nulla.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò

Clara P. - Jessica D.

Commento di: giulia longhi, matilde carena [Visitatore] ·

WEEE CLARONA!!!! COME va??

LA TUA STORIELLA è DAVVERO ENTUSIASMANTE..(SPRIZZIAMO GIOIA DA TUTTI I PORI! HIHI!) COMUNQUE SI SCRIVE "EDWARD".. GNURRRANT!!!! MATY & GIU

16.01.09 @ 13:17

Storie robotiche da Gambolò: Space Story...

Tanto tempo fa in una galassia lontana esisteva un pianeta di nome Pendragon che era sempre in conflitto con dei pirati spaziali che rapinavano tutti i pianeti che incontravano sulla loro strada. Il loro capo si chiamava Dottor Destino ed era il più crudele di tutti perché era lui a donare le potenti armi ai pirati. La popolazione dei pianeti non poteva fare niente per difendersi da quei pirati finché un giorno un giovane di nome Jack si oppose al volere dei pirati e venne quasi ucciso per questo. Quei pirati dedicarono una morte lunga e dolorosa a quel ragazzo ma all'improvviso il Dottor Destino li chiamò a rapporto ed essi se ne andarono. Quel ragazzo rimase per terra molte ore ma alla fine venne salvato da uno strano scienziato di nome Frankie che lo rimise in sesto grazie ad una sua invenzione. Il ragazzo era molto intelligente e insieme a Frankie costruì un potente robot che chiamò Austin Robot. Questo robot era potentissimo: poteva sollevare montagne e distruggere interi pianeti, ma per fortuna era dalla parte della gente indifesa. Quando i pirati tornarono si trovarono a combattere non più contadini ma un potente robot con armi imbattibili. La battaglia fu molto dura ma alla fine Austin Robot usò uno speciale raggio al plasma che immobilizzò tutti i pirati compresi il Dottor Destino. I contadini li legarono e gli fecero giurare di finire il loro "lavoro" di rapinatori se non avessero voluto assaggiare un altro suo potente raggio: quello disintegratore. Il robot rimase per sempre il protettore del pianeta Pendragon e di tutti i pianeti della galassia e tutti vissero felici e contenti.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò

Daniele A. e Diana B.

Commento di: Antuonio [Visitatore] ·

Ma che ;-) io ammazzerei subito l'autore!!!! Si può dire che è già morto... ihihih

16.01.09 @ 13:09

Commento di: Antonio [Visitatore] ·

Dai Dani, scherzavo, ... diciamo solo che è orripilante, ma in senso buono!

Good bye!!
19.01.09 @ 13:12

Storie robotiche da Gambolò: .. Mare o Terra ? L'importante è trovare il principe !!

C'era una volta, tanto tempo fa, una robosirenetta (sirena nell'acqua, robot fuori) di nome Tiffany. Questa passava le sue giornate ad immaginare il suo principe azzurro. Doveva essere bello, affascinante, simpatico e doveva avere un robot bianco. In fondo al mar, era sempre sola. Non ne trovava uno che andasse bene. Erano tutti brutti, scontrosi e al posto del robot bianco andavano in giro in sella a un robot diroccato. Un giorno, Tiffany, per rilassarsi un po', andò a sdraiarsi su uno scoglio. Mentre si pettinava i capelli con una lisca di pesce, sentì dei passi. Si girò immediatamente e vide un Principe, bello e affascinante che passeggiava in sella ad un cavallo sulla spiaggia. Lei, guardando i suoi meravigliosi occhi azzurri, sentì una scossa dentro se. Decise di tornare in fondo al mare prima di farsi scoprire. Tornò giù, e andò subito dal suo amico granchio, Gianluchett, di origine francese. Dopo avergli raccontato tutto, egli, cercò di convincerla a non andar sulla terra, ma non ci fu niente da fare per farle cambiare idea. Raggiunse la spiaggia strisciando e lì, vide due signori che la presero, la portarono in un magazzino abbandonato e la rinchiusero in un armadietto, credendo fosse un giocattolo perso dai bambini del regno. Dopo giorni e giorni, il figlio del Re annunciò la perdita di un suo oggetto molto prezioso: il suo robot telecomandato era stato dimenticato in spiaggia. I due signori, sentita la notizia portarono al castello il robot trovato. Il bambino lo scambiò per il suo; i due signori dopo aver ricevuto una ricca ricompensa se ne andarono soddisfatti. Un giorno, il piccolo principe e suo fratello più grande, rimasero al castello da soli. Mentre giocavano e facevano merenda (pane e nutella), il robot si sporcò di nutella e il piccolo scoppiò in lacrime. Allora Alexander, il principe tanto sognato, andò a lavare il robot. A contatto con l'acqua, la robottina, si trasformò in una meravigliosa sirenetta e cadde nelle braccia del principe. Il principe stupito la lasciò cadere. Subito dopo aver realizzato, la riprese in braccio e la portò sul bagno asciuga. Lì parlarono e si presentarono. Si diedero appuntamento per il giorno dopo. Lei tornò subito da Gianluchett e gli raccontò tutto. Il giorno dopo, il principe le rivelò un suo segreto: anche lui era un sireno. Lei sorrise, lo prese per la mano e lo portò in fondo al mare, dove vissero per sempre felici e contenti.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Marta B. - Elisabetta C. - Paolo G.

Commento di: giulietta [Visitatore] ·

Ciao sono la Giulietta, come va? io ho scritto una storia con la Sara: si chiama ROBOTINI IN VACANZA... comunque sono una compagna della Marta e dell'Elisabetta.

PS Bosco, fatti rivedere a scuola!!!

16.01.09 @ 15:04

Commento di: Bianki e barbo [Visitatore] ·

bellissima! unica... se volete,. commentate anche la nostra...

19.01.09 @ 12:51

Storie robotiche da Gambolò: Mio nonno è un robot

Mio nonno è stato creato dalla NASA corporation, serve a togliere l'immondizia dalle autostrade. Purtroppo è stato bagnato molte volte e preso sotto dalle macchine e da allora ha avuto qualche problemino al microcip. Per fortuna è stato messo a posto con dei sistemi impermeabili e con degli airbag per le macchine. Un giorno lo chiamò la NASA e gli propose un affare. Quello di depurare Urano, loro in cambio gli avrebbero dato un nuovo microcip con più tecnologie interne più moderne e innovative con un posto per la memoria esterna. Lui accettò e partì il giorno dopo con una scorta infinita (per lui) di marsch-mellow. Il nonno si fece un lungo viaggio che durò ben 124 anni. Prima di scendere si dovette lavare con dello grassatore mischiato a dell'olio perché era arrugginito. Appena scese l'immondizia lo sommerse e gli ci volle un anno per tritarla tutta.

Nel ritorno verso casa ci fu un problema con la navicella che si andò a schiantare contro un meteorite e per sicurezza si fermò su MARTE. Fine, mi piacerebbe scrivere queste parole, ma non è così perché su Marte il nonno fece una scoperta straordinaria scoprì di avere due sorelle e fece anche un'altra scoperta ma non molto bella: scoprì di non avere più i genitori perché erano morti arrugginiti; e da quel momento cominciarono una serie di sfortunati eventi per lui e le sue sorelle, tranne che per una cosa scoprì di avere moltissimi nipoti e tutti uguali a lui (per forza erano tutti robot!!!). Va beh continuiamo la nostra storia su Marte. Via radio la NASA gli chiese se fosse riuscito a trovare anche un goccio d'acqua dopo aver finito la sua missione principale. Lui finì la sua missione solo dopo 3000 anni, ma purtroppo non riusciva più a muoversi per la stanchezza e per la ruggine accumulatasi negli ultimi anni. Il nonno finalmente dopo anni e anni di ricerca riuscì a trovare una colonia che viveva in una cupola di vetro gigantesca (7 volte l'Italia) e dentro quella cupola c'erano grattacieli aeroporti e addirittura dei caseifici; Come entrata un portone grosso quanto tre scuole messe insieme. Per il trasporto delle merci, per sicurezza, passavano sotto alla cupola grazie a un tunnel d'acciaio che usciva direttamente nel negozio di alimenti. Allora il nonno con la sua memoria esterna filmò tutto quanto per un giorno intero, salì sulla navicella e tornò a casa in 30000 ore a causa della rottura del motore a scoppio (120 cv gt pro turbo) di una petroliera diretta a urano per riempire tutti i crateri. Appena tornato a casa fece vedere ha tutti i lavoratori della NASA il filmato che aveva realizzato. Appena lo videro decisero che era ora di andare a vedere coi propri occhi, anche perché il mondo scoppierà nel 3000. Allora il giorno della partenza inventarono una navicella che arrivava su MARTE in un ora e appena erano tutti pronti partirono. Appena arrivati decisero di rimanere lì a vivere perché non si pagavano le tasse. Nostro nonno scoperto ieri morì l'altro ieri; ciao mitico nonno!
Scuola media statale "G. Marconi" Gambolò
Luca B. - Alessandro C.

Commento di: giulia longhi, matilde carena [Visitatore] ·

Wee!!! compagni di scuola... come va?? ma quanti anni ha il vostro mitico nonno?! E... quanti figli ha avuto??? comunque la vostra storiella è proprio carina!! Mati & Giu
16.01.09 @ 13:09

Commento di: Giulietta [Visitatore] ·

Allora, vicini di computer, come va? Meno male che non avete copiato!!!
Ci vediamo a scuola.
Da GIULIA CHINAGLIA!!!

16.01.09 @ 16:10

Commento di: Bianki e barbo [Visitatore] ·

NO!!!! TUO NONNO È STATO CREATO DALLA NASA= NUOVA ASSOCIAZIONE
***** ????????????????

DISASTRO!!!!

19.01.09 @ 13:07

Commento di: Jessica [Visitatore] ·

LUCA, SAPPI CHE LA DEBORA TI STIMA MOLTO E CHE GLI PIACE LA VOSTRA STORIA
19.01.09 @ 18:13

Storie robotiche da Gambolò: PICCI

C'era una volta, una ragazza robot chiamata Picci. Questa ragazza viveva con i nonni perché i genitori erano morti, in un incidente stradale. Un giorno, camminando per le strade della sua città, perse l'unica cosa che le era rimasta in ricordo dei genitori. Arrivata a casa si guardò subito il braccio e vide che non aveva più il suo braccialetto. Disperata corse giù dai nonni a raccontare tutto. I nonni la rassicurarono dicendole di stare calma e che le avrebbero comprato un altro braccialetto. La bambina si calmò e andò su in camera sua. Due giorni dopo sentì suonare il campanello, andò ad aprire la nonna e una volta aperta la porta le si presentò davanti un giovane ragazzo. La nonna incuriosita gli chiese chi era. Il giovane ragazzo le disse di farlo entrare e le avrebbe raccontato tutto. Così fece. Seduto a tavola le raccontò che da un po' di giorni aveva adocchiato la nipote.

Dentro di lui sperava tanto di far accadere qualcosa per conoscere Picci così un giorno mentre la guardava camminare per le strade si accorse che le scivolò un braccialetto. Subito dentro di lui pensò che era l'occasione giusta per conoscerla, quindi cercò di localizzare dove abitava. La nonna rimase senza parole della commovente storia. Il ragazzo le chiese se poteva incontrare la ragazza, per parlarle e darle il braccialetto che aveva perso. La nonna lo fece salire in camera e si parlarono e incontrando Picci rimase incantato dalla sua bellezza. Picci lo guardò e gli chiese chi era e cosa ci faceva in camera sua. Lui tirò fuori il braccialetto e la ragazza scoppio in lacrime. Lui le andò vicino e le raccontò com'era andata. La ragazza capii che era il ragazzo della sua vita. Da quel momento i due vissero per sempre felici e contenti.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Federica B. – Federica V.

Storie robotiche da Gambolò: IL pescatore e Frankie

C'era una volta un pescatore che se ne stava tutto il giorno in mare sulla sua barca e voleva pescare tanti pesci da vendere poi al mercato. Gli faceva compagnia un robottino, Frankie, che proprio lui aveva realizzato. Erano sette giorni che nessun pesce abboccava, il pescatore era molto infuriato, perché così nessun soldo avrebbe guadagnato. Era nero dalla rabbia e talmente nervoso che se la prese con Frankie, comincio a scuoterlo, ad insultarlo e poi lo gettò in mare. Quando si pentì del suo gesto era ormai troppo tardi: il robottino era in fondo al mare insieme a stelle e cavallucci marini, tra alghe e coralli. Questo mondo sommerso era spettacolare, tutti i pesci gli corsero incontro incuriositi da quello strano oggetto metallico. Frankie spiegò che il suo padrone lo aveva buttato in mare, ma questo era avvenuto per la disperazione, per cui non riusciva a provare dispiacere per il pescatore, anzi avrebbe voluto aiutarlo. I pesci commossi per la storia, gli indicarono una nave pirata, affondata un milioni di anni fa, su cui si trovava un forziere pieno d'oro. Frankie e i pesci prepararono un piano d'azione. Quando, a fine giornata il pescatore tirò su per l'ultima volta la sua rete non credeste ai suoi occhi: nella rete c'era un tesoro e anche il suo fedele robottino. Non si sa se fosse più felice per l'uno o per l'altro, ma da quel giorno il "povero" pescatore con tutti quei soldi visse felice e contento in una villa sul mare con Frankie. Da quel giorno in poi andò sempre a pescare con il suo robottino, nello stesso punto in cui trovò il tesoro e anche se non pescava niente era felice comunque.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Alessandro I. – Andrea C.G.

Storie robotiche da Gambolò: Tirobot in crociera

A Londra il 13 aprile Jackrobot vinse un biglietto da crociera con una mano fortunata a poker. Da lì a 5 minuti sarebbe partita la magnifica nave Costa Crociere. Roserobot invece era una ragazza di buona famiglia in crociera con la madre e il fidanzato. La sera a cena Roserobot viene coinvolta per l'ennesima volta in una conversazione su dei temi che non interessano una ragazza di 17 anni. Così si reca sul retro della nave dove si sporge un po' per vedere le acque gelide dell'Atlantico sotto di lei. In quel momento arrivò Jackrobot che pensava che si volesse suicidare e così la prese per i fianchi. Dopo di che si presentò. All'inizio lei lo guardò con disprezzo perché non sapeva cosa egli volesse, anche perché non apparteneva alla prima classe, poi però notò che nel suo viso c'era qualcosa che i ricchi spesso non avevano: il sorriso. Così contraccambiò la presentazione. Parlarono per un po' e poi si strinsero in un abbraccio ma contemporaneamente arrivò il fidanzato di Roserobot e pensò che tra i due ci fosse stato qualcosa. Così per dispetto ne parlò con la madre di Roserobot che le proibì di rivedere Jackrobot. I due nonostante ciò si continuarono a vedere e la sera Jack decise di farle una sorpresa. La prese per mano le disse di chiudere gli occhi e la portò sulla punta più alta della nave. La fece salire sulla ringhiera mentre le teneva le braccia e le disse: "ti fidi di me?" e lei gli rispose: "mi fido di te", così si lasciò andare sporgendosi verso il mare. Dopo poco si girò e si diedero un lungo bacio! Il giorno dopo mentre stavano passeggiando incontrarono altre coppie di innamorati come loro si presentarono c'erano Arielrobot con Ericrobot, Minnierobot con Topolinorobot, Shrekrobot con Fionarobot....Andarono subito molto d'accordo e la sera decisero di andare a cena insieme. Durante la serata si raccontarono le proprie vite e a loro sorpresa scoprirono che erano i personaggi delle favole più amate dai bambini.

Jack e Rose però erano gli unici che non avevano preso parte ad una favola ma bensì in una storia d'amore nata sull'affondabile nave del Titanic partita anch'essa da Londra esattamente 96 anni prima. Dopo che furono a conoscenza del finale della loro storia avvertirono gli altri di aver paura che la nave su cui si trovavano fosse in pericolo di affondare! Così tutti insieme decisero di prendere una scialuppa e tornare a riva! E così fu! Arrivati a riva decisero di andare a New York, così presero il primo aereo. In quel modo Jackrobot poté coronare nella propria città il loro amore nato sulla Costa Crociere!!! Infine vissero tutti felici e contenti per l'eternità!!!

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Carlotta G. – Greta G.

Commento di: giulietta [Visitatore] ·

la favola è bellissima e divertente, ma ricorda molto il film del Titanic...
21.01.09 @ 08:56

Storie robotiche da Gambolò: L'amico robot

C'era una volta una bambina-robot di nome Liu. Liu aveva una vita molto difficile, non aveva i genitori e nessuno che potesse accudirla. La sua "casa" era un'immensa distesa azzurra: il mare. Per lei, questa vita, era più che difficile; oltre a non avere familiari non aveva nemmeno una persona amica. Passava intere giornate a guardare tutto ciò che la circondava: quei coralli dal rosso intenso, quell'acqua dal colore cristallino, le masse di pesci colorati che passavano tutti insieme, spesso formando delle figure. Un giorno, apparentemente come tutte le altre monotone giornate, mentre pensava alla solitudine che ormai da tempo le apparteneva, scorse dietro a una barriera corallina una figura mai vista prima di allora; per la prima volta sentì dentro di lei una gioia immane. Non capiva cosa stesse succedendo perché non le era mai capitata una cosa di questo genere. Quella gioia diventò stupore e poi enorme curiosità, e dopo essersi avvicinata vide lì, proprio davanti a lei un robot. Non poteva credere ai suoi occhi, un robot proprio come lei. La sua testa si annebbiò di mille pensieri, di mille idee e di mille progetti. Liu allora decise di parlare con questo robot, ma lui era molto spaventato e distaccato. Liu capì che era meglio lasciar perdere, e ritornare dove era venuta. Quella felicità che per un attimo aveva provato si trasformò in tristezza, la solita tristezza che provava dopo essersi trovata sola. I giorni seguenti?? Niente. Solo dopo alcuni giorni lei riuscì a rivederlo e stavolta fu lui a parlarle. Si conobbero e capirono anche di avere entrambi qualcosa da raccontarsi, qualcosa di interessante e qualcosa in comune. L'intesa tra loro era forte e Liu capì che qualcosa tra loro poteva capitare. Forse amicizia? e qual è il significato di questa parola? beh non poteva sapere il significato della parola e tanto meno sapere che era un valore molto importante. Il significato di quella parola lo capì grazie al suo nuovo amico. La loro conoscenza era basata su un stare bene insieme, su quei momenti pieni di sorrisi e felicità. La felicità, ecco cosa aveva scoperto oltre all'amicizia. La sua vita era cambiata. Tutto era stato sostituito da qualcosa di migliore: la compagnia sostituì la solitudine, i sorrisi sostituirono quegli occhi sempre pieni di tristezza. E da quel giorno loro due si sostennero l'uno all'altra.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Chiara G. – Yvonnee P.

16.01.09

Storie robotiche da Gambolò: Robottini in vacanza

In una calda spiaggia hawaiana, c'erano in vacanza un gruppo di robottini pronti a tuffarsi nel mare azzurro che si scorgeva intorno a loro. I robottini erano quattro amici che si chiamavano: Cindy, Kilù, Dayana e H510. Cindy era un robot particolare: bionda e con gli occhi azzurri; insomma, se fosse stata umana sarebbe sicuramente Miss Italia; la sua migliore amica era Dayana, intelligente e simpatica con un paio di occhiali che addolcivano la sua espressione. Kilù era invece uno strano e lunatico robot "dall'aria di uno a cui non piace proprio studiare"; era il migliore amico di H510. Quest'ultimo era un prototipo di intelligenza artificiale progettato dalla CIA, ma purtroppo soffriva di amnesia e non si ricordava mai cosa dovesse fare.

Commento di: IL Casty [Visitatore] ·

ma da dove l'avete preso il nome così stupido? va beh, comunque bella la storia

T.V.BBB

19.01.09 @ 12:53

Commento di: LA PAMY [Visitatore] ·

WEE COME VA?????? BELLA LA VOSTRA STORIA... COMUNQUE VI VOLEVO DIRE CHE VI AMO, CON TUTTO IL MIO CUORE. BY LA PAMY BACI BACI BACI

19.01.09 @ 13:13

Storie robotiche da Gambolò: il robot dj

Una c'era volta (1) un robot che voleva fare il dj. Si chiamava Steve e abitava nella città più grande di Giove, Heast Great Falls. A otto anni era già molto bravo ed era il bambino più conosciuto della sua scuola e della città. A 13 incominciò a mixare musica e pubblicare i propri pezzi. Le sue canzoni erano ascoltate da tutti, adulti e ragazzi. Così facendo i soldi incominciarono ad aumentare e diventò ancora più famoso di prima. Verso i 15 incominciò ad andare nelle discoteche e nei pub più conosciuti. Si arricchì così tanto che diventò il robot più ricco di Heast Great Falls. ma non lasciò il suo lavoro e continuò a svolgerlo. Abitava in una casa gigantesca insieme a sua moglie Lolly che era una modella conosciutissima. Ormai aveva 30 anni. Continuò a mixare musica fino a 42 anni. All'età di 44 anni venne chiamato per fare il Grande Fratello per festeggiare il 70 anniversario dello show. Quando era vecchio, e non poteva più mixare musica continuò a scrivere canzoni per cantanti famosissimi. I suoi ingranaggi si spensero quando ormai aveva 168 anni. Rimase il miglior dj per ben 800 anni quando fu "sconfitto" da Sherminator.

(1) L'inizio, ovvero "Una c'era volta" non è sbagliato... abbiamo deciso di cambiare l'inizio.

Scuola media statale G Marconi

Nicholas B. – Alberto B.

Commento di: Giulietta [Visitatore] ·

Ciao compagni di scuola, come va? Sono la Kinny. Ma alla fine, quanti soldi ha questo robot???

Comunque è molto carina (la storia) !!!

16.01.09 @ 21:58

Commento di: giulia longhi, matilde carena [Visitatore] ·

Ciao Fratelliiii!!!! Grazie per il commento...

E grazie anche a Barbo per il compliments!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! È proprio carina la vostra storiella!!!!

Sisi... Maty AND Ciudellaa "la più bella..hihi"

19.01.09 @ 12:56

Storie robotiche da Gambolò: PIGLY NELLO SPAZIO

C'era una volta un robot di nome Pigly che abitava nello spazio, in un mondo che era molto piccolo in modo che nessuno, neanche gli astronauti potessero vederlo. Questo mondo era molto speciale pieno di allegria, di fantasia e di magia; Pigly abitava lì con altri robot che come lui si erano trasferiti per vivere in pace: senza guerra, battaglie, crimini... insomma volevano sfuggire al male che esisteva e esiste ancora adesso sulla Terra, all' inizio loro avevano molta paura perché quando fuggirono dalla Terra non sapevano dove andare a vivere, ma quando trovarono questo posto la paura finì perché sapevano di aver trovato un mondo dove quel male non sarebbe potuto arrivare. Stando lì impararono molte cose per esempio a badare a se stessi, ad essere ogni giorno più allegri imparando nuovi giochi molto divertenti, ad amare la natura... impararono tutti a usare anche la magia... tutti tranne uno: Pigly. Pigly non possedeva la magia e quindi tutti credevano che era un robot strano e quindi non lo consideravano più, iniziarono anche a chiamarlo così robot strano, lui era molto confuso non sapeva cosa fare, in fondo non era colpa sua se non possedeva i poteri. Un giorno grazie a una robot di nome Bella, Pigly scoprì di avere uno straordinario e unico potere, lui riusciva a guarire il cuore dei robot spezzati oppure tristi, questo potere non lo effettuava con la magia, ma con le parole. Tutti per questo diventarono suoi amici perché sapevano che se avevano dei problemi potevano andare da un persona molto fidata e quella era Pigly.

Oltre ad essere molto famoso, aveva trovato anche l'amore, prima era l'unico a non averlo, o forse?!... c'era anche una ragazza a non averlo e questa era Bella... la sua futura moglie. Alla fine Pigli, Bella e tutti gli altri robot vissero per sempre felici e contenti in quel mondo spaziale che chiamarono: IL MONDO CHE NON C'È!!

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò

Alice M.

Storie robotiche da Gambolò: La Robot-Sirenetta

C'era una volta, nel profondo mar, un castello tutto dorato dentro al quale abitava un Re Robot e le sue 8 figlie. Quest' ultime erano dei Robot - sirenette. La più piccola si chiamava Blaire. Tra tutte era la più bella e la più invidiata, ma non trovava il fidanzato giusto per lei. Il suo migliore amico si chiamava Edward ed era innamorato di lei a sua insaputa. Blaire, nel frattempo, era alla ricerca di un marito. Un giorno Edward si offrì di accompagnarla a fare shopping. Entrando in un negozio, la principessa incontra un ragazzo di nome Chuck di cui si innamora subito. Lui si accorge della sua presenza, e capisce che la sirena che si trovava di fronte era la figlia del Re. Subito le chiede se voleva andare a fare una nuotata. Blaire rispose immediatamente di sì, e il povero Edward, che non desiderava altro che la sua amata fosse felice, le disse di non preoccuparsi per lui e di andare a divertirsi. Chuck e Blaire si diressero verso i resti di una vecchia nave affondata. Lui le disse che era una ragazza fantastica, e sperava di rivederla presto, perciò le chiese se il giorno successivo voleva salire in superficie. Lei rispose che le sarebbe piaciuto molto fare una gita sulla terraferma e, ovviamente, era ignara di quello che Chuck aveva in mente. La notte passò velocemente. Blaire aveva parlato con Edward che le aveva raccomandato di stare attenta perché sulle spiagge c'erano numerosi uomini che potevano scoprirla. Arrivò il pomeriggio. Come promesso Chuck la portò in superficie. Arrivati sulla spiaggia non si resero conto della presenza di uomini che li avvistarono e, preoccupati chiamarono la polizia. Edward che si era informato sul conto di Chuck, scoprì che il suo rivale aveva dei precedenti penali e che poteva essere pericoloso per Blaire. Così decise di seguirli per vedere quello che Chuck aveva intenzione di combinare. La principessa e il suo amato si dichiararono e lui la baciò, ma proprio in quel momento... arrivò la polizia. Edward che li stava spiando da dietro uno scoglio, si accorse del pericolo e senza pensarci due volte salvò Blaire. Chuck invece era stato arrestato dalla polizia perché non aveva fatto in tempo a rientrare nel mare. Quando ritornarono alla reggia Edward si dichiarò e Blaire capì che era sempre stata innamorata di lui. Così accettò la sua proposta di matrimonio e, dopo alcune settimane, si sposarono nel castello dorato e vissero per sempre felici e contenti.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò

Sara F. – Elisa M.

Storie robotiche da Gambolò: robot nello spazio

C'erano una volta due ragazzi che curiosi di esplorare il pianeta Marte ordinarono dei pezzi metallici per la costruzione di un robot; il più intelligente, di nome Ciri, fece il progetto mentre Andry, la mente meccanica, lo costruì. Dall'anno 2000 all'anno 2010 lavorarono senza sosta con l'obiettivo di costruire un robot capace di gestirsi da solo. Comunque non era un'impresa facile perché, se scoperti dalla NASA, lo avrebbe copiato e utilizzato per affari propri. Così nell'anno 2011 il robot era completato, ovviamente in assoluta segretezza. Bisognava farlo partire ma occorreva un posto segreto e un'energia fornita dagli zaffiri. Ma dove trovarli?? Per questo dovettero assumere un agente segreto di nome Naiz che aveva il compito di cercare e di rispondere a tutte le domande dei ragazzi. L'anno successivo Naiz consigliò di trasferirsi su un'isola sperduta nell'oceano Indiano e per questo Naiz svelò il suo segreto: un jet super veloce che li avrebbe portati in meno di due ore a destinazione. Partirono il giorno seguente per l'isola però una volta arrivati si ricordarono che mancavano gli zaffiri; Andry per la rabbia tirò un calcio al jet di Naiz e da lì uscì una valigia contenente una tonnellata di zaffiri, il necessario per una andata e un ritorno. Sciolsero gli zaffiri con la lava del vulcano presente nell'isola, riempirono il serbatoio del robot che dopo il conto alla rovescia partì alla velocità della luce. CH3, cioè il robot, arrivò in meno di due giorni su Marte e cominciò a fare foto senza mai fermarsi e correre come un forsennato.

Come programmato dovette stare per tre giorni nei quali il terzo avrebbe dovuto partire; si preparò al lancio che si concluse alla perfezione e in meno tempo dell'andata arrivò sulla terra, esattamente sull'isola da dove era partito. Ciri curioso delle capacità del robot propose un altro viaggio, però questa volta su Nettuno. Perciò presero il restante carburante preparato con gli zaffiri e, grazie al genio di Ciri, lo clonarono moltiplicandolo alla centesima potenza. Nuovamente riempirono il serbatoio di CH3 e cominciarono il conto alla rovescia. CH3 partì più veloce del solito e in meno di una settimana arrivò su Nettuno. Come programmato cominciò a scattare fotografie e video, inoltre, siccome il pianeta era molto più piccolo, ci restò meno tempo; bastò un giorno per completare la sua missione, infatti il giorno dopo era già di ritorno sull'isola. Questa volta la curiosità di Andry contagiò anche Ciri nel fare un giro nell'altra galassia. Ci volle un mese per CH3 per raggiungere l'altra galassia, ma ne valeva la pena perché scoprirono altri tre pianeti sconosciuti che chiamarono rispettivamente con nomi inventati: Aquarius (perché costituito interamente d'acqua), Alienix (perché era principalmente abitato da forme aliene) e Amore (perché era tutto rosa). Questo fece andare al settimo cielo per la felicità Andry e Ciri che erano tentati di esporre al pubblico le scoperte e diventare miliardari. Ma Naiz in un batter d'occhio sparì con le foto lasciando i ragazzi nell'isola sperduta. Erano in preda al panico, ma quando quasi tutto era perduto Ciri propose di modificare CH3 per renderlo capace di volare come un aereo. Così andarono alla ricerca del traditore, che poi scoprirono essere un associato della NASA che tentò di spacciare come sua l'invenzione CH3, insieme alle foto e i video; la rabbia di Ciri era incontrollabile, ma Andry propose l'idea di dare a quel codardo una bella lezione. Andry fortunatamente aveva un amico di nome Deviscki, campione internazionale di pugilato, che diede la disponibilità a dare botte a qualcuno. Andry con il suo cellulare ultra moderno raccontò tutto a Deviscki che accettò senza indugi. Ciri preparò l'imboscata che consisteva nel distrarre Naiz mentre Deviscki lo avrebbe colpito con un tira pugni e da lì sarebbe iniziato il massacro. Questo fortunatamente non fu necessario perché il sogno dei due ragazzi, cioè di diventare miliardari, non si realizzò.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò

Andrea P. – Cristian C.

Storie robotiche da Gambolò: Giovannino e la pianta robotica

Giovannino era un bambino di sette anni che viveva in campagna; era il 1950 quando la sua avventura iniziò. Giovannino aveva una famiglia poverissima; un giorno sua mamma decise di mandarlo a vendere le loro uniche due mucche per procurarsi un po' di cibo. Giovannino andò verso il paese e incontrò un vecchio vagabondo; nonostante le sue passeggiate giornaliere verso la città non aveva mai visto il mendicante. Il vecchietto era strano aveva una voce grottesca e al posto della mano destra aveva una specie di protesi meccanica. Giovannino gli chiese se era interessato alle sue mucche e lui gli rispose che non aveva altro che un seme molto particolare. Allora chiese spiegazioni e il vecchio gli disse che era un seme robotico che se piantato poteva condurre addirittura fino alla Luna. Giovannino molto entusiasta della notizia decise di scambiare le sue mucche con quel seme per così dire prodigioso. Corse fino a casa per annunciare la sua fantastica notizia alla madre; quando arrivò a casa la mamma non si dimostrò molto contenta, anzi era furiosa e con un calcio mandò Giovannino fino al suo letto, lo chiuse in casa e gli fece saltare la cena; poi buttò il seme robotico fuori dalla finestra. La mattina seguente Giovannino si svegliò presto e sapeva che sorpresa quando si accorse che fuori dalla finestra c'era una gigantesca scala mobile? Giovannino non credeva ai suoi occhi; il seme non diventò una pianta ma una scala che gli permetteva di arrivare, come detto dal vecchio, fino alla Luna e anche oltre. Giovannino moriva dalla curiosità e salì un po' impaurito sulla scala; questa lo trasportava alla velocità della luce e in pochi secondi arrivò sulla Luna. Lui in realtà non se ne accorse neanche ma moltissime voci gli gridarono: "ben arrivato sulla Luna". Moltissimi robot luccicanti arrivarono e Giovannino terrorizzato iniziò a correre, ma al posto di correre, come potete immaginare, fluttuava e i robot arrivarono prima di lui, lo presero e lo portarono all'interno della Luna. Quando si svegliò si spaventò molto perché vide di fronte a lui una faccia dalle sembianze umane ma completamente di metallo, si alzò e si guardò intorno: era in una caverna che probabilmente veniva adoperata come una casa, infatti era arredata con mobili di pietra. Poi si accorse che intorno a lui non c'erano solo robot ma c'era anche un umano; era abbastanza anziano e a Giovannino sembrò uno scienziato.

Poco dopo iniziò a fare delle domande come per esempio "dove sono, chi siete, cosa volete da me"; lo scienziato gli rispose dicendo "io sono uno scienziato e mi sono stabilito sulla luna per produrre i miei robot in tranquillità ma purtroppo stanno venendo a cercarmi e io non potrò più proseguire i miei studi, mi devi aiutare. Mi riporteranno sulla Terra ma tu devi continuare a produrre i robot e continuare a migliorarli. Devi creare un robot perfetto e se tu verrai sulla Luna un volta alla settimana ti insegnerò a costruirli". Giovannino accettò entusiasta della proposta. Il ragazzo imparò in un anno a costruire robot, che nessuno si sarebbe immaginato di inventare. Purtroppo degli uomini vestiti di bianco arrivarono a prendere lo scienziato: Giovannino era molto triste ma si consolò col fatto che diventò ricchissimo grazie alle sue creazioni e inoltre finì il progetto del suo amico scienziato inventando anche una città robotizzata, costruita sulla Luna e accessibile solo a lui e ai suoi amati robot. Così il piccolo bambino povero diventò un grande uomo ricco, scoprì che lo scienziato aveva una figlia, le raccontò della sua avventura col padre e poi i due si innamorarono, andarono a vivere sulla Luna anche se non ebbero più notizie dello scienziato. Così vissero quasi felici e contenti.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Francesco N.

Commento di: giulia longhi, matilde carena [Visitatore] ·

Weeee Fraaa!!!! Come stai?? Mati and Giu....tv/b
19.01.09 @ 12:48

Commento di: alunno2 [Visitatore] ·

Mamma mia! ti amo! sono la tua più grande ammiratrice, ti prego chiamami
21.01.09 @ 08:57

Commento di: Greta e Carlotta [Visitatore] ·

Fra, non abbiamo letto la tua storia e sinceramente non ho voglia (Greta), ma sicuramente è bellissima e un po' come te.. Bello il maglione :D
21.01.09 @ 08:58

Commento di: alunno2 [Visitatore] ·

chiama hit the road jack 🐼
21.01.09 @ 08:59

Storie robotiche da Gambolò: UN INCONTRO SPECIALE...

C'era una volta una bambina - robot che aveva perso i genitori durante una rapina. Federica, disperata dopo la perdita, si era chiusa in se stessa, viveva con i nonni e frequentava una scuola dove non conosceva nessuno. Questo lutto la segnò profondamente e per questo non riusciva a relazionarsi con gli altri e di conseguenza non aveva amici e quindi restava sola.. Un giorno mentre tornava a casa da scuola trovò un braccialetto rosso. Lei, curiosa, lo mise in tasca e tornò a casa.. e decise di tenercelo...Il giorno dopo andò a scuola e vide una ragazza di spalle; lei ascoltò quello che diceva al suo gruppo di amiche...raccontava di aver un braccialetto.., un braccialetto rosso.., proprio come quello che ora lei aveva al polso. Allora si presentò, facendo vedere il braccialetto alla ragazza che lo riconobbe subito come suo e così Federica glielo restituì. Si diedero appuntamento per il pomeriggio. Quando si ritrovarono scoprirono di avere molte cose in comune: entrambe erano orfane e vivevano con i nonni. Parlarono a lungo dei propri genitori, si consolarono a vicenda e decisero che da quel giorno sarebbero diventate amiche e che si sarebbero aiutate vicendevolmente. Federica inizialmente aveva qualche dubbio ma era finalmente felice: aveva trovato un'amica, anche se un'ò diversa da lei ma comunque molto speciale. Federica sapeva di poter contare su di lei in qualsiasi situazione. Era l'unica che la accettava per quello che era. Per quanto possa essere strano, anche un robot e una persona normale, possono diventare amiche.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Gloria G. – Arianna A.

Storie robotiche da Gambolò: CALIMERO E I SUOI AMICI

C'era una volta un robottino di nome Calimero; apparteneva a Marco, un bambino di 8 anni. Calimero e gli altri giocattoli quando la casa era vuota si animavano. In questo momento la casa era in subbuglio perché erano in atto i preparativi per la partenza: destinazione mare. Così Marco si mise a fare una dettagliata selezione dei suoi giochi. Il giorno seguente, dopo aver fatto parecchie ore di strada, arrivarono al mare, e andarono in spiaggia a giocare. Marco decise di andare a fare il bagno con i suoi giocattoli, ma la mamma glielo proibì perché i giochi si potevano rovinare. Quella sera, mentre tutti dormivano, i giochi si animarono e dopo una breve discussione decisero che dovevano assolutamente fare un bagno in mare. Allora organizzarono una fuga: il giorno dopo la famiglia sarebbe andata a fare una gita e loro non li avrebbero seguiti; quindi avrebbero preso il veliero dei pirati e Calimero, alcuni soldatini, un'astronauta e due Barbie della sorella e si sarebbero imbarcati per la crociera. Il mattino dopo trascinarono con il camion giocattolo il veliero fino alla spiaggia e poi partirono. Navigarono per tutto il giorno, quando scoppiò un temporale; il veliero si riempì d'acqua e incominciò ad affondare. I giochi caddero in acqua e svennero. Al suo risveglio, Calimero si trovò in un comodo letto circondato da altri robot. Chiese loro dove si trovava, e gli risposero che era nella robot city sottomarina, una città abitata da pesci-robot. Calimero preoccupato chiese subito dei suoi amici, e gli venne detto che erano nella stanza accanto. Assieme decisero di andare a fare un giro per la città. Trascorsero i giorni più belli della loro esistenza, ma sentivano tutti un vuoto dentro: gli mancava Marco. Chiesero così se c'era un modo per tornare in superficie e i pesci-robot risposero che bastava percorrere una lunghissima scala di corallo rosa. Tre giorni dopo la scomparsa dei giochi Marco, disperato, stava facendo un'immersione quando vide i suoi giochi che gli venivano in contro e pensò di avere le allucinazioni. Allora corse a chiamare i genitori e tutti assieme andarono a salvare i giochi, che scoprirono essere animati. Marco e i suoi giocattoli fecero ancora molti bagni assieme quell'estate, ma non seppe mai di robot-city.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò

Sara R. – Fabiana M.

Storie robotiche da Gambolò: IL ROBOT IN MARE

C'era una volta un robot che soleggiava su un piccolo battello; lui era ed è sempre stato un ormeggiatore, la sua vita era molto difficile, era stato abbandonato subito alla nascita, il padre appena è venuto a sapere del robot che aveva in grembo la propria moglie, decise di farglielo perdere, ma infine nacque e lo abbandonarono davanti a una porta di un orfanotrofio. Le suore fecero crescere questo piccolo robottino. Rimase due anni in quell'orfanotrofio. Il suo è un lavoro molto difficile; tutto il giorno è a disposizione delle persone, 24 ore su 24. Il suo orario era il più brutto, dalle 5 di mattina alle 10 di sera. questa vita difficile se l'era cercata lui, perché se rimaneva in quell' orfanotrofio, invece di scappare, poteva studiare e lavorare in un posto molto più tranquillo e sicuro, invece di stare tutto il giorno in mare, pure se c'era mal tempo. Non conosceva nessuno, il suo migliore amico era il mare; era un robot e i robot sono soli, soli senza nessuno, senza nessuno che si occupa di lui, senza nessuno che alla notte quando torna a casa gli faccia trovare un piatto di pasta, così si sazia e può andare a dormire per quelle pochissime ore. Anche se era un robot conosceva delle persone che lo trattavano malissimo, solo perché era povero e quei cinque euro al giorno se li guadagnava solo così; quelli erano i suoi nemici, i suoi cosiddetti "colleghi". Un bruttissimo giorno continuava a piovere e il mare era molto mosso; il suo padrone ricevette una chiamata di soccorso da una nave molto lontano dalla riva del mare. Tutti i suoi colleghi si rifiutarono e dall'alto di quel molo il povero robot sentiva voci e voci che dicevano "io non vado, io ho una figlia, fate andare quell'inutile robot". Era molto triste ma scese giù nel molo e disse che ci sarebbe andato lui tanto era un robot e i robot non si fanno male, era questo che diceva di continuo. Il padrone, molto ingenuo, gli diede una barca dove c'era l'occorrente per poter recuperare la nave, ma lui, scioccamente, lo mandò da solo senza preoccuparsi delle ondacce che c'erano quella squallida notte. Partì tremando, con quelle onde che lo superavano sempre di più. Era troppo fragile per poter riuscire ad arrivare a quella nave, ma lui continuava a dire che era un robot e i robot non si fanno male Riuscì ad arrivarci e li incontrò una fanciulla che gli fece battere quei 4 bulloni che aveva dentro. Lui salvò la ragazza dal mare e la riportò a riva.

La ragazza era molto ricca, gli fece ricominciare gli studi e così nel giro di cinque anni lo fece diplomare ragioniere, trovò un buon lavoro, si sposarono e si trasferirono in un grande castello. Questo robottino è passato dalle stalle alle stelle.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Jessica N.

Storie robotiche da Gambolò: Chi atterrò per primo sulla luna?

Questa è la storia di un gatto robot, Simmy, che tutte le notti sognava di volare. Casualmente in città c'era uno scienziato che voleva fare un esperimento, camminare sulla Luna, perché nessuno c'era mai riuscito. Sentendo queste notizie, il simpatico micio decise di scappare per andare davanti al laboratorio. Infatti, venivano selezionati gli animali, per questa spedizione. Giunse il fatidico giorno in cui il dottore dovette scegliere tra le numerose bestie. Indovinate chi scelse?! No...non scelse Simmy, ma bensì Miky, la rana. Così il felino arrabbiato si avventò sul povero anfibio, venne scelto così "Il gatto assassino". Giunto sulla luna, Simmy, sputò la rana, che non aveva ingerito, ma alloggiava nella sua bocca. Fece le scuse a Miky e gli spiegò che il suo desiderio era volare e disse questa frase: "Questo è un piccolo passo per un gatto, ma un grande balzo per l'umanità" Lettori, vi hanno sempre mentito, il primo che andò sulla luna, non fu Neil Alden Armstrong ma bensì fu il simpatico Miky.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Alessandra S. – Simone C.

Commento di: giulia longhi,matilde carena [Visitatore] ·

ciao Ale!! and Ciaffa... La vostra storia è veramente carina... guardate anche la nostra e lasciate un commento.... (soprattutto quella del robottino Shallallallalà) Mati and Giu...
19.01.09 @ 13:13

Storie robotiche da Gambolò: Favole robotiche nel mare

Siamo nel 3793... In questo periodo la terra è popolata da robot e le strade non esistono più perché le macchine volano e sanno andare sott'acqua. Durante alcuni viaggi di ricerca, abbiamo spedito dei robot a esplorare i fondali marini di tutta la terra. Dopo circa 7 mesi di ricerca, i nostri robot tornano con delle notizie importantissime: esistono forme di vita che fino a poco tempo fa risultavano sconosciute; decidiamo di andare a visitare personalmente quei fondali e riusciamo a catturare un esemplare della nuova specie. La portiamo nel nostro immenso laboratorio e la analizziamo molto attentamente. Decidiamo di darle il nome di Foglinone. Si rivela una specie molto pericolosa per gli uomini e per le nostre tecnologie perché è in grado di immettere un virus nel nostro corpo in grado di comandare il nostro cervello. Abbiamo trovato un posto dove questo virus non può diffondersi: il mare. Infatti abbiamo scoperto che dove esistono questi esemplari non fanno alcun danno perché l'acqua isola il loro potere. La soluzione è quindi lasciarli dove li abbiamo trovati, a centinaia di metri sotto il livello del mare; ci sarebbe però un altro problema: evitare che questi esseri risalgano in superficie per evitare che ci danneggino. Si cerca quindi una soluzione e dopo quasi un anno riusciamo ad inventare un chip grosso quanto una cellula. Lo testiamo sull'esemplare che abbiamo in laboratorio e questo chip funziona. Ne produciamo tantissimi e li applichiamo a tutti gli esemplari. E così il nostro pianeta è salvo.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Giacomo F. - Luca M.

Commento di: // [Visitatore] ·

X MARI
T - V - 1 - K - D - B
17.01.09 @ 13:15

Commento di: ////////////// [Visitatore] ·

T V TTTTTTTTT BBBB BBBB BBBB BBBB BBBB
X LUCA MARINONE
19.01.09 @ 18:32

Lei impaurita chiese aiuto a dei marinai che la portarono a riva, mentre cercavano il ragazzo che poi ritrovarono a notte fonda. Le persone del villaggio la accusarono di aver ucciso lei il ragazzo perché era la figlia del fiume e che esso la voleva tutta per sé. Lei scappò nel maestoso e raggianti fiume e, nella grotta, vide una bellissima sirena e la seguì. Lei la portò Renantide, dove si fermò e le chiese per quale motivo la stava seguendo, chiese dove l'aveva portata perché facendo le immersioni non aveva mai notato questo posto. La sirena si chiamava Loreley ed era molto bella con lunghi capelli biondi e occhi color del cielo. La portò a conoscere suo padre, il re del Reno, che l'accolse come una figlia ritrovata perché si era commosso dopo aver sentito la sua storia. La sirena dopo aver sentito la sua storia, le raccontò la sua, che era molto triste: un giorno, perse i suoi genitori in una tempesta e si stabilì in una grotta a Coblenza nella confluenza tra la dolce Mosella e il movimentato Reno. Nei giorni di pesca e di viaggi dei marinai, la Loreley seduceva gli uomini cantando con la sua meravigliosa voce, affondando le navi. Un giorno un duca, passando vicino a quella roccia dove sedeva la sirena, cadde nel fiume. Il padre del duca cercò di uccidere la misteriosa sirena, ma lei scappò nel Reno dove incontrò il re che l'accettò come sua figlia. La ragazza gli disse che la sua storia era molto triste e, a quel punto, la sirena decise di fargli conoscere il suo fratellastro meccanico di nome Wallye. Ninfea appena lo vide lo trovò bellissimo e incominciarono a frequentarsi a tal punto da chiedere al re di sposarsi. Il re all' inizio era molto dubbioso, ma acconsentì. Fecero una grande festa su Marte e dopo qualche anno, ebbero cento robottini che nel 3008 diventarono i governatori di Marte e di Venere. In questo momento su Marte c'è una statua in ricordo di Ninfea, Wallye e della Loreley e della loro commovente storia che tra la popolazione si narra ancora.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò

Barbara C. - Myrea V.

Storie robotiche da Gambolò: i promessi sposi- robot, salvatori dei regni

Questa storia parla di due futuri sovrani - robot che sono promessi sposi. Si chiamano: Sea e Sky. Era il 3012 e la principessa Sea sta chattando con i suoi amici robot quando viene disturbata da suo padre Earth che le annuncia che sarà prossima ad un matrimonio combinato, perché sarebbe stata la futura regina; lo sposo scelto dai genitori è il principe del mare Sky che l'avrebbe portata nel suo castello sotto marino. Era il 13 Gennaio, quando portata al cospetto del principe Sky la trova subito affascinante. La principessa lo conosce, ma lo trova superficiale e freddo. Lui la saluta mentre lei lo ignora. Sea fino ad un attimo prima ha litigato con i genitori perché è contraria a questo matrimonio, ed anche perché è innamorata del garzone - robot. Da quando hanno comunicato che la futura regina sarebbe stata Sea, la sorella Sun, gelosa, ha smesso di parlarle. Dopo qualche mese Sea si è abituata all' idea che si deve sposare e inizia a piacerle anche il suo futuro marito. Successivamente cominciarono i primi preparativi per il matrimonio. Il 18 Marzo, il giorno delle nozze Sea è nella sua stanza dove si sta preparando quando entra sua sorella che le comunica che le nozze saranno rinviate perché al principe gli si è bloccato l' NXT e deve essere curato dal dottor - meccanico che non lo visiterà prima di domani. La principessa dispiaciuta si spoglia e chiede di poter parlare con il padre. Sun con la scusa che avrebbe dovuto riposare fa entrare la sorella nella stanza e la chiude dentro. Poi va alla ricerca di Sky e con la scusa di Sea che si era chiusa nella stanza lo fa entrare nel castello e lo imprigiona con l'aiuto delle guardie. A questo punto Sun va dal padre dicendogli: "Padre, ho una brutta notizia per voi, Sea ha deciso di non sposarsi ed è scappata dal castello. Se voi me lo consentite sono disposta a diventare io la futura regina della Terra." "Non ci posso credere... Sembrava avesse accettato l'idea... Ma non possiamo perdere tempo, il popolo sta aspettando l'incoronazione della futura regina; quindi indossa gli abiti promessi a Sea e preparati perché tu diventerai regina!!" Alle parole del padre Sun corre nella sua camera e si cambia per la grandiosa cerimonia. Nel frattempo Sky, imprigionato con Sea ha trovato una via di fuga: c'è una piccola apertura che porta al giardino principale. Riusciti a fuggire si dirigono verso il castello marino di Sky. Ma una guardia li vede entrare in mare e manda un messaggio telepatico a Sun; che subito si arrabbia e scaraventa loro una tempesta che li mette in difficoltà per accedere al castello. Una volta lì, c'è il padre che aspetta la futura regina, Sun. Purtroppo Sun riesce a parlare prima al padre avvisandolo di non aver ancora visto Sky.

I due sposi evasi capiscono che Sun vuole solo il potere di diventare regina della Terra. Grazie ad una amica balena i due attraversano il mare e arrivano al castello di Sea per fermare la cerimonia. Così accade e spiegano l' accaduto agli invitati e ai genitori, che incoronano come regina Sea e bandiscono Sun dal regno. Successivamente i due robot si innamorano e così dopo le varie avventure si sposano con l'orgoglio dei loro genitori e il regno di Mare e quello di Terra si uniscono grazie a questo matrimonio e tutti gli abitanti vissero in un grande regno prospero di ricchezze e felicità.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Andrea B. - Alan P.

Storie robotiche da Gambolò: Lenny, un robot sfortunato

PROLOGO - La vita di un robot inizia alla catena di montaggio dove gli viene dato per nome una sigla. Poi passa al negozio e li viene acquistato dal suo futuro padrone. Un giorno però viene montato un robot speciale: ha personalità. Il suo nuovo padrone di nome Jack lo porta a casa e lo chiama Lenny. Lenny, con Jack, vive felice e spensierato; tutti i giorni conduce una vita normalissima: la mattina prepara la colazione, a mezzogiorno il pranzo e la sera la cena. Pulisce la casa, e va a fare la spesa e per Jack è come avere una domestica solo che invece di pagarla le dà solo l'olio lubrificante ai pasti e ogni tanto un controllo dal meccanico; mentre Lenny fa tutte le faccende di casa. Ma un giorno, mentre sta andando a fare la spesa, un malfunzionamento del cip della memoria gli fa dimenticare quasi tutto: ricorda solo di certo Jack. Da qui inizia la sua sfortunata storia.

CAPITOLO 1 Uno strano incontro - Lenny, perso per le affollate strade di New York, si infila in un vicolo buio e vede un robot mezzo scassato e trascurato, gli chiede: "scusa, conosci per caso un certo Jack?" Il robot abbandonato risponde: "Jack?! Ce ne saranno a centinaia solo qui a Manhattan, pensa in tutta New York!". Nel frattempo Jack chiama la polizia che sta setacciando tutta New York.

CAPITOLO 2 Nelle fogne - Lenny, finita la chiacchierata, si avvia non vedendo però il tombino aperto e cade nelle fogne; così prosegue vedendo di tutto: pezzi di robot arrugginiti e ammaccati che galleggiano, rifiuti di ogni genere e non vi dico altro. Lenny ad un certo punto incontra un robot ubriaco marcio e anche un po' pazzo che dice a Lenny: "Ragazzo, siediti qui! Vuoi un bicchierino?" Lenny risponde: "No grazie, non bevo, piuttosto, non è che sai per caso dove si trova un certo Jack?" L'ubriaco risponde: "Jack? Jack?! Io mi chiamo Jack!" allora Lenny si avvia capendo che quell'ubriaccone non lo avrebbe portato a nulla; dopo un po' trova una scaletta e ritorna in superficie.

CAPITOLO 3 Quasi investito - Lenny appena uscito dal tombino, è quasi investito da un tir, che frenando, provoca un incidente gigantesco; tutti i presenti, spaventati, urlano inviperiti contro Lenny, tirandogli tutto quello che capita loro per le mani. Imperterrito continua camminando sul marciapiede mentre la polizia che lo sta cercando va sul luogo dell'incidente.

CAPITOLO 4 Colpo di fortuna - Uno dei poliziotti lo vede in lontananza e corre subito a prenderlo e gli dice: "Lenny! Aspetta!" Lenny, si ferma e così torna da Jack, ricordando tutto. Dopo ciò vissero felici e contenti.

Scuola Media Statale "G. Marconi" Gambolò
Andrea B. - Alan P.

18.01.09

Storie Robotiche [infanzia Latina]

C'era un volta un robottino, che si chiamava Rob - Bot e viveva in una casa al mare. Aveva una mamma e un papà. La mamma era una poliziotta e il papà era un carabiniere.

Un giorno ci fu un incidente alla macchina della mamma di Rob – Bot. Il papà l'aggiustò perché era capace. Riparava anche i camion, gli autobus e le moto. Era un carabiniere meccanico. Qualche volta riparava pure il treno grande, il trenino piccolo e il trattore. Quel giorno il robottino era andato a scuola a giocare e a fare i compiti. La mamma non era andata a prenderlo perché si era rotta la macchina e Rob – Bot non sapeva che il papà l'aveva riparata. Allora Rob – Bot aveva pensato di andare a casa da solo perché non voleva aspettare e piangeva. Mentre andava a casa si è perso a raccogliere le conchiglie e è andato lontano lontano. Poi incontrò un uomo cattivo che gli voleva fare male. Lo voleva portare a casa di lui per cucinarlo. Però non ci riuscì a mangiarlo perché Rob – Bot era di metallo e era duro per essere mangiato.

Al signore si era rotto un dente quando aveva provato a mangiare Rob – Bot e gli faceva tanto male il dente che poi è caduto. Così Rob – Bot scappava mentre il signore cercava il dentista. Il dentista allora mise un dente forte al signore cattivo. Intanto Rob – Bot riuscì a trovare la strada di casa e a tornare da mamma e da papà.

segni_di_segni created a new Slideshow. on January 16



MVC-800S (30 images) by segni_di_segni

http://www.slide.com/r/OEK4xdT_3z8vsXOi8eRWxhcg0HHFIrvD

19.01.09

"Una bella amicizia" di Joshua dal "Gaslini" Genova

Una bella amicizia

Questa è la storia di un robot di nome Robot Man che aveva il potere di trasformarsi in tutto ciò che i bambini, suoi amici, gli chiedevano: però solo cose belle, generose ed utili. Un giorno incontrò un bambino di nome Joshua che era molto triste perché gli mancava tanto il suo migliore amico Cristofer che era dovuto andare ad abitare in America perché i suoi genitori avevano trovato lavoro laggiù presso una ditta di computer, e divennero subito amici inseparabili. Robot Man, dopo aver ascoltato il racconto di questa bella amicizia, si commuove e decide di fare qualcosa per il suo giovane amico. Una sera, dopo che la mamma lo aveva messo a letto, Joshua comincia a scrivere una lettera al suo amico lontano, e tutto ad un tratto le lacrime cominciarono a bagnargli il viso. Allora Robot Man gli propone di aiutarlo a raggiungere Cristofer prima che si faccia mattino e venga l'ora di andare a scuola. Joshua ascolta stupito e chiede:

"Ma come può essere possibile tutto ciò?"

Allora Robot Man gli svela il suo segreto e a Joshua si illumina il volto.
-" Spettacolo ! Partiamo subito, gli devo assolutamente consegnare questa lettera"- Ma poi torna serio:

- Come faremo a fare tutto prima di domattina?-

Ed ecco allora che, tra lo stupore e la gioia di Joshua, il Robot si trasforma immediatamente in una "Porsche volante"

-"Arriveremo in un battibaleno!"- dice Robot Man facendo prendere posto a Joshua sulla macchina. Joshua non può credere a quello che gli sta capitando, gli sembra un sogno: sta volando tra luna, stelle, sotto di lui le luci meravigliose delle città sembrano un enorme presepe! Neanche il tempo di rendersi conto bene di tutto ciòed è già arrivato!

-"Ma come farò a raggiungere la stanza di Cristofer?- pensa Joshua.

Incredibile! Robot Man si è già trasformato in una scala rossa e nera ed è già appoggiata alla terrazza dove si trova la stanza del ragazzino. Joshua sale con molta destrezza su per la scala, apre la finestra e si siede sul letto del suo amico... Piano piano senza far rumore, per non farsi sentire da chi abita nella casa, sveglia Cristofer che quasi si mette ad urlare dallo spavento.

-" Ssssssssss ! non aver paura, sono io, sono Joshua, il tuo amico italiano, ti devo lasciare questa lettera..."- dice Joshua a Cristofer. Cristofer, incredulo si stropiccia gli occhi e poi..... abbraccia Joshua fino a fargli quasi mancare il respiro, e cominciano a parlare, a parlare, senza accorgersi del tempo che passa. Ci pensa Robot Man a ricordar loro che è quasi giorno e che Joshua deve assolutamente ritornare a casa, altrimenti la sua mamma si spaventerà nel non trovarlo a letto. Gli amici si salutano e Joshua torna a casa. Quando la mamma va per svegliarlo lo trova stranamente già pronto, felice come mai prima con in mano il suo "robot" preferito. Lo guarda divertita e lo stringe forte. Cari amici, ricordatevi una cosa importante: l'amicizia è uno dei valori più belli e molto importanti della vita. Una amicizia vera e sincera non conosce distanze e vale la pena di fare qualsiasi cosa perché non finisca mai, perché gli amici veri si aiuteranno sempre in ogni difficoltà e non si deluderanno mai.

Joshua (anni 11)

Comento di: calip [Membro] - <http://www.descrittiva.it/calip/> -

Che bella questa storia! Grazie Joshua Aspettiamo tue nuovi racconti.
Un abbraccio, Linda + bambine/i di Latina



23.01.09 @ 19:10

13.01.09

Storie robotiche da Latina [Andrea P. 4[^] B primaria Latina]

Il robottino Lorenzo

Un giorno un bambino di nome Marco andò in un bosco in cerca di frutta. Ad un certo punto Marco si girò e vide una grande tigre che lo voleva azzannare. Ad un certo punto apparve un robottino che -con i suoi suoni- mandò via la tigre. Marco gli chiese: "come ti chiami?" il robottino rispose: "Mi chiamo Lorenzo ed ho 12 anni". Allora Marco: "Bene Lorenzo, vuoi fare una passeggiata con me?" Lorenzo rispose "Sì ". Dopo metà della loro passeggiata videro una robottina di nome Alessia. A Lorenzo brillarono gli occhi e anche ad Alessia. Alla fine Lorenzo ed Alessia si fidanzarono e vissero felici e contenti.

Andrea P.



Storie robotiche da Latina [Marco T. 4[^] B primaria Latina]

Un robot

Una volta un robot che non aveva nessun amico si era nascosto in una caverna, proprio perché non aveva nessun amico. Poi un giorno decise di uscire dalla caverna. Sentì uno sparo. Era un cacciatore che voleva cacciare un orso. Ma il robot, con la sua agilità, si diede uno slancio contro l'orso e lo riparò. Il cacciatore si spaventò e così il robot si fece un amico. Fine

Il produttore della storia è Marco T.

Storie robotiche da Latina [Emanuela M. 4[^] B primaria Latina]

Robo Tina

Un tempo a Oyon, nel pianeta dei robot, viveva in un bosco, una robot che si chiamava Robo Tina. A lei piaceva viaggiare nello spazio e scoprire piante sconosciute. Un giorno con la sua navicella spaziale atterrò sul pianeta Terra, in un luogo lugubre dove due bambini erano caduti sotto ricatto di due ladri. Robo Tina, siccome era molto coraggiosa e intraprendente, allora con la sua fionda gli tirò dei sassi verso le loro spalle. Allora i due ladri si voltarono per vedere chi era stato e Robo Tina -velocissima- prese i due bimbi e li caricò sulla sua navicella e li portò dai loro genitori.

Quando Robo Tina riportò i bimbi dai loro genitori un'enorme festa scoppiò e vissero tutti felici per sempre.

Emanuela M.



Storie robotiche da Latina [Ilenia C. 4[^] B primaria Latina]

Scrivo una storia

C'erano una volta due bambini di nome Laura ed Elsa che erano anche due sorelline. Scapparono di casa perché avevano litigato con la mamma. Allora si trovarono un posticino in una grotta. Restarono lì e la notte si svegliarono perché sentirono un rumore dentro la grotta. Questo rumore era metallizzato. Videro un robot! Le bambine persero il controllo, uscirono dalla grotta urlanti e il robot disse: "Sono un vostro amico, non scappate" Le bambine si fermarono e parlarono un po' con il robot e diventarono amici inseparabili. Poi le bambine tornarono dalla mamma e dal papà con il loro amico robot.

Fine Ilenia C.



Un caro sorriso e saluto da parte Ilenia e di Asia

Storie robotiche da Latina [Asia R. 4[^] B primaria Latina]

Storia di 3 amici

C'erano una volta un bambino di nome Stefano, la sua amica Sonia e un piccolo robot di nome Vanessa. Il robot era triste perché era l' unica della sua specie, ma aveva Stefano e Sonia, come amici. I tre amici andarono al parco, giocarono e si divertirono da pazzi tranne Vanessa, il robot. Vanessa si sentì ancora più triste, ma d'improvviso vide un altro robot!. Vanessa si mise a piangere dalla gioia.

Ma poi tornò triste anche perché non voleva lasciare Stefano e Sonia. Allora il robot decise che poteva restare con i tre amici, Stefano - Sonia - Vanessa e si divertirono tutti da pazzi. FINE
Asia R.

Storie robotiche da Latina [Federica D.L.. 4^ B primaria Latina]

Jessj ed i due robot

C'era una volta una bambina di nome Jessj che non aveva amici, allora due robot il giorno del suo compleanno scesero sulla Terra. Trovarono subito la casa della bambina. Jessj stava guardando un quiz in TV. I robot suonarono al campanello. Andò ad aprire Jessj. I robot dissero: "Ciao Jessj, noi saremo i tuoi nuovi amici" Jessj fece un sorriso e li portò nella sua camera che era al secondo piano. I robot si presentarono e dissero: "Io mi chiamo Franck e io Luna." Andarono a dormire. La mattina dopo andarono a fare Shopping . Si divertirono un mondo e passarono dei giorni, dei mesi e per i robot venne il momento di ritornare sul pianeta dei robot. Si salutarono e partirono ma..... Jessj se li ritrovò in camera dopo un po', restò sbalordita e li fece restare lì per tutta la vita. Vissero felici e contenti
Federica Di Lenola

Storie robotiche da Latina [Giorgia P. 4^ B primaria Latina]

Le robottine e la bambina

C'era una volta una bambina di nome AURORA che viveva in campagna. Lei aveva un giardino stupendo e aveva tutti i tipi più belli di fiori: violette, rose, margherite e tanti altri bei fiori. Dopo un po' di tempo arrivarono delle robottine che erano molto carine avevano il fiocco in testa e uno stupendo vestitino, la bambina e le robottine si divertirono come quattro matite, dopo un po' andarono in paese per mangiare un gelato e per fare un po' di SHOPPING. Le robottine, insieme alla bambina, si divertirono. E VISSERO FELICI E CONTENTI
Giorgia P.

Storie robotiche da Latina [Francesca A. 4^ B primaria Latina]

La storia del robot innamorato

C'era una volta un castello molto grande che ci potevano entrare tutti quelli del villaggio. Un giorno venne un robot chiamato Razzo, aveva una robottina appresso come sua assistente, di nome Perla. Il robot faceva il contadino e disse: "Il mio padrone mi ha detto che vi serve un contadino, giusto?" E il re rispose: "Sì, a noi serve proprio un contadino, tu ne conosci uno?" E lui disse: "Sì ne conosco uno e sarebbe.... sono qui! Sono io il contadino." E il re fece una risata buffa "Ah, ah, ah, ah, ah.." e poi aggiunse "Va bene, allora domani mattina incomincerai, ok, ok". Il giorno dopo Razzo si alzò, diede il buongiorno a sua maestà e si mise a lavorare. Mentre raschiava incontrò la figlia del re e disse: "Ma che bella che sei!" E lei rispose: "Grazie, vogliamo essere amici?" e il robot disse: " D'accordo, però non devi dire niente a tuo padre!" e lei: "Ok, ok" Ritornò a casa e si mise a dormire. Il giorno dopo Razzo diede il buongiorno a sua maestà e si mise a lavorare. Allora incontrò la principessa, però questa volta parlò la principessa e disse: "Andiamo a bere qualche cosa?" e lui rispose: "No, grazie, però ci possiamo sposare?" E lei rispose: " D'accordo, allora ci vediamo domani!" E vissero felici e contenti per il matrimonio
Francesca A.



Storie robotiche da Latina [Alessia P. 4[^] B primaria Latina]

La robottina Myssie e gli animali in pericolo

C'era una volta una robottina di nome Myssie che viveva al confine di un bosco. Vicino alla sua dimora, con tanto di camino per scaldarsi e una cucina per mangiare ed anche un letto comodo con cui poter dormire, c'era un laghetto di graziosi pesciolini rossi. Un giorno arrivò uno sciame di api e cominciò a pungere la robottina, ma siccome lei era di ferro, lo sciame non ci riuscì. Allora le api andarono a pungere tutti gli animali e la robottina saggia e coraggiosa disse: "Andate dentro l'acqua, le api hanno paura di essa! (dell'acqua)" e così tutti gli animali ci andarono e le api volarono via. Una volta usciti dall'acqua ringraziarono la robottina e tornarono a casa loro. Felici e contenti.

Alessia P. 4[^] B Latina

21.01.09

Nuove attività con WeDo [Pinerolo -To-]

La sperimentazione con WeDo, anche se ufficialmente si è conclusa, continua al Primo Circolo di Pinerolo nella classe di Paola Sgaravatto con nuove attività. In questa classe si lavora quasi in parallelo con NXT e WeDo per cui ci sono interessanti "contaminazioni" tra i due sistemi soprattutto per quanto riguarda la programmazione. Un piccolo assaggio...

Mentre un gruppo costruiva gli uccellini danzanti (dancing birds):



un altro gruppo cercava di interpretare il programma che li avrebbe fatti muovere:

Program your dancing birds to spin around.
Try our program or create your own!



L'attività ha lasciato però alcuni interrogativi aperti per cui sarebbe interessante una lezione da parte di Emanuele: speriamo di riuscire a incontrarci su Skype.

Maggior dettagli qui:

<http://trilussa.primocircolopinerolo.it/egw/wiki/index.php?page=DancingBirds&lang=it>

Commento di: fabio [Visitatore] -
per gli interrogativi:

1) l'icona indica "potenza motore". La Potenza del motore, la velocità e la "forza" (in questo caso di chiama coppia ma è solo un nome), sono legate tra loro e non sono "indipendenti" ma sono il frutto di un equilibrio tra quanto il motore può dare (la potenza che gli fornisco per via elettrica) e quanta resistenza il resto del meccanismo "oppone".

Complimenti le domande sono tutt'altro che banali!

2) il numero randomico è tra 1 e 10, nel manuale non è ovvio ma se provate a fare un semplice programma che lo scrive sullo schermo ciclicamente vedrete che è sempre tra 1 e 10-

saluti fabio
17.03.09 @ 21:56

Commento di: dmerlo [Membro] -
Grazie a Fabio per le risposte.

L'obiettivo del lavoro era proprio di far esplorare ai ragazzi questo intreccio fra le diverse variabili facendo degli esperimenti anche con altri "oggetti" non robotici.

Se hai dei suggerimenti...

Del random già sapevamo proprio facendo prove ma mi pare stia anche scritto nel manuale da qualche parte: ovviamente per noi era importante che la domanda venisse fuori per far inventare una strategia per trovare la risposta. Dal punto di vista didattico ci interessano più i processi che non i prodotti ovviamente.
17.03.09 @ 22:04

Commento di: fabio [Visitatore] -

Mi sembra che l'obiettivo di sollecitare le domande e la curiosità sia stato raggiunto!

proverò a pensare a qualche esempio/esperimento per il caso della potenza.

Per il numero casuale da 1 a 10 vi segnalo anche come possa essere interessante, e alla portata, dei bambini chiedersi cosa significhi nella realtà. Prendendo spunto dal simbolo del numero casuale nel programma (il dado) la domanda è ma il dado è come il programma? No lui è da 1 a 6, ma allora esiste un dado come il programma?

Si e si può anche ritagliarlo e costruirlo vedi ad esempio

http://www.korthalsaltes.com/es/model.php?name_en=decahedron

Saluti Fabio
18.03.09 @ 22:29

Commento di: dmerlo [Membro] -

bellissimo il dado a 10 facce

mando l'informazione a Paola che è l'insegnante della classe in questione

grazie dei suggerimenti

19.03.09 @ 09:17

Commento di: fabio [Visitatore] ·
Sono contento sia piaciuta l'idea lo ho messa anche sul blog che ho per WeDo
Saluti Fabio
21.03.09 @ 12:42

22.01.09

News da Latina [infanzia e secondaria di primo grado]

Carissime/i,
oggi 5 studenti della secondaria di primo grado del nostro istituto

Antonio della classe 2 A
Dario M. della classe 3A
Francesca B. della classe 3B
Leonardo M. della classe 3B
Valentina V. della classe 3B

-accompagnati dalla collega Luisa D.M.- sono venuti a trovarci e sono rimasti con noi, nella sezione B di scuola dell'infanzia.

Mentre montavano il nuovo kit di robotica, bambine/i di 3-4-5 anni costruivano macchinine con i mattoncini della lego.

Ecco alcune foto ricordo.

http://www.slide.com/r/kRggjN_7j-TmlzN-g-kVBNdxN8gNT01

Buona visione, Linda



segni_di_segni created a new Slideshow. on January 22



robotica (32 images) by segni_di_segni

23.01.09

News da Latina [infanzia e secondaria di primo grado]

L'incontro Infanzia e Secondaria di Primo Grado ha avuto un seguito anche oggi, dalle 13.00 alle 14. Ecco alcune foto ricordo. Il prossimo appuntamento con le famiglie: lunedì 26 gennaio 2009, in occasione dell'Open Day.

A presto, Linda



http://www.slide.com/r/gujwNBTR1z_7KMM9bwTUKIsSdl3lBeLd

http://www.slide.com/r/ejXKiY_a0j9l9VuGF8fg_TDgvm-cBjuo

segni_di_segni created a new Slideshow. on January 23



Robotica (41 images) by segni_di_segni

| segni_di_segni created a new Slideshow. on January 23



Robotica (40 images) by segni_di_segni

25.01.09

Il punto della situazione [Righi Treviglio]

Carissima Linda,

in questo mese siamo molto impegnati su vari progetti:

- costruzione dei robot calciatori per robocup 2009
- costruzione del nuovo prototipo di worm robot -elettrico-
- disegno e costruzione di una macchina comparatrice e differenziatrice di rifiuti soli (lattine e bottigliette di plastica)
- preparazione dei gruppi che parteciperanno ai concorsi nazionali di automazione proposti dalle Ditte [Siemens](#) ed [Omron](#) 2 trofeo smart project
- preparazione al concorso [ADM 2009](#)

Siamo poi impegnati in scrutini ed in attività di orientamento.

Posso anticiparti che sicuramente ci vedremo a [Rome Cup 2009](#), abbiamo già prenotato il viaggio in aereo per 15 studenti e tre docenti

Porteremo con noi

- robot per gare di minusumo
- robot per gare di calcio
- robot per gare di ballo con umanoidi robonova e bioloid

Appena possibile pubblico un po' di immagini sul blog.

Ho comunque seguito le vostre attività. Ciao Donato 💡

Il punto della situazione [infanzia - primaria - sec. primo grado Latina]

Carissimo Donato,

grazie per l'aggiornamento sulle attività della tua scuola; l'ho pubblicato sul blog [Rob&ide](#) - fammi sapere se va bene.

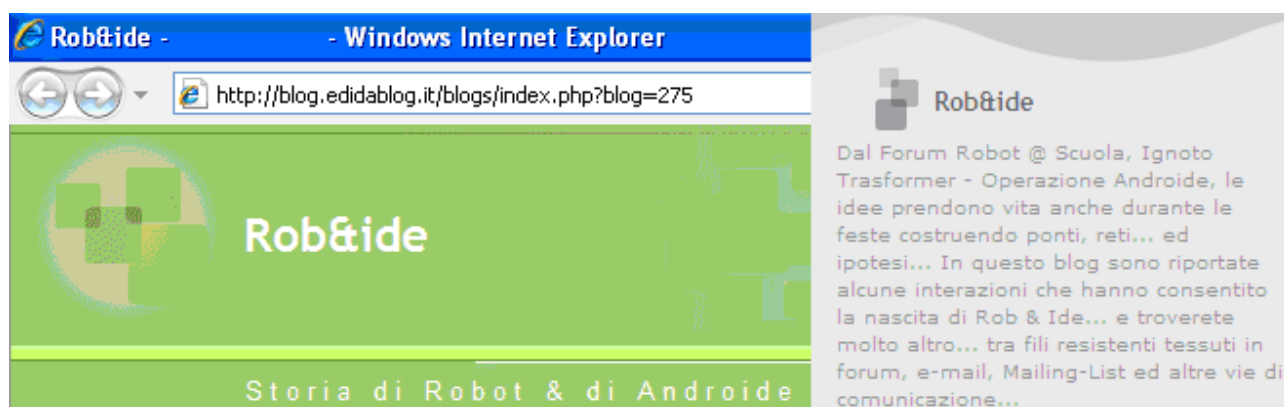
Ecco ora il punto della situazione -[per grandi linee](#)- a Latina:

- abbiamo realizzato di un corso per docenti dell'istituto [dalla scuola dell'infanzia alla secondaria] a cura di Scuola di Robotica;
- stiamo documentando su [Rob&Ide](#) delle attività in rete tra le nostre scuole;
- ho creato una mailing list *interna* [micro-robotLT](#) al fine di favorire la comunicazione tra i docenti del nostro istituto i quali sono impegnati a documentare l'attività di questo anno scolastico anche sul blog [Micromondi, Microscopi, Mondi attivi e Microrobot](#);
- bambine/i dell'infanzia e della primaria hanno ideato comandi robotici ed inventato storie robotiche;
- infine, per l'organizzazione dell'open day, bambine/i dell'infanzia – ragazze/i della secondaria di primo grado hanno co-costruito robot.

Ovviamente importante per noi è il ponte costante con [Scuola di Robotica](#) – le scuole della rete [Robot @ Scuola](#) – [Rob&Ide](#) – [Percorso Soave](#) e [Soave Kids](#).

Attendiamo le foto che vorrai condividere con noi e speriamo di vederti presto a Roma, in occasione del Rome Cupe e del [Global Junior Challenge](#).

Buona domenica, Linda



03.02.09

"Un vecchio robot" da Simone del "Gaslini" Genova

Un vecchio robot

C'era una volta una famiglia che viveva vicino ad un mulino molto vecchio. I genitori del bambino, di nome Luca, erano molto occupati con il lavoro; perciò Luca voleva un amico con cui giocare perché si annoiava tanto da solo. Un bel giorno, Luca, essendo molto triste perché non aveva un amico con cui giocare, si avventurò nel bosco; ma subito, entrato nel bosco, vide una cosa metallica un po'arrugginita... per sbaglio schiacciò un bottone verde...e questa cosa che sembrava un robot, si accese e iniziò a camminare e chiese al bambino il suo nome. Luca, un po'impaurito gli rispose, gli chiese se voleva essere un suo amico visto che non ne aveva; per il robot andava benissimo, visto che non aveva neanche lui un amico. La sera il robot non sapeva dove dormire, ma Luca essendo un bravissimo ragazzo, lo invitò nella sua casa, senza dir nulla ai suoi genitori. Da quel giorno Luca e il robot diventarono amici inseparabili. **Simone** (13 anni)

"Maschera robotica" di Simone dal Day Hospital Ped.IV del "Gaslini" Genova



Commento di: Linda A. da Sassari [Visitatore] · <http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=301> · Questa maschera è bella e molto originale!!! VIVISSIMI COMPLIMENTI!!! 10.02.09 @ 20:38

"Scatola robotica" di Leonardo dal Day Hospital Ped.IV del "Gaslini" Genova



Commento di: debora [Visitatore] · Bravo Leonardo e complimenti a tutte le maestre del day hospital di pediatria IV. 05.02.09 @ 21:52

Commento di: Linda A. da Sassari [Visitatore] · <http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=301> · Ciao la "scatola robotica" che avete fatto è molto bella. Complimenti! Linda, classe 1 media 10.02.09 @ 20:36

19.02.09

"Robottino scatoliforme" di Christian dal Day Hospital Ped IV del "Gaslini" di Genova



20.02.09

"Robottino snodabile" di Antonia e Desirè, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova



Da Latina al Gaslini di Genova

Complimenti!!!! Sono proprio bellissimi i vostri robot!!!

Vediamo se indoviniamo cosa avete usato:

- Scatoline di diverse dimensioni
- carta colorata
- forbicine
- colla
- cordoncini
- e... tanta tanta fantasia 👍

Che ne dite: è proprio così, vero?

Un abbraccio, Linda 🐜 + bambine/i di Latina

Commento di: immacolata [Membro] ·

Grazie, cara Linda e bambini/e di Latina!!!!Ci fa piacere che vi siano piaciuti..... Avete indovinato....ma alla vostra lista bisogna aggiungere cannuce e scovolini..... Saluti a tutti voi..... I bambini del Gaslini

21.02.09 @ 15:45

23.02.09

Tre storie robotiche da Pinerolo -TO-

I bambini del 1° Circolo di Pinerolo Scuola "Vincenzo Lauro" Classe 4^a B hanno scritto alcune storie "robotiche"

UN'AVVENTURA NEL PASSATO

In un covo subacqueo uno scienziato e il suo fedele Robotauro (il suo robot) stavano costruendo una macchina del tempo. Un giorno Robotauro entrò nella macchina del tempo per recuperare la sua pallina preferita. Nello stesso istante il padrone, per sbaglio, si sedette sul pulsante d'avvio e mandò il robot nel passato ... addirittura nell'era dei dinosauri! Robotauro andò a esplorare la zona dove era arrivato e si accampò su un grande sasso, ad un tratto si mise a piovere e la batteria di Robotauro si scaricò. Il grande sasso si svegliò... Non era un sasso ma un dinosauro T-Rex!!!

Alzandosi fece ruzzolare Robotauro che finì in acqua; un fulmine lo colpì e gli ricaricò la batteria così riuscì a scappare dal dinosauro in una grotta dove trovò degli ingranaggi abbandonati dagli alieni e costruì una macchina del tempo. Così tornò dal suo creatore che lo stava cercando disperatamente. I due si abbracciarono e il robot, stanchissimo ma felice di essere tornato nella sua morbida cuccia con la sua adorata pallina sprofondò in un lungo e dolce sonno.

(Gabriele P. – Giacomo V. – Lorenzo C.)

UN AMORE INFINITO

C'era una volta, un robot di nome Wolly, che viveva nei fondali marini con i suoi genitori. Visto che non poteva stare nell'acqua, perché se non si arrugginiva e si rompeva, stava in una palla di vetro. Wolly era un combina guai. I suoi genitori lo sgridavano sempre perché usciva di casa senza permesso. Avevano paura che gli succedesse qualcosa perché nell'oceano c'erano tanti pesci cattivi, che gli potevano rompere la palla di vetro e così rischiava di morire. Wolly aveva tanti amici con cui giocare, il suo migliore amico era Bob la tartaruga. Un giorno Wolly uscì di casa e uno squalo cattivo gli ruppe la palla per mangiarselo. Lo squalo si accorse che era di metallo, quindi non era il bocconcino prelibato che aveva pensato di gustarsi e se ne andò per la sua strada in cerca di altro cibo commestibile. Intanto Wolly affogava pian piano e si arrugginiva. Una sua amica, robot anche lei con la palla di vetro, lo vide annegare, e trascinandolo riuscì a portarlo a riva. Wolly aprì gli occhi e vide la sua amica Betty e le disse: «Mi hai salvato la vita!». Wolly si innamorò di Betty e ... Betty di lui. Lei fece entrare Wolly nella sua palla di vetro e vissero felici insieme per sempre rotolando, spinti dalle onde e dalle correnti marine, mentre i loro amici spargevano alghe e coralli rossi intorno a loro! (Margherita A.H. – Laura G. – Alice F. – Angelica C.)



VIAGGIO NEL TEMPO

C'era una volta un bambino di nome Stefano. Un giorno, uscendo di casa, trovò un robot un po' danneggiato in una buca, lo prese, andò nel garage di suo padre che era uno scienziato, lo riparò, inserendogli delle funzioni strane e lo chiamò Superrobot. Una delle sue funzioni era andare sott'acqua senza danneggiarsi. Frugando nel garage Stefano e Superrobot trovarono 8 semi in una scatola molto particolare. Prima di mettersi la scatola in tasca Stefano prese 2 semi e ne assaggiò uno e l'altro lo diede a Superrobot perché pensava fossero fatti di cioccolata. All'improvviso si ritrovarono nella preistoria. Subito si spaventarono e corsero verso un albero perché videro un dinosauro. Stefano pensava che Superrobot non potesse correre, ma lui lo stava seguendo velocemente sui suoi cingoli. Si avvicinò ad un piccolo dinosauro che parlò con Superrobot e lui lo capì. Diceva: «Mangiate altri 2 semi e andrete nel futuro».


Loro mangiarono 2 semi e si ritrovarono su una delle 3 caravelle di Cristoforo Colombo, lo incontrarono e gli parlarono. Colombo disse che sarebbero stati attaccati dai pirati perché si vedevano a dritta. Durante la battaglia, Superrobot voleva attaccare l'albero maestro della nave pirata e invece di colpirlo con i cingoli sputò fuoco e la nave dei pirati affondò. Colombo, come ringraziamento, disse a Stefano: «Mangiate altri 2 semi» e così fecero. Solo che finirono in un futuro più lontano che non era il loro. Incontrarono uno scienziato che li consigliò: «Mangiate ancora 2 semi e ritornerete al vostro passato ». Il bambino pensò che erano rimasti solo 2 semi e quindi il rischio di non tornare più nel loro tempo era enorme e riuscirci sarebbe stato un gran colpo di fortuna. Però, Superrobot lo abbracciò tanto forte da dargli coraggio: mangiarono i semi e ... in un nano secondo si ritrovarono immersi nella loro piscina. Dentro l'acqua si abbracciarono molto forte. Stefano, crescendo, si ricordò sempre di questa avventura che gli aveva insegnato molto riguardo al toccare o addirittura al mangiare cose trovate così per caso senza chiedere ai genitori e alla forza dell'amicizia che aiuta ad affrontare e superare anche i momenti più brutti.

(Stefano P. – Stefano S. – Simone L.)

<http://trilussa.primocircolopinerolo.it/egw/wiki/index.php?page=RoBoT>

11.02.09

PROSE Awards allo Springer Handbook of Robotics [SdR]

Buongiorno! sono lieta di inviare il comunicato relativo ai due  [PROSE Awards](#) assegnati lo scorso 5 febbraio allo Springer Handbook of Robotics.

Cordialmente, Fiorella Operto

=====

<http://www.scuoladirobotica.it/>

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



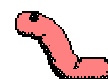
Scuola di
Robotica

21.02.09

Il worm robot su Facebook [Righi di Treviglio]

Ciao, condivido con vuoi una news che ci ha inviato l'amico Donato.

Buon fine settimana, Linda  da Latina



Carissimi, Dear

Worm Robot Project At Autodesk University Las Vegas Hotel Venetian Resort 5 Dicembre 2008

[Una foto del worm robot](#), ripresa all'Autodesk University a Las Vegas, su Facebook!

Donato Mazzei

Polo Tecnico ITIS Augusto Righi Treviglio

23.02.09

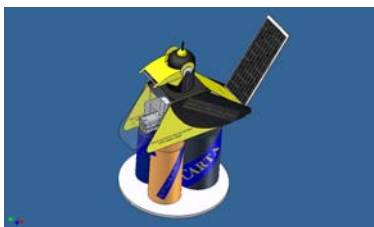
Progetto Re Mida [Righi Treviglio]

Carissimi,

un complimento a voi tutti per l'intensa, creativa, sorprendente attività educativa e didattica. Peccato che i ministri della Pubblica istruzione, Funzione Pubblica non visitino queste pagine e non conoscano l'esistenza di tutto il mondo educativo e didattico che alimenta e dà vita a questa Scuola virtuale -o reale-. Come promesso aggiornerò sulle attività didattiche ed educative del Polo Tecnico di Treviglio. Abbiamo vissuto due mesi molto intensi, impegnati in lavori pomeridiani, incontri con aziende, associazioni del Territorio per promuovere il successo dei progetti che abbiamo avviato: RobCup 2009, concorsi ADM 2009, Concorso Omron 2009, Concorso Siemens 2009, Concorso 2009 Proloco Treviglio e varie attività di orientamento allo studio e al lavoro con Unione industriale, associazioni e società locali.

Ma non è mai mancata una mia visita alle vostre pagine. Inviò, nel frattempo, alcune immagini del disegno del prototipo di compattatore di rifiuti solidi: lattine, bottiglie carta -o indifferenziato- L'obiettivo del progetto è promuovere e realizzare centri di raccolta, nelle scuole, di alluminio e plastica. Il ricavato potrebbe finanziare un progetto educativo, didattico in un paese africano scelto da noi. Potremmo, se lo desiderate, partecipare assieme al concorso Enea "educare al futuro" e/o partecipare con questa idea al Concorso [Global Challenger Junior 2009](#). Come potrete evidenziare da queste immagini, anche questa macchina si ispira alla natura ed è e sarà una macchina trasparente. Si potrà vedere in azione la tecnologia, l'automazione e la robotica seguendo le finalità educative del nostro progetto comune: Immagina, disegna, costruisci e programma il tuo robot -o la tua macchina-

Ciao Donato 



Il punto della situazione [Istituto l'IPSIA Gaslini Genova]

Carissimi,

oggi sono stato con la mia quarta ed una collega di elettronica al CNR dall'Ing Veruggio, dove ho salutato anche Fiorella ed Emanuele. Ci hanno parlato di intelligenza artificiale e reti neurali. Tema difficile, ma alcuni ragazzi erano parecchio interessati. A me è piaciuto molto. Intanto si sta iniziando a mettere intorno ai kit qualche cosa che servirà per la gara di calcio.

A presto, Bruno 

Commento di: Bruno [Visitatore] -

Grazie, Linda, dell'inserimento. La scuola è l'IPSIA P. Gaslini di Genova Bolzaneto. Farò seguire altre notizie. Bruno

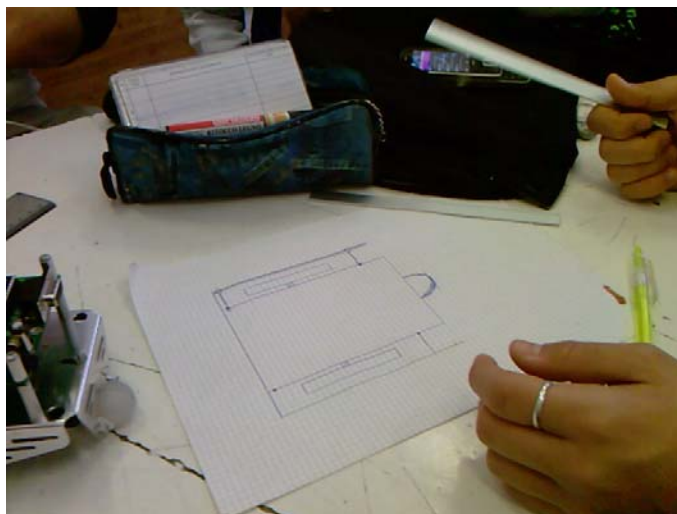
24.02.09 @ 18:04

24.02.09

Il punto della situazione [Istituto l'IPSIA Gaslini Genova]

Ciao a tutti,
mando due allegati per condividere con voi l'inizio dei lavori per la RobotCup Junior a cui la mia classe parteciperà in maggio -sempre che riescano a terminare tutto, soprattutto il software per la gara di calcio-. Stiamo partecipando, come terza Area professionalizzante, a delle lezioni sui robot presso il CNR di Genova, grazie alla mia collega Marzia e all'Ing Veruggio. I ragazzi sono contenti e noi pure !!! A presto, Bruno

[[il video](#)]



Rob&ide - - Windows Internet Explorer

http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=275

Rob&ide

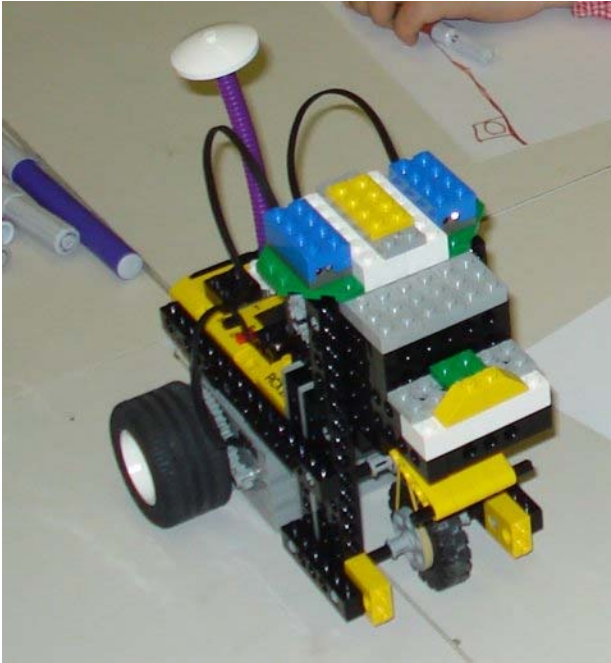
Dal Forum Robot @ Scuola, Ignoto Trasformer - Operazione Androide, le idee prendono vita anche durante le feste costruendo ponti, reti... ed ipotesi... In questo blog sono riportate alcune interazioni che hanno consentito la nascita di Rob & Ide... e troverete molto altro... tra fili resistenti tessuti in forum, e-mail, Mailing-List ed altre vie di comunicazione...

05.03.09

Il punto della situazione [da Pinerolo -To-]

Vi segnalo [il lavoro di documentazione](#) che sta facendo Patrizia con la sua classe perché sono i bambini stessi che a mano a mano costruiscono le pagine di wiki raccontando le loro attività. Mi sembra una dimostrazione del fatto che fare bene scuola non dipende solo dal Ministro, ma come sempre soprattutto dalla capacità degli insegnanti di organizzarsi sfruttando veramente tutti i minimi spazi a disposizione per far fare esperienze che abbiano un senso per gli studenti. Donatella Merlo

Foto tratta dal Wiki del circolo didattico Trilussa



11.03.09

"Furto alla famiglia dei Robot" di Giuseppe dal "Gaslini" Genova

Furto alla famiglia dei Robot

C'era una famiglia di Robot: il papà si chiamava **Fuoco**, la mamma **Aria**, la figlia **Terra** ed, infine, il figlio **Volante**. Questa famiglia viveva in Francia, in una casetta sopra un albero. Fuoco, per paura dei ladri, aveva preparato una trappola: una rete grande, attaccata da un albero ad un altro albero. Il figlio Volante, appena vide il ladro tirò subito la corda ed il ladro cadde nella rete. Da quel giorno nessuno si avvicinò più alla casetta dei Robot perché avevano paura delle trappole. Così la famiglia poté vivere felice e contenta, senza che nessuno entrava nella loro casa di nascosto.




GIUSEPPE 8a. 🤖



FUOCO



ARIA

	<p style="text-align: center;">TERRA</p>
	
<p style="text-align: center;">VOLANTE</p>	<p style="text-align: center;">VOLANTE</p>

Commento di: danilo [Visitatore] -

Complimenti per i tuoi progetti, pieni i colori e tanta fantasia, con l'augurio di diventare un abile architetto. Un bacione affettuoso al nostro Peppino, da parte di Paolo Pizzo, Angelo, Beatrice, Luca e Danilo.
12.03.09 @ 19:31

Commento di: francesco-federica ferla [Visitatore] -

complimenti per la storia ma soprattutto per i robot che hai costruito un'invenzione davvero geniale.....complimenti!!!!!!
ti vogliamo un sacco di bene.....
Federica, Francesco, zia Concetta e zio Ture.....
TORNA PRESTO....
11.03.09 @ 22:42

Commento di: enricadepaoli [Membro] -

carissimo, COMPLIMENTI!!!!!!!!SEI BRAVISSIMO
ABBIAMO GUARDATO E AMMIRATO I TUOI ROBOT MA ANCHE LA STORIA èTROPPO FORTE!!!!!!!!!!
TI ABBRACCIAMO TANTO
SIAMO I BAMBINI DELL'OSPEDALE NIGUARDA DI MILANO INSIEME ALLA MAESTRA MANUEA BACI
17.03.09 @ 15:28

Commento di: Il tuo cuginetto seby.... [Visitatore] -

ciao Giuseppe, sono molto felice che ti è andato tutto bene, spero che torni presto.
E complimenti per i ROBOT che hai costruito....
un grosso ABBRACCIO E UN BACIONE da:
SEBY.G.
29.03.09 @ 14:22

12.03.09

Per Simone del Gaslini e per tutto Soave Kids [infanzia e primaria Latina]

Carissimi, ecco dei pensieri per voi, visto che molte delle poesie parlano dell'amicizia.
Un abbraccio da Latina

http://www.slide.com/r/EIHJLfQ-yD9I-h1GYw0uHjPlacgtQI9B?previous_view=It_embedded_url



18.03.09

Co-costruiamo robot [secondaria primo grado Latina]

Carissime/i,
oggi ragazze/i della secondaria di primo grado hanno co-costruito con la collega Luisa alcuni robot. Importante è stato il lavoro di un gruppo di studenti che ha anche verificato la presenza o meno di tutti i pezzi all'interno della scatola del kit. Così come ho detto ad alcuni studenti, questa attività di classificazione, riordino e verifica dovrebbe essere fatta da un po' tutte le classi, in modo da gestire al meglio il bene comune.

Ecco alcune foto ricordo fermate con la mia macchina digitale: buona visione, Linda



http://www.slide.com/r/OugzHbpe1z_kNr5cJuiq3YZwj85VcvAM

segni_di_segni created a new Slideshow. on March 19



Robotica (16 images) by segni_di_segni

19.03.09

Storia robotica da Pinerolo

La bambina e il robot

C'era una volta una bambina che si chiamava Jessica e viveva in Spagna, lei parlava italiano, ma parlava anche spagnolo. Un giorno la bambina stava passeggiando e vide una cosa che luccicava, poi era sempre più grande: era una astronave degli alieni!! Lei aveva paura perché non sapeva da dove venivano. Uscirono da lì due alieni verdi: loro non avevano le gambe. Questi alieni le dissero: <Tu chi sei?> Lei rispose: <Io sono Jessica>. Gli alieni la guardarono meglio... a un certo punto videro una cosa grigia in lontananza: era un robot che diceva :<Sono cattivo!!!> Gli alieni si spaventarono e dissero: <Isometric!!!> I due corsero via, andarono nella loro astronave, la chiusero e stettero lì. Isometric li voleva fare schiavi, ma loro accesero l'astronave, partirono e Isometric se ne andò.

Rebecca, classe terza B, scuola Lauro



Un'altra storia robotica da Pinerolo

LA PACE FRA I MONDI

UN ' ISOLA DOVE VIVEVANO DUE
PICCOLI ROBOT DI NOME GIM E GEC CHE ERANO
DUE AMICI, UN VARANO DI COMODO E UN ARMADILLO .
GIM AVEVA GLI OCCHI VERDI, ERA NERO CON DUE STRISCE,UNA FUCSIA E UNA BIANCA .
GEC AVEVA GLI OCCHI VERDI ED ERA BLU ; ERA LUNGO 3 METRI .
MA UN GIORNO ARRIVÒ IL LORO AMICO MOSTRO DI GILA CORRENDO (SUDATO MARCIO) E GLI
DISSE: << STANNO ARRI VANDO!!!! >> <<CHI ?>>
<< GLI UOMINI !! >>
ALLORA GLI AMICI SI PREPARARONO ALLA BATTAGLIA:
GIM AVEVA 2 CANNONI CORAZZATI,UNA LAMA IN MEZZO ALLE ZAMPE.
GEC ERA TUTTO CORAZZATO CON 2 SPADE,UNA
DI DIAMANTE E L' ALTRA DI CRISTALLO E AVEVA UN ARCO DI ZAFFIRO CON LE FRECCHE DI RUBINO
POI GLI UOMINI SBARCARONO SULL' ISOLA, MA
NON VIDERO NESSUNO E SI ACCAMPARONO PER LA NOTTE .
MA GIM E GEC SI ACCORSERO DEGLI UMANI .
ALLORA ANDARONO ALL'ACCAMPAMENTO DEGLI UMANI E VIDERO
CHE AVEVANO VIOLATO LE 2 LEGGI DELL'ISOLA.
ALLORA SI ARRABBIARONO MOLTO E LO ANDARONO A DIRE AL LORO AMICO MOSTRO DI GILA .
POI IL GIORNO DOPO DECISERO DI ATTACCARE IL VILLAGGIO E DISSERO : <<PERÒ DOBBIAMO
AVERE UN PIANO D'ATTACCO>>.
POI ATTACCARONO : GIM LI ATTIRÒ IN UN PUNTO E FINSE DI ESSERE FERITO E GLI UOMINI CI
CASCARONO,IL MOSTRO DI GILA

PS

Tra poco la collega Ivana La Salvia spedirà il tutto. Aspettiamo tue nuove.
Latina 18 Marzo 2009

Poesie in cartolina [infanzia - secondaria primo grado Latina]

Bambine/i della sez. B infanzia illustrano le cartoline di Leonardo Macci della secondaria di primo grado

Buona visione, Linda



http://www.slide.com/r/WmRWVlIK6T9NU-ceFaqJ1fabZVil_9sY

segn_i_segni created a new Slideshow. on March 20



Poesie in cartolina (27 images) by segni_di_segni

Poesie in cartolina [primaria Latina]

Bambine/i della IV^ sez. B primaria illustrano le proprie poesie

Buona visione, Linda



http://www.slide.com/r/TLKzh7w62D_Kbb3R1Ad-AxHLWDhb7-Or

segn_i_segni created a new Slideshow. on March 20



Poesie in cartolina (31 images) by segni_di_segni

Poesie in cartolina [primaria - secondaria primo grado Latina]

Bambine/i della IV primaria sez. B illustrano le cartoline dei compagni della secondaria di primo grado

Buona visione, Linda



http://www.slide.com/r/cKSK7-N0tT_WWc6_rjKYgMC5-9to2S_V

segn_i_segni created a new Slideshow. on March 20



Poesie in cartolina (10 images) by segni_di_segni

25.03.09

Storie robotiche [Borgo Sabotino -Latina-]

Carissime/i, ho appena messo on line una storia robotica che Viana ci ha fatto avere della secondaria di primo grado di Borgo Sabotino, Latina.

Buona lettura, Linda



Il Piccolo Robot

Tanto tempo fa, un ragazzo comperò un piccolo robot ad una bancherella di strada, ma durante la sua crescita di fanciullo lo abbandonò in uno scatolone stipato nello sgabuzzino della sua cameretta, senza quindi giocarci. Una mattina qualunque di un giorno qualunque quello stesso robot cominciò a prendere vita e quindi uscì prima dallo scatolone e poi dallo sgabuzzino per posarsi poi sul letto del ragazzo dove si addormentò. Quando il ragazzo lo vide andò su tutte le furie, gli staccò un braccio e con tono di scherno cominciò a prendersi gioco di lui. " Come sei piccolo! " cominciò a dirgli, " Come sei insignificante! " continuò..... " Guarda come sono grande io.....io, posso comandare! " " Scommetterei qualsiasi cosa..... se facessimo una gara vincerei di sicuro! " Così detto partirono....quando il ragazzo era già lontano penso che quel vantaggio poteva permettergli di andare al bar a prendersi un caffè e magari schernire con gli amici quel povero robot. Ma mentre assaporava il caffè con senso di esuberanza, il robot passò e via via andò dritto al traguardo. Il ragazzo tornato nel campo di gara si accorse stupefatto dell'accaduto e capì di aver perso. Il robot allora che fino a quel momento non aveva mai proferito parola disse: " Credi di essere più bravo e più forte di me, ma sappi...nella vita vince sempre chi si impegna di più ! ". Il ragazzo allora comprendendo la lezione...capendo quindi di aver commesso un errore si scusò con il robot...e questo siccome era un giocattolo, e siccome il compito dei giocattoli è quello di giocare con i bambini.... gli sorrise e gli corse incontro per vivere insieme nuove emozioni mai vissute prima.

Lorenzo Ceglia e Matteo Gardin

I.C.VITO FABIANO BORGO SABOTINO LATINA

IB 17.03.2009

Storie robotiche [Borgo Sabotino -Latina-]

UN'AMICIZIA STELLARE

Era una bella giornata di primavera e un contadino con il suo trattore stava arando un terreno pieno di sterpaglie, quando un raggio di sole che rifletteva su qualcosa gli abbagliò la vista, incuriosito bloccò e scese dal suo trattore. Fra l'erba c'era un robot di latta, alto circa cinquanta centimetri, era un assemblaggio di molti cilindri che formavano le due braccia, le due gambe, il corpo, mentre la testa era una sfera con due piccole semisfere che facevano da occhi, la bocca era una linea appena accentuata. "Carino" disse il contadino che lo caricò nel suo trattore e continuò il suo lavoro. Quando arrivò a casa la sera suo figlio Maurizio, un ragazzo di circa undici anni, gli andò incontro per salutarlo, vide il piccolo robot e disse: "Bello! Dove l'hai trovato". Il padre gli rispose: <<Tra l'erba, è un pezzo di latta arrugginita, buttalo tra i rifiuti differenziati>>. Ma il bambino ribatté subito: <<No, per carità, è così carino, non ne ho mai visti di così ben fatti>>. Lo portò nella sua cameretta, lo ripulì e lo appoggiò sul davanzale della finestra. Mentre lui faceva i compiti si accorse che ogni tanto il robot accennava dei movimenti, quando all'improvviso aprì gli occhi. Maurizio si spaventò a morte, gli andò vicino, "incredulo" lo prese tra le mani, si accorse che nella schiena c'era uno sportellino, lo aprì e mentre lo ispezionava una vocina debole, debole gli disse: <<Aiutami, dammi l'energia solare>>. Maurizio lo rimise davanti alla finestra, dove entravano i raggi del sole. Il robot tino riprese le forze e raccontò a Maurizio che lui si chiamava Jkxy, proveniva da un altro pianeta chiamato Xz ed era atterrato nella terra perché aveva avuto un guasto alla sua navicella, la quale era andata completamente distrutta e lui non sapendo come fare per tornarsene a casa aveva vagato fino all'esaurimento delle sue forze, così si era sdraiato tra l'erba aspettando la morte. Maurizio commosso lo tranquillizzò dicendogli che prima o poi i suoi genitori sarebbero venuti a riprenderlo e nel frattempo avrebbe potuto vivere con lui.

Nessuno oltre a Maurizio e alla sua famiglia avrebbe dovuto sapere dell'esistenza di Jkxy perché avrebbero potuto prenderlo e fare su di lui degli esperimenti. I giorni passavano e i due andavano molto d'accordo, diventavano sempre più amici, giocavano insieme, guardavano la televisione e facevano lunghe passeggiate. Un giorno mentre giocavano a nascondino Jkxy per non farsi trovare si mimetizzò in mezzo ai barattoli di alluminio che erano nell'immondizia differenziata. Maurizio lo cercò per più di mezz'ora, aveva perso le speranze quando senti una vocina che lo chiamava, era Jkxy che era stato caricato dagli operai nel camion della nettezza urbana. Maurizio corse con la sua bici e quando raggiunse il mezzo si fece restituire il suo robot, dicendo che sua madre lo aveva buttato via per sbaglio. Era ormai arrivata l'estate e i genitori di Jkxy non si erano ancora visti. Jkxy spesso era triste e nostalgico, Maurizio per tirargli su il morale lo portò nella rimessa delle vecchie auto e gli disse: " Ora costruiremo la navicella che ti riporterà a casa ". Si misero subito a lavoro, dopo qualche settimana la navicella era pronta ma non funzionava, allora cambiarono idea, decisero di costruire una radio trasmittente che poteva comunicare con lo spazio. Dopo vari tentativi arrivarono i primi segnali, erano riusciti a dare le loro cordonate. Un bel giorno infatti arrivarono con il loro razzo i genitori di Jkxy. I due amici specialmente Jkxy erano contentissimi, ma quando arrivò il momento di salutarsi si abbracciarono fortissimo, piansero, Jkxy gli promise che sarebbe tornato presto a trovarlo e lo avrebbe anche portato con sé nel suo pianeta.

MUNARON DENISE Classe I° sez. B Istituto Comprensivo Borgo Sabotino - Latina
Ins. Viana

Storie robotiche [Borgo Sabotino -Latina-]

IL ROBOT TOBOR

C'era una volta un piccolo robot che si chiamava Tobor ed era molto molto coraggioso. Viveva nel villaggio dei "ROBOT-CONTRARIO".

Aveva un grande difetto: compiva le azioni che gli venivano comandate al contrario. Al giorno d'oggi è molto difficile incontrare un robot che cammina al contrario, ma ai tempi dei Romani, no. Un giorno trotterellava dentro le mura di Roma e, andando all'indietro, non sapeva mai quali avventure gli riservasse il destino. Questa era la sua teoria: pensava che essere prudenti non servisse a niente, ma che le cose se dovevano succedere, succedevano. Da un certo punto di vista, la sua teoria era accettabile, ma da un'altra ... Trotterellando andò a sbattere alle mura e, abbastanza spaventato, si voltò e notò che non era successo nulla. Continuò cambiando strada e andò a sbattere di nuovo. Questa volta non ebbe alcuna preoccupazione ma non sapeva che dietro le sue spalle c'era Giulio Cesare, il più grande imperatore di tutti i tempi, ricordato per le sue numerosissime campagne militari in Gallia. Quest'ultimo fu così "gentile" da imprigionarlo. Lo rinchiuso in una gabbia d'oro ma era sempre una gabbia. In quel triste, miserabile, buio luogo incontrò una robottina che si chiamava Eva. Coi era affascinante, i suoi capelli sembravano curati come quelli di una principessa sebbene fosse lì da cinque anni. Tobor pensò: "In effetti è da cinque anni che al mio villaggio si denuncia la scomparsa di una certa Eva " Ma ella interruppe il pensiero dell'amico e quindi bisbigliò: " Sì, sono io quella di cui in giro si parla tanto" "Quindi se non capisco male, dobbiamo liberarci! " Allora Eva tu conosci già un po' la struttura di questo luogo, giusto o no?" Eva stava per rispondere di sì, ma venne straordinariamente interrotta: "Bene, io ho seguito un corso di ingegneria romana e quindi so come evacuare da questa città". Così escogitarono un piano per scappare via e poi fuggirono insieme. Certo Giulio Cesare si arrabbiò molto ma anche in questa situazione riuscirono a filare via. Fuggirono e durante il viaggio di ritorno, loro si innamorarono. Arrivarono e dopo qualche mese il re-robot, ebbe l'onore di celebrare le loro nozze e vissero tutti felici e contenti.

Alunni:

Di Biaggio Federica I ^ B

Vito Fabiano I ^ C

Ins. Viana

Storie robotiche [Borgo Sabotino -Latina-]

DEVIS E LUCAS: I DUE ROBOT

C'era una volta un anziano di nome Giulio, che aveva deciso di partire per l'America, affinché potesse cambiare vita. Aveva un robot di nome Lucas, e non sapendo a chi affidarlo, pensò di lasciarlo a suo nipote Marco, lasciandogli una lettera. Nella lettera scrisse che per testare se fosse stato all'altezza dell'incarico, doveva superare dieci indizi, uno a settimana. Marco dopo aver letto la lettera, e trovato un indizio, si mise all'opera, mettendo sottosopra un po' tutto, ma riuscendo a superare le prove. Dopo 10 settimane Marco trovò uno scatolone enorme, giù in cantina, nascosto in un angolo dietro una montagna di scatole: dentro c'era il robot Lucas, che gli si era stato appena affidato. Scoprì subito che era umanizzato, e quindi ogni giorno, dopo la scuola, andava a giocare a casa del nonno con lui, per non farsi scoprire dai genitori, perché erano rimasti all'oscuro di tutto: e non dovevano scoprirlo! Non avrebbero mai accettato una cosa del genere. Un giorno mentre tornava casa da scuola, Marco, vide un piccolo robot nascosto dietro un albero, che era ridotto un po' male: ma anche lui era umanizzato; allora si avvicinò al robot, chiedendogli il nome: si chiamava Devis e non aveva casa. Marco gli domandò se poteva ospitarlo a casa sua, e con molto piacere il robot accettò. Il ragazzo, visto che Devis era ridotto piuttosto male, decise di aggiustarlo, avendo ottimi risultati. Da quel momento Devis e Lucas vissero per sempre nella casa del nonno di Marco, ed insieme a lui divennero grandi amici, vivendo per sempre felici e contenti.

a cura di:

Anna Pollidoro I[^] B
Giorgia Florissi I[^] B
Vito Fabiano I[^] C
Borgo Sabotino Latina
ins. Viana

Trascrizione della storia a cura di

Federico Divino
Leonardo Macci
Istituto Comprensivo Don Milani di Latina

26.03.09

Roboethics Workshop -- ICRA 2009, Kobe

Dear Colleagues,
we are glad to inform you that, in the frame of ICRA 2009 (International Conference on Robotics and Automation, Kobe, May 12-17 2009 -- www.icra2009.org/) organized by the IEEE Robotics&Automation Society, the Technical Committee on Roboethics holds a Full Day Workshop on Roboethics.

[Here](#) the webpage with the Program and related information.

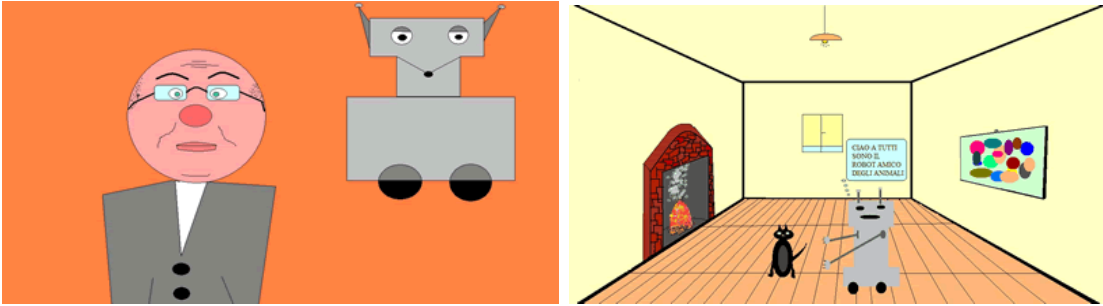
Many thanks on behalf of the Organizing Committee for circulating this information within your organization. Best greetings. Silvia Benassi

29.03.09

Un pensiero da Genova per bambine/i di Latina

Ciao Linda,
ecco due immagini per i tuoi bimbi: in una sono io con un robotopo alle spalle, nell'altra un robot, amico degli animali, che saluta tutti. Sono di un mio alunno che si diletta a fare questi disegni.

Un caro saluto a te e a tutti i bimbi della tua classe e scuola!!!
Bruno



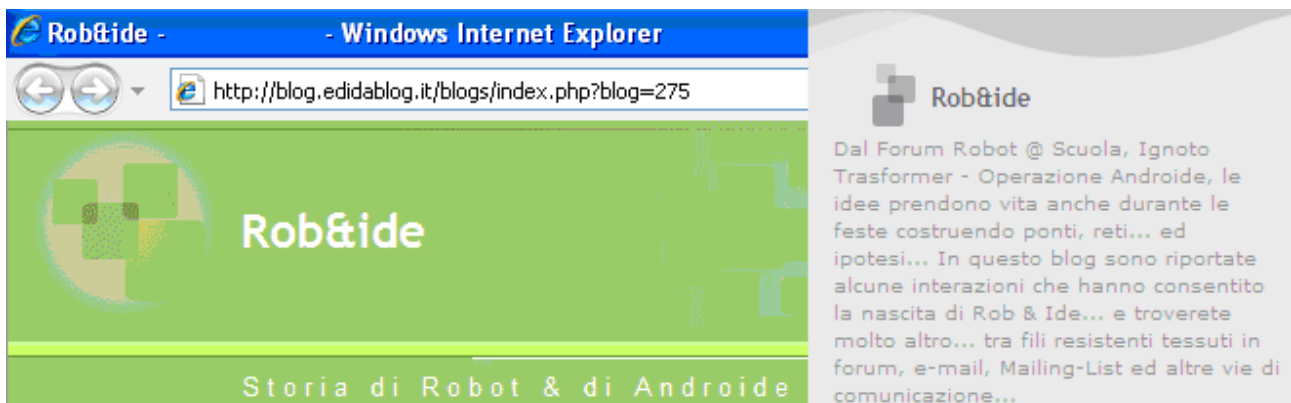
30.03.09

Un pensiero da Genova per bambine/i di Latina

Carissimo Bruno, grazie!!!!

Abbiamo visto i disegni a scuola e bambine/i ne sono stati felicissimi!!! Ce ne mandi altri??? E magari... anche qualche racconto breve.

Linda 🤖 + bambine/i di Latina



01.04.09

4 al 10 maggio 2009 - Biblioteca Internazionale per Ragazzi Edmondo De Amicis di Genova [SdR]

Genova, 25 Marzo 2009

Gentilissimo...

dal 4 al 10 maggio 2009 si terrà, presso la Biblioteca Internazionale per Ragazzi Edmondo De Amicis di Genova, al Porto Antico, una settimana di attività "robotiche", artistiche, educative e scientifiche, dedicate ai "ragazze/i" tra i 4 e i 100 anni, allo scopo di far conoscere questa disciplina, affascinante e, per che no, talvolta inquietante. La mostra si intitola "RACCONTARE I ROBOT" e raccoglierà favole, disegni, robot di cartapesta, e robot veri. Saranno in mostra robot disegnati, raccontati e manufatti da bambine e bambini di scuole italiane, dalla primaria Don Milani di Latina alla Scuola Media di Gambolò, Pavia.

In questa settimana, si avvicenderanno alla De Amicis letture e laboratori sulla e di robotica, filmati, narrazioni e brevi corsi:

Lo zoo dei robot (dai 6 ai 10 anni), L'enigma dei robot (dai 10 ai 14), Letture robotiche -diversi eventi adeguati alle varie fasce d'età- .

Il nostro Presidente, Gianmarco Veruggio, si cimenterà nella lettura di passi di Asimov; laboratori artistici sulla robotica, incontri per docenti sulla robotica educativa, proiezione del documentario "Ciao Robot"; il laboratorio sul cinema "Il regista dei robot" tenuto dal regista Manuel Stefanolo, incontri sulla roboetica e molto altro ancora. Svilupperemo inoltre laboratori per introdurre robot semplici da usare a scuola come sostegno e promozione all'apprendimento delle scienze, matematica, fisica, biologia.

Ma soprattutto, parleremo di quello che noi pensiamo sia un uso etico e onesto di queste sofisticate tecnologie: robot che aiutino gli umani nei lavori pesanti, faticosi e pericolosi; che siano pionieri di esplorazione in luoghi inesplorati e inaccessibili; che possano essere di aiuto a disabili, anziani per spostarsi e muoversi agevolmente. Lo sappiamo: nessuna tecnologia è esente da problemi e da rischi: ma occorre pensarci prima che i rischi si evidenzino, e non affrettarsi a monetizzare il rischio come soluzione.

Vi chiediamo aiuto e collaborazione. Abbiamo bisogno di:

- Co-partecipazione
- portate i vostri alunni!
- Portate le bambine: abbiamo un progetto di didattica della robotica per loro
- Ci occorrono merendine per i bambini in quella settimana
- donazioni e finanziamenti (non sono mai rifiutati)
- un poco del vostro tempo per collaborare con noi
- presentateci una scuola
- adottate una classe
- regalate un robot a una scuola
- regalate un pc economico a una scuola
- abbiamo bisogno di trasporti gratis per gli studenti che vengono da fuori
- partnership con altre realtà simili
- il vostro entusiasmo!

La ringraziamo molto e inviamo cordiali saluti.

Fiorella Operto e Emanuele Micheli


=====
<http://www.scuoladirobotica.it/>
<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



Rome Cup 2009 [infanzia Latina]

Carissime/i,
condivido con voi la lettera che ho ricevuto oggi, cui si potrebbe partecipare. Dunque una parte degli oggetti creativi realizzati dalle nostre classi [infanzia - primaria - secondaria di primo grado] potrebbe raggiungere Genova, e l'altra il Campidoglio. Che ne pensate?

Linda 

::*~*_::*~*_::*~*_::*~*_::*~*_::*~*_::*~*_

Gentile prof.ssa Giannini,
la Fondazione Mondo Digitale desidera informarla che anche quest'anno avrà luogo la terza edizione della RomeCup- Trofeo Internazionale Città di Roma di Robotica, che vedrà coinvolte scuole italiane e internazionali. Lei e i suoi alunni avete già partecipato a questa manifestazione negli anni scorsi, anche per questo motivo vorremmo invitarla a partecipare all'edizione 2009 che si terrà a Roma, in Campidoglio, il 7 maggio 2009 alle ore 9.30.

Gli ambiti in cui è possibile partecipare sono 3:

- le competizioni in diverse specialità tra robot realizzati dagli studenti;
- l'area espositiva in cui presentare i progetti realizzati agli altri partecipanti;
- seminario per docenti "Scuola e robotica un binomio in evoluzione", tenuto da esperti internazionali del settore.

Ovviamente, la partecipazione può essere specifica per uno o due di questi ambiti ma può anche riguardare tutti e tre gli aspetti della giornata.

Il programma della manifestazione insieme ai form di iscrizione al seminario, alle competizioni e all'area espositiva li trova in allegato a questo messaggio.

Per qualunque precisazione o informazione aggiuntiva non esiti a contattarmi
Attendiamo sue notizie.



Grazie per l'attenzione,
distinti saluti Alessio Neri
[Fondazione Mondo Digitale](#)

:*~*🤖_:*~*🤖_:*~*🤖_:*~*🤖_ :*~*:*~*🤖_:*~*🤖_

01.04.09

Robot creativi [infanzia sez. A e B ed Alessandro della prima B primaria]

Bambine/i di 3 anni, della sez. A di scuola dell'infanzia ci sono venuti a trovare insieme alla maestra Sonia e ad Alessandro della prima B primaria. Con noi hanno realizzato robot creativi da donare a bambine/i di Genova in occasione di Raccontare i Robot – presso la Biblioteca Internazionale per ragazzi “E. De Amicis” ed a quelli che verranno a visitarci nel nostro spazio espositivo il 7 maggio, a Roma, al Campidoglio per RomeCup.

[ [tutte le foto ricordo](#)] A presto, Linda 

<http://www.slide.com/r/wEkXYUV6IT9kMW61IboKNMWMqsgJ5iHb>


segni_di_segni created a new Slideshow. on Saturday at 8:48am



Robots infanzia (39 images) by segni_di_segni

Robot creativi [quarta B primaria]

I robot realizzati da bambine/i della classe della maestra Ivana e qualche loro scritto.

Linda 



IL MIO ROBOT

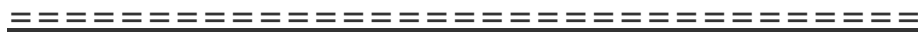
Il mio robot è gentile, ordinato e ama molto baciare e abbracciare le persone. Il mio robot è stato realizzato così: gli occhi sono fatti con palline pelose, le braccia con filo di ferro -sempre pelose-, i piedi sono fatti di materiale gommoso così come il naso e la bocca. Il mio robot si chiama Zorby. Spero che vi divertirete con il mio robot Zorby!

Gaia Bellini 4^b I.C. Don L. Milani Latina



IL MIO ROBOT... È FEMMINA

Ciao, sono Ilaria Castelli e frequento la classe 4 b elementare di Latina. Il mio robot rappresenta un clown perché appena lo guardi ti fa ridere e sa rallegrare la gente; sa applaudire, fa degli spettacoli di magia ed è molto allegro. Il suo luogo preferito è il circo nazionale e sa fare molte acrobazie sul trampolino e sulla bicicletta. Il mio robot è una femmina e si chiama Ilirix. Il suo difetto è che dorme sempre.



IL MIO ROBOT

Il mio robot rappresenta una scimmia perché dietro ha una buffa coda che gli dà sostegno e lo mantiene in equilibrio. Le sue braccia, le sue gambe e la coda sono fatti di cannuccia. Il suo corpo è una scatola di calze rivestita da una carta da regalo arancione con le rose. La sua testa è un pezzo di cubo di rubik arancione, verde e blu.

L'ho chiamato: GG439.



LA MIA ROBOTTINA

La mia robottina rappresenta l'aquila reale perché sa volare con il suo mantello rosa. Sa aiutare le persone con le sue antenne. È anche una principessa e le piacciono molto i castelli. Si chiama Lisa ed è molto gentile con tutti. Sa recitare, cantare e persino ballare. Il suo cervello è molto acceso.

Giulia Rizzo

<http://www.slide.com/r/TL0GqXFZ6z8C7g2HFjxaY9tX2P2ajNeT>

segni_di_segni created a new Slideshow. on Friday at 8:23pm



Robots 4B (39 images) by segni_di_segni

I bruchi della matematica [prima b primaria Latina]

Ecco alcuni worm robot creativi che stanno aiutando bambine/i della prima B primaria a giocare con i numeri [rif. ins. Loredana e Mirella]

Buona visione, Linda



segni_di_segni created a new Slideshow. on Friday at 7:48pm



worm robots (19 images) by segni_di_segni

<http://www.slide.com/r/IkMwdiVU7T-nNzdxsuxDDTK0ZfYhhygw>

Robot creativi [secondaria primo grado Latina]

... ecco ora alcuni robot disegnati da ragazze/i della secondaria di primo grado. [rif. prof.ssa Luisa]

Ciao, Linda 🐞

http://www.slide.com/r/fRzsENFo4D-OU_Oc2u6eXjCcNHMathn

segni_di_segni created a new Slideshow. on Friday at 8:01pm



robot-dis (9 images) by segni_di_segni

Dottor Sorriso e Miss Food [secondaria primo grado Latina]

I robot creativi della secondaria di primo grado [rif. prof.ssa Luisa] giunti nella nostra classe dell'infanzia. Linda 🐞

<http://www.slide.com/r/3XSRnQsv7D87Sm12O09iid-xPwWbiLrs>

| segni_di_segni created a new Slideshow. on Friday at 7:32pm



sorriso&food (6 images) by segni_di_segni

Il pacco per Genova [infanzia e primaria Latina]

Carissime/i,
il papà di Christian è arrivato a scuola con un grandissimo scatolone: dentro questo abbiamo messo alcuni robot creativi che presto raggiungeranno Genova. Per far sentire meno soli i robot in viaggio, bambine/i della classe di Ivana hanno aggiunto coloratissimi disegni.

Ciao, Linda 🐞

segn_i_segni created a new Slideshow. on June 15 2009



pacco LT-GE (5 images) by segni_di_segni

http://www.slide.com/r/uIGqiQtZxz_LQriN5tXZiR4FrupD2Of6

da Latina per SdR [infanzia Latina]

Carissima Fiorella,
grazie; il pacco partirà il 23 mattina
Ecco [alcune foto ricordo](#)

Un abbraccio, Linda 🤖

da SdR a Latina

Carissima

grazie!!! ma che meraviglia di pacco!! è un pacco.. parlante!!! 🍌
Abbiamo deciso che è un tale peccato rovinarlo per aprirlo che filmiamo l'apertura e vi mandiamo il video.



Un abbraccione, Fiorella

=====

<http://www.scuoladirobotica.it/>

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



02.04.09

Il programma del seminario del 7 maggio 2009



Seminar

“Robotica e didattica: un binomio in evoluzione”

Campidoglio, Sala del Carroccio

7 maggio 2009 - ore 10.30

[ [il programma](#)]

04.04.09

Controllo Kit [infanzia - sec. primo grado Latina]

Ecco alcune foto ricordo.

Buona visione, Linda



http://www.slide.com/r/GCd_Z8nDxz_AVIRzL4cGEjOiYI97zQhE

segni_di_segni created a new Slideshow. on April 4



controllo kit (19 images) by segni_di_segni

05.04.09

Co-costruire robot [primaria Latina]

Bambine e bambini della classe 3A primaria co-costruiscono robot. Ecco le foto ricordo.



http://www.slide.com/r/JLO6Nzx_1j_5bjamZb617nBNAoUZXD?previous_view=It_embedded_url

14.04.09

Fiorella Operto: robot prima le donne e i bambini

[Tutto l'articolo, in PDF](#) Buona lettura, Linda



10.00 Robotica

Fiorella Operto Robot, prima le donne e i bambini

Tecnovisionaria dell'anno. È il bellissimo titolo che si è meritata al BlackBerry Women and Technology Award del 2008 Fiorella Operto, che conquista al mondo degli automi ragazze e bambini, specialisti e profani. Cofondatrice della scuola di robotica, la mattina che ci parliamo Fiorella ha una premessa da fare: i modelli culturali predominanti hanno tenuto a torto le donne lontane dalla scienza. «C'è una differenza rispetto agli uomini nell'apprendimento, ma si tratta appunto di una differenza, non di inferiorità», dice. Per contrastare questo pregiudizio, ha importato in Italia il progetto tedesco Roberta, un kit per la costruzione di un robot destinato alle femmine. «Le ragazze sono più olistiche, multidisciplinari, si interessano ai robot che simulano il comportamento animale. E con questo progetto superano la timidezza nei confronti delle materie scientifiche». La divisione Mindstorm della Lego fornisce i materiali per le scuole. Con circa 300 euro si possono comprare kit robotici di mattoncini per i piccoli delle materne, con il robottino WeDo, sensori tattili e luminosi, motori elettrici, pezzi di Lego Technics e un software per il controllo da computer. Perché sì, anche i piccolissimi possono occuparsi di robot e infatti sono stati proprio i bimbi di un asilo di Latina a progettare, con pongo e altro materiale, Worm, robot da "soccorso" capace di strisciare in cunicoli e terreni pericolosi. A realizzarlo hanno provveduto ragazzi delle superiori di Treviglio. Poi Operto mi parla di Romeo, il robot che si è avventurato a far ricerche nelle profondità marine dell'Antartide: il progetto ha avuto un ruolo fondamentale nel ricordare i laboratori scientifici e le scuole, che hanno potuto seguire via internet (e qualche volta anche comandare) i movimenti di Romeo agli abissi. Grazie a un "laboratorio virtuale": non occorre un luogo fisico, basta un pc. Operto mi spiega come vengono usati i soldi pubblici, illustra le ricadute sociali delle invenzioni e si preoccupa del controllo su una materia molto delicata: «Negli Stati Uniti la ricerca sulla robotica è finanziata all'80 per cento dal ministero della Difesa». Prima di arrivare ai robot con licenza di uccidere o agli impianti nella corteccia cerebrale, insomma, c'è bisogno di un dibattito etico. Anzi, meglio ancora, di una robotica.

Automi progettati all'asilo. Kit destinati alle ragazze. Per avvicinare alla scienza chi ne è stato escluso. Fin dall'infanzia

MARZO 2009

Aggiungo una piccola nota. Il giornale parla di asilo, ma si intende scuola dell'infanzia. L'asilo è frequentato da bambine/i che hanno pochi mesi d'età, ovvero che si frequentano il nido. Dai tre anni ai sei anni, sono in tutto e per tutto nella scuola... dell'Infanzia.

Gianmarco Veruggio: gli automi in divisa

Buon pomeriggio!

[Vi allego l'intervista a Gianmarco Veruggio
pubblicata su Tuttoscienze.](#)

Un caro saluto, Fiorella



“E se il robot ci spara?”

“Anche gli umanoidi si evolvono e dovremo imporre loro un'etica
Ci sono molti rischi, come dare alle macchine licenza di uccidere”

=====
<http://www.scuoladirobotica.it/>

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



Scuola di
Robotica

16.04.09

Riflessioni post lettura [Istituto IPSIA Gaslini Genova]

Carissima Fiorella e cari tutti,

letta l'intervista a Gianmarco mi pare sia il caso di una riflessione partendo dalla mia esperienza con gli studenti che ho "sotto mano". Ho fatto supplenza in una prima che tutti gli insegnanti dicono tremenda: era la seconda volta. La prima volta ho parlato di robotica e la seconda volta mi hanno chiesto di continuare. BENE, dirai tu. Il problema era che erano piu' attenti quando parlavo di robot da guerra di quando parlavo di quelli che potevano portare aiuto all'uomo (badanti, servitori, etc etc...). Anche alcuni miei alunni di quarta saltano su interessati su l'argomento guerra. C'è il mito della forza, il mito del superuomo e, in sua mancanza, mi pare ci sia il mito del "superrobot". A me si gela un poco il sangue. Provo a contrastare questo pensiero, ma come accade per altri ambiti, questi miei poveri giovani pensano sempre che le "cose brutte" a loro non capitino mai. Stai - state - sicuri che dirigerò le mie energie in direzione della roboetica, ma non avendo tra le materie la filosofia, i miei ragazzi non sanno ragionare che materialisticamente. E purtroppo nella direzione dell'avere piuttosto che in quella dell'essere. Non mi sento pessimista, ma certo un poco di carica dal non sentirmi solo a vivere questa esperienza non potrebbe che farmi bene. Possiamo scambiarci pareri e strade da percorrere anche con adolescenti quasi adulti? Coi bambini piu' piccoli forse è piu' facile, ma forse ci sono strade comuni. Grazie per l'ascolto e ... a presto
Bruno

PS

dal 4 all'8 maggio farò sapere come e con quanti parteciperò

Riflessioni post lettura [SdR]

Caro Bruno,

le tue riflessioni sulla valenza "aggressiva" della mitologia e narrazione sulla robotica sono importanti. La macchina intelligente che uccide al posto dell'umano. Fa parte della filmografia dominante, dei video giochi e di molta fantascienza. Proprio due giorni fa, ascoltando su radio3 una cronaca circa un recente concorso per studenti, mi è venuta in mente la possibilità di organizzare un concorso di narrazione Raccontare o robot.

Fiorella



Riflessioni post lettura [Pinerolo -TO-]

Stamattina ho verificato cose simili chiedendo ai bambini di terza di una scuola di pine dell'uso dei robot subito guerra...

riprenderò il discorso con loro quando torno per fare il lavoro di programmazione, ma mi piacerebbe avere materiali per fare vedere i robot all'opera in azioni di servizio, non di guerra cerchiamo un po' di materiali su youtube?

bene sul raccontare i robot... si può fare. Donatella

Riflessioni post lettura [infanzia Latina]

Carissimi,

quanto al materiale sui robot all'opera in azioni di servizio non di guerra abbiamo, tanto per cominciare, quanto raccolto su [Robot @ Scuola](#) nel filo [robot medici e affini](#)

Qualche altra cosina l'avevo messa qui [Film - Racconti - Video Clip Musiche - Cartoni animati...](#)

Possiamo continuare confronti e raccolti di sitografie su [Rob&Ide](#)

Poi, se anche per voi va bene, si continua

Un abbraccio, Linda



Riflessioni post lettura [SdR]

Tornando sull'argomento della violenza associata all'idea della macchina che uccide per procura, o che determina quello che si chiama una augmentation delle capacità umane, che ne dite se, accanto ed in parallelo, all'attività di Robotica educativa, iniziassimo, magari dall'anno 2009-2010, delle "puntate" più strutturate di roboetica, nelle classi?

Un caro saluto, Fiorella

=====

<http://www.scuoladirobotica.it/>

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



Riflessioni post lettura [Pinerolo -TO-]

Mi sembra una buona idea
ciao, Donatella 🍌


Riflessioni post lettura [Istituto IPSIA Gaslini Genova]

Ottima idea!
Ciao. Bruno 🍌

Riflessioni post lettura [infanzia Latina]

Carissime/i,
anche per me, va benissimo 🍌
Cominciamo a gettare le basi qui?
Partiamo da subito o ci aggiorniamo a Settembre?
Un abbraccio, Linda 🐜

Riflessioni post lettura [LRE/Università di Firenze]

Cara Linda e cari amici,
ho trovato un articolo interessante
sulla  [DISTRIBUTES INTELLIGENCE nei ROBOT](#).
È in inglese, ma a qualcuno può interessare. Paolo
=====

PAOLO MANZELLI
Director of LRE/EGO-CreaNet – University of Florence
DIPARTIMENTO DI CHIMICA,
POLO SCIENTIFICO 50019 -SESTO F.no-
<http://www.wikipazia.org>
<http://www.egocreanet.it/Postnuke/html/>
<http://blu.chim.unifi.it/group/education/index.html>
<http://www.edscuola.it/lre.html>
<http://www.egocrea.net/>

Riflessioni post lettura [SdR]

Direi che si potrebbe in tarda primavera estate mettere giù un programma di argomenti idoneo a ogni tipologia di scuola... per fare questo sono disponibile.
Emanuele



Scuola di
Robotica

Riflessioni post lettura [infanzia Latina]

Ciao, in [Micromondi, Microscopi, Mondi attivi e Microrobot](#) un ponte con le ipotesi per l'anno che verrà.
Un abbraccio, Linda 🐜

24.04.09

"Eyes. A", robottino realizzato da Eseno e Teodoro del Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.

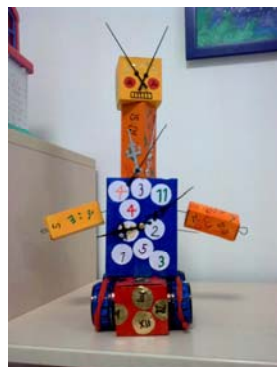


"Tv. A", robottino realizzato da Antonia e Luca del Day Hospital di Ped. IV del "Gaslini" di Genova.



"Time.A" robottino dal "Gaslini" Genova

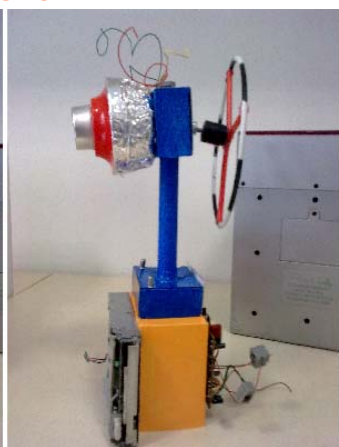
Robottino realizzato da Giulio e Francesca
(Day Hospital di Ped IV).



"Cd. E", robottino realizzato da Giuseppe del Day Hospital di Ped. IV del "Gaslini" di Genova



"Drive.E", robottino realizzato da Luisa del Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



Per i bambini e le bambine del Day Hospital del Gaslini [da Marco di Latina]

Cari amici i vostri robottini sono veramente bellissimi. Io mi chiamo Marco e ho visto i vostri robottini . Ho 10 anni e voi? E frequento la classe 4 B dell'istituto comprensivo don Milani di Latina.



Per i bambini e le bambine del Day Hospital del Gaslini [da Asia di Latina]

Cari amici, i vostri Robot sono bellissimi. Io sono Asia e anche io ho fatto un Robot solo era molto più piccolo dei vostri. Adesso vi descrivo il mio Robot: ho incartato il mio Robot con della carta poi per fargli le mani ho preso della pasta e la ho colorate di rosso facendogli delle unghie nere. Poi per fargli gli occhi ho preso delle perline rosa il naso e la bocca viola. E infine per fargli i piedi ho preso 2 tappi.

VI SALUTO LA VOSTRA AMICA ASIA di Latina



25.04.09

Da Pinerolo

Viva la pace sulla terra

Stefano A. classe terza B, scuola Lauro

Su un pianeta chiamato Tootto viveva un signore mezzo polipo e mezzo uomo e viveva nel mare.

Ma c'era un nemico dall'altra parte del mondo.

Il bravo viveva in Madagascar e giocava sempre con Alex il leone, Marty la zebra, Gloria l'ippopotamo, Melman la giraffa.

Non ve l'ho detto come si chiama il bravo? Si chiama Max!

Il nemico si chiama Pinco Pallino.

Il nemico scavò scavò.....riuscì ad entrare con un sottomarino, ma Max lo scoprì.

Pinco Pallino e Max iniziarono a combattere, ma intervennero Alex, Marty, Gloria e Melman. Max stritolò Pinco Pallino, gli morse il tentacolo perché così si liberò, il polipo morì e così tornò la pace sulla terra.

Da Pinerolo

DIVENTÒ UN EROE CASUALMENTE

Camilla, classe terza B, scuola primaria Lauro

LA TERRA ERA L'UNICO PIANETA POPOLATO DALL'UOMO E DAI ROBOT. UNO DI QUESTI ROBOT CHE SI CHIAMAVA <<SPUGNA>>, NON LO CONOSCEVA NESSUNO, MA POI LO CONOSCERANNO TUTTI.

TROVERETE IL PERCHÉ ASCOLTANDO LA SUA STORIA.

UN ROBOT CHE SI CHIAMAVA " SPUGNA " FACEVA IL SUO LAVORO, CIOÈ IL PULITORE DI CASE .

UN BEL GIORNO DI PRIMAVERA ARRIVÒ UNA MINACCIA E ARRIVÒ PROPRIO SULLA TERRA.

LA MINACCIA ERA DI UN ROBOT CHE VENIVA DA UN ALTRO PIANETA
ERA BASSO, SPORCO E VOLEVA CONQUISTARE LA TERRA.

SPUGNA NON NE SAPEVA NIENTE .

MA UN GIORNO SPUGNA VIDE IL ROBOT CHE VOLEVA CONQUISTARE LA TERRA E
DISSE <<QUEL ROBOT È TUTTO SPORCO, ANDIAMO A DARGLI UNA PULITINA >> E
SPUGNA LO FECE.

L'ACQUA TOCCANDO IL ROBOT CATTIVO LO FECE ANDARE IN CORTO CIRCUITO E
SPUGNA DIVENTÒ UN EROE .

SEMPRE DA PINEROLO

Piccole navicelle che navigano nello spazio

MARGHERITA E CARLOTTA

classe terza B, scuola Lauro

Una volta c'era un robot di nome 507k che dovette incominciare a studiare gli astronauti, solo che lui non voleva. Un giorno gli amici gli chiesero se voleva andare in giro con loro e non studiare. Lui rispose : - Sì, volentieri, ma dobbiamo tornare presto e fare piano - rispose. Gli amici dissero: - Affare fatto -.

Allora partirono, solo che non si ricordarono del patto; poi accesero il fuoco e fecero cena con i würstel e il formaggio. Solo che gli amici sentirono delle voci, perché qualcuno li stava spiando. Allora si guardarono intorno e videro i genitori di 507k e corsero via. Però il robot si accorse che era un sogno

Ma il mattino dopo il robot vide gli amici che lo stavano aspettando in camera e gridarono tutti: - Buon compleanno !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! - E un amico di 507k disse: - Da oggi in poi fino al prossimo compleanno ti chiami 508k - .

Poi una bambina disse: - Ti abbiamo fatto una sorpresa!!!

Lo accompagnarono in una stanza: era una astronave !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

508k disse: - Vi porterò a fare un viaggetto in astronave! - - Siiiiiiiiiiiiiiii !!! Partiamo!!!! - esclamarono gridando tutti insieme e partirono. Videro tante stelle, pianeti, navicelle e persino la galassia, e il famosissimo pianeta 2213 a 4 stelle ed erano nell'anno 4127.... e rimasero lì per 20 mesi. Poi dopo i 20 mesi decisero di restare lì perché piaceva loro il paesaggio visto dall'alto, fecero tante foto e divennero famosi, le pubblicarono, fecero tanti viaggi e vissero felici e contenti con la loro navicella e con il loro amico 508k che fece fare loro tanti viaggi.

Ancora storie robotiche da Pinerolo

AMICIZIA TRA ROBOT E UOMINI SULLA TERRA

Virginia e Fabio, classe terza B, scuola Lauro

IN UNA GALASSIA COMPLETAMENTE ALLAGATA C'ERANO 2 ROBOT DI NOME
XLKJ: ERANO ALTI 50 cm, 2 PINZE PER LA BOCCA, 2 CHELE PER DIFENDERSI, 4

TENTACOLI CON TANTE VENTOSE, TRASPARENTI CON UN FILO ROSSO E UNO BLU CHE SI RAMIFICANO, IL CORPO ERA A FORMA DI GOCCIA D'ACQUA. UNA NOTTE LA NAVICELLA DEI DUE ROBOT CADDE SULLA TERRA, DENTRO A UNA VILLA DI FRANCIA. UNA RAGAZZINA DI NOME MARIANNA TROVÒ I ROBOT E LI PORTÒ IN CAMERA SUA.

PROVÒ AD APRIRE LA NAVICELLA E USCIRONO I 2 XLKJ. QUALCHE SECONDO DOPO MARIANNA ACCESE IL COMPUTER PER CERCARE QUALCHE INFORMAZIONE SU QUESTI ANIMALI MITOLOGICI O MEGLIO DIRE ROBOT MITOLOGICI. SCOPRÌ CHE QUESTI ESSERI SONO ANFIBI E MANGIANO SEMI E PIACCIONO LORO SOPRATTUTTO QUELLI DI GIRASOLE. LI MISE IN UNA VASCHETTA PER LE TARTARUGHE E DIEDE LORO QUALCHE SEME DI GIRASOLE. QUALCHE MESE DOPO ARRIVÒ L' INVERNO, MARIANNA PORTÒ TUTTI GLI XLKJ FUORI POI LI ATTACCÒ A UNA SLITTA. GLI XLKJ COMINCIARONO A TRAINARE LA SLITTA, MARIANNA SI SPAVENTÒ, PERÒ DOPO UN PO' CAPÌ LE LORO INTENZIONI; GLI XLKJ VOLEVANO GIOCARE CON LEI, LEI SI TRANQUILLIZZÒ E CONTINUÒ A GIOCARE CON LORO. IN AUTUNNO MARIANNA AVEVA IL COMPITO DI RACCOGLIERE LE CASTAGNE PER IL COMPLEANNO DI SUO CUGINO.

GLI XLKJ CAPIRONO CHE POTEVANO AIUTARLA A RACCOGLIERE LE CASTAGNE, QUINDI LA AIUTARONO A TROVARLE E A METTERLE NEL CESTO.

MARIANNA DOVEVA FARE IL TIRAMISU' E GLI XLKJ LE PROCURARONO GLI INGREDIENTI PER IL DOLCE. DOPO MEZZ'ORA IL DOLCE ERA PRONTO PER ESSERE MANGIATO, GRAZIE A MARIANNA E I DUE XLKJ. I DUE ROBOT DIVENTARONO I MIGLIORI AMICI DI MARIANNA.

Per Pinerolo da Asia di Latina

Cari amici di Pinerolo come state? Le vostre storie sono bellissime, voi avete letto le mie? Io mi chiamo Asia e vivo a Latina. Ho 9 anni e voi quanti ne avete?

VI SALUTO LA VOSTRA AMICA ASIA DA LATINA.



Un saluto con Micromondi [infanzia e primaria Latina]

Un pensiero per voi... con MicroMondi

Linda  + bambine/i di Latina

<http://www.slide.com/r/4jymN-wO4j8nLDtIQIUmt5YXaT6tZ8Z4>

segni_di_segni created a new Slideshow. at 4:15pm



micro e robot (5 images) by segni_di_segni



26.04.09

News da Latina

Carissime/i,
ho raccolto storie e poesie per

“Raccontare i Robot” 4 - 9 Maggio 2009,
Biblioteca Internazionale per ragazzi “E. De Amicis”
[[Genova](#)] - [[Gambolò](#)] - [[Milano](#)] - [[Pinerolo](#)]
[[B.go Sabotino](#)] - [[Latina poesie](#)] - [[Latina storie](#)]

Vi chiedo di verificare se ci sono tutti i materiali, se sono corretti ed anche di avvisarmi nelle rispettive Mailing list se aggiungerete qualche altro post, così che mi sarà possibile aggiornare la raccolta.

Se volete, posso mandarvi –su richiesta- il file in word, così che potrete eventualmente vederlo e poi rimandarmelo.

Per Cesare di Gambolò:

ho lasciato i commenti degli studenti perché rendono bene il contatto tra ragazze/i; fammi sapere se va bene.

Vi segnalo –infine- la raccolta post sino al 25 aprile 2009

Soave Kids da Settembre a Dicembre 2008

http://www.descrittiva.it/calip/0809/2008-09-12-Archivio-Soave_Kids.pdf

Soave Kids da Gennaio ad Aprile 2009

http://www.descrittiva.it/calip/0809/2009-01-04-Archivio-Soave_Kids.pdf

Rob&Ide da Settembre a Dicembre 2008

<http://www.descrittiva.it/calip/0809/2008-09-12-Archivio-Blog-Rob&Ide.pdf>

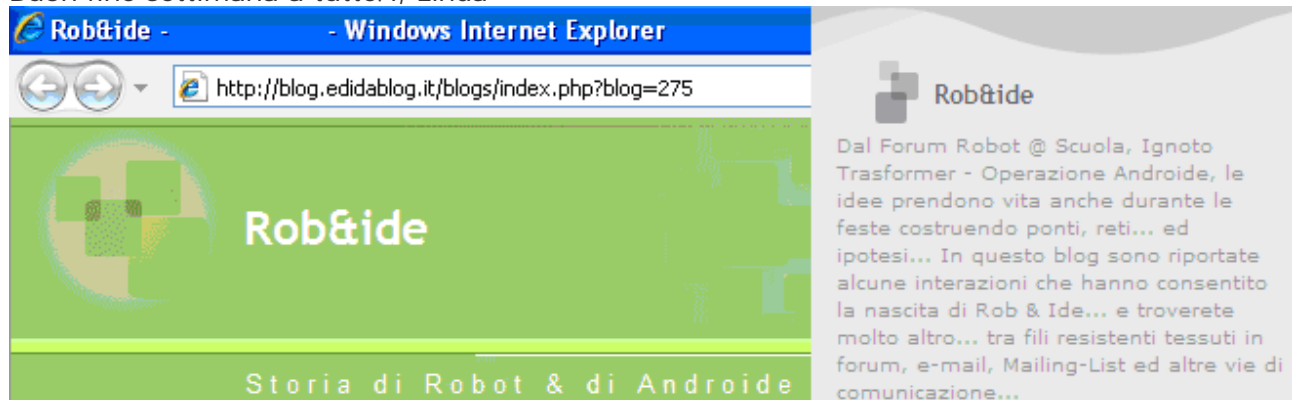
Rob&Ide da da Gennaio ad Aprile 2009

<http://www.descrittiva.it/calip/0809/2009-01-04-Archivio-Blog-Rob&Ide.pdf>

Micromondi, Microscopi, Mondi attivi e Microrobot [IC Don Milano Latina] 2008/09

<http://www.descrittiva.it/calip/0809/MicromondiMicroscopiMondi-attivi-e-Microrobot0809.pdf>

Buon fine settimana a tutte/i, Linda 



02.05.09

"Mobile Phone", robotino realizzato da Alfredo del Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Magnetino robotico" di Giada, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Spille robotiche" di Giada e Antonia del Day Hospital di Ped. IV del "Gaslini" di Genova.



"Robottina Cuoricina" da Andrea e Federico del Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova



Storia da Torino IC Tommaseo

WANNY era il mio robottino da compagnia e abitava con la mia famiglia in una grande cascina in campagna. Mio fratello Thomas ed io, ogni mattina, prima di andare a scuola, lo agghindavamo e dopo aver fatto la nostra corsetta mattutina gli davamo per colazione bacon e uovo. Nostra mamma e nostro papà erano al corrente del nostro robot. Nelle sere d'estate, seduti sull'amaca guardavamo le lucciole o, appollaiati sul tetto ammiravamo le stelle. La mattina, a differenza di Thomas, io non dormivo fino a tardi perché Wanny, con le sue lucine rosse mi abbagliava e con le sue manine tirava su la persiana e il caldo sole mi scaldava e mi accecava. Mi aiutava ad eseguire i compiti(era molto intelligente). Quando pioveva, Wanny, mio fratello ed io ci divertivamo a danzare sotto la pioggia. Nei pomeriggi afosi d'estate ci buttavamo in piscina e sorseggiavamo frullati freschi. La volta che feci i buchi alle orecchie pensò che qualcuno mi avesse sparato, così, avvicinò il suo lungo dito alle mie orecchie e disse: <<Ohi. Ohi!>> C divertivamo tanto insieme e ci volevamo molto bene. Ora lui è partito per salvare il suo pianeta. Spero ritorni presto.... Un giorno gli spedii una lettera e che chiusi così: T.V.B, Sonia. La sua risposta mi arrivò un po' stropicciata in un piccolo razzo.

Cara Sonia,

Io sto bene e il mio pianeta è salvo. Mi manchi molto, ma stai tranquilla, io ritornerò presto. Ricordati che porterò tutto il pianeta con me perché la nostra casa non è più sicura e la tua cascina è molto grande. Baci. Il tuo Wanny e il suo pianeta.

P.S. se questa lettera ti arriverà, rispondimi. Ancora un bacio da me e un grazie per la tua ospitalità.

03.05.09

News da Latina

Carissime/i,
ho raccolto storie e poesie per

"Raccontare i Robot" 4 - 9 Maggio 2009,
Biblioteca Internazionale per ragazzi "E. De Amicis"
[[Genova](#)] - [[Gambolò](#)] - [[Milano](#)] - [[Pinerolo](#)]
[[B.go Sabotino](#)] - [[Latina poesie](#)] - [[Latina storie](#)]

Vi chiedo di verificare se ci sono tutti i materiali, se sono corretti ed anche di avvisarmi nelle rispettive Mailing list se aggiungerete qualche altri post, così che mi sarà possibile aggiornare la raccolta.

Se volete, posso mandarvi –su richiesta- il file in word, così che potrete eventualmente rivederlo e poi rimandarmelo.

Per Cesare di Gambolò:

Ho lasciato i commenti degli studenti perché rendono bene il contatto tra ragazze/i; fammi sapere se va bene.

Vi segnalo –infine- la raccolta post sino al 25 aprile 2009

Soave Kids da Settembre a Dicembre 2008

<http://www.descrittiva.it/calip/0809/2008-09-12-Archivio-Soave Kids.pdf>

Soave Kids da Gennaio ad Aprile 2009

<http://www.descrittiva.it/calip/0809/2009-01-04-Archivio-Soave Kids.pdf>

Rob&Ide da Settembre a Dicembre 2008

<http://www.descrittiva.it/calip/0809/2008-09-12-Archivio-Blog-Rob&Ide.pdf>

Rob&Ide da da Gennaio ad Aprile 2009

<http://www.descrittiva.it/calip/0809/2009-01-04-Archivio-Blog-Rob&Ide.pdf>

Micromondi, Microscopi, Mondi attivi e Microrobot [IC Don Milano Latina] 2008/09
<http://www.descrittiva.it/calip/0809/MicromondiMicroscopiMondi-attivi-e-Microrobot0809.pdf>

Buon fine settimana a tutte/i, Linda



RACCONTARE I ROBOT

Scuola di Robotica
e la Biblioteca Internazionale per i Ragazzi
"Edmondo De Amicis" di Genova organizzano
in collaborazione con
la Città dei Bambini e dei Ragazzi,
Kuka Roboter Italia, Women&Technologies
e MyPage
"RACCONTARE I ROBOT"



Dal 4 al 9 maggio 2009 si svolgerà, presso la Biblioteca Internazionale per Ragazzi "Edmondo De Amicis" di Genova, al Porto Antico, una settimana di attività "robotiche" (artistiche, educative e scientifiche), dedicate ai "ragazze/i" dai 4 anni in su, allo scopo di discutere dei vari aspetti di questa disciplina, affascinante e, per che no, talvolta inquietante. La mostra raccoglierà favole, disegni, robot di cartapesta e robot veri. Saranno in mostra robot disegnati, raccontati e manufatti da bambine e bambini di molte scuole italiane, dalle classi della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado dell'Istituto "don Milani" di Latina alla Scuola Media Marconi di Gambolò - Pavia. In questa settimana, si avvicenderanno alla De Amicis letture e laboratori sulla robotica, filmati, narrazioni e brevi corsi, tra cui lo zoo dei robot (dai 6 ai 10 anni); l'enigma dei robot (dai 10ai 14)

[[comunicato stampa](#)]

[[il programma](#)]

Commento di: Emanuele [Visitatore] · <http://www.scuoladirobotica.it>

In questo momento sto mettendo ordine ai bellissimi robot inviati da Latina, sono emozionato!!
02.05.09 @ 17:40

11.05.09

SAVE THE DATE - XXII Fiera Internazionale del Libro di Torino



<http://www.womentech.info>

Didael S.r.l. - Via Lamarmora, 3 - 20122 Milano

SAVE THE DATE

XXII Fiera Internazionale del Libro di Torino

Venerdì 15 maggio ore 15

Pad. 5 - BOOKSTOCK ARENA LIBERA

Lingotto Fiere

Si parlerà di:

Cosa faremo da grandi?

Orientamento e formazione nell'apprendimento di genere della tecnoscienza

Con la partecipazione di:

Gianna Martinengo, ideatrice e Chairperson di Women&Technologies®

Elisa Manna, Responsabile settore politiche culturali CENSIS

Fiorella Operto, Associazione Scuola di Robotica - Premio LE TECNOVISIONARIE® 2008

Elisa Greco, Esperta di Comunicazione - curatrice della C. e P.R. di Women&Technologies®

Si ringrazia

Assessorato all'Università, Ricerca, Innovazione della Regione Piemonte

L'incontro è promosso da:

Women&Technologies® 2009 Creatività e innovazione: una sfida che parte dalle donne Premio internazionale LE TECNOVISIONARIE® 2009

Milano 9 novembre 2009

Museo della Scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci

Commento di: Antonio Majo

ciao

16.09.09 @ 11:13


Raccontare i robot... a Genova

Carissimi bambine e bambini,

vi racconto grazie ad alcune foto, la settimana dedicata a Raccontare i robot. E così come in ogni storia, non si può prescindere dal luogo; in questo caso, ad accogliereci abbiamo trovato la nostra amata Genova e tutti i nostri compagni di viaggio

Ciao, Linda 🐛



 segni_di_segni created a new Slideshow. on May 11 2009



Genova (23 images) by segni_di_segni

http://www.slide.com/r/oH_JLEX4qD9D0boIb-f6afBqR3AdTQhh

Commento di: ivana [Visitatore] ·

È meravigliosa Genova, bellissime sono le foto!!! Grande è stato il lavoro brava Linda e bravi tutti coloro che vi hanno partecipato.


Ciao Ivana 17.05.09 @ 22:22

RACCONTARE I ROBOT: i cartelloni

Nella Biblioteca Internazionale per i Ragazzi "Edmondo De Amicis" di Genova, cartelloni colorati raccontano il nostro viaggio nel mondo della creatività, della fantasia, dei racconti e della programmazione



http://www.slide.com/r/TA11jD_D5j_Ki8ljJpAo0B5c4ZIRbXIE

 segni_di_segni created a new Slideshow. on May 11 2009




GE cartelloni (36 images) by segni_di_segni

RACCONTARE I ROBOT: la galleria robot Art

Intanto tra robot artisticamente co-costruiti nelle varie scuole coinvolte nel progetto [in ospedale e non] tengono compagnia a libri accompagnati da foto e da didascalie



 segni_di_segni created a new Slideshow. on May 11 2009



GE robotArt (39 images) by segni_di_segni

<http://www.slide.com/r/f4Fw6UFi5D-KTIP3fiQoncAAK9qNAFeH>


RACCONTARE I ROBOT: i laboratori

... non son mancati i laboratori sulla robotica, filmati, narrazioni e brevi corsi che hanno visto come tutor non solo gli adulti [di Gambolò - Genova - Latina - Pinerolo] ma -e soprattutto- ragazze e ragazzi [di Gambolò e di Genova] che hanno accolto con professionalità moltissime classi [dall'infanzia alle superiori] che ciclicamente ed ordinatamente si sono succedute per tutta la settimana



RACCONTARE I ROBOT: i laboratori



 segni_di_segna created a new Slideshow. on May 11 2009



GE Lab 02 (48 images) by segni_di_segna

<http://www.slide.com/r/vhW9YxrX5D9KtDUKheM9UguiVaLrtYbV>

RACCONTARE I ROBOT: il cellulare

Marco di SdR ci ha portato una novità: ha realizzato il controllo dei robot via cellulare



segn_i_segni created a new Slideshow. on May 11 2009

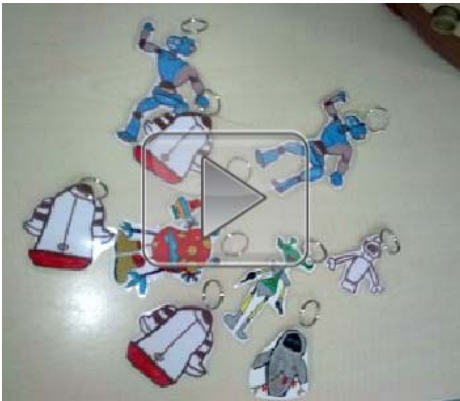


GE cellulare (8 images) by segni_di_segni

http://www.slide.com/r/VNoAW1hi2T86dwVhpu0Ho_TEpvlq5zIo

RACCONTARE I ROBOT: i portachiavi

In ricordo di questa bellissima esperienza, bambine/i della scuola in ospedale Gaslini hanno preparato dei portachiavi che sono stati donati a quanti hanno preso parte alla settimana dedicata a Raccontare i robot



http://www.slide.com/r/en92OBDC2T95Pt6S0Yjxlofw7_TyVVGd

segn_i_segni created a new Slideshow. on May 11 2009




GE portachiavi (7 images) by segni_di_segni

RACCONTARE I ROBOT: i video

È stato con noi anche [Paolo Beneventi](#) ed ha realizzato un percorso video che ha visto sempre come protagonisti bambine/i e ragazze/i delle molte scuole che hanno preso parte dall'evento. Presto Paolo ci farà avere le video-interviste e molto altro ancora



 **segn_i_di_seg_ni** created a new Slideshow. on May 11 2009



GE video (17 images) by **segn_i_di_seg_ni**

<http://www.slide.com/r/iHwIFb19zz9htfEafdexx9Vgguh78x7k>

RACCONTARE I ROBOT [SdR]

Gentilissime/i,
domani si concluderà la Mostra/Settimana di attività "Raccontare i robot". E' venerdì sera, la vigilia della chiusura, e siamo "distrutti", ma felicissimi. Abbiamo smontato la mostra, ed è stato come smontare l'albero di Natale, dopo le feste. Molta gioia, e anche un po' di nostalgia :-). Vi scriveremo un resoconto in dettaglio, lunedì prossimo. Ora, vorrei solo ringraziare tutti voi che avete collaborato: docenti e alunni dell'IC Don Milani di Latina, con le favole e i robot, piccole opere d'arte; docenti e alunni della Scuola "Gaslini" con i racconti, i bellissimi robot di cartone, e i portachiavi "robotici" di plastica colorata; i docenti, gli alunni e alunne e tutti i collaboratori della SMS "Marconi" di Gambolò, che ci hanno assistito per una settimana, che hanno insegnato a piccoli e grandi e che con pazienza hanno montato, smontato e rimontato i kit; i docenti (Bruno e Marzia) e gli studenti dell'IPSIA "Gaslini" di Genova, che hanno collaborato con noi così cortesemente e pazientemente, bravissimi! I docenti e gli studenti dell'ITIS Calvino di Genova, che hanno portato i loro robot e che hanno discusso con attenzione con piccoli e grandi; Linda, Cesare, Gianmarco, Donatella, Bruno, Sergio, Marco Avidano, Loretta e Grazia, Veronica, tutti voi e ovviamente, la "colonna" di Scuola di Robotica, Emanuele!! Un caro saluto, a presto, Fiorella


14.05.09

Un saluto da Anzio



Docenza ad Anzio 13-14 maggio 2009
Area MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
[[Presentazione](#)] - [[relazione finale sintetica](#)]

Carissimi, Carlo ed io ci troviamo ad Anzio con colleghe e colleghi della primaria e secondaria di primo grado... e stiamo giocando... con i **legnetti**.. per costruire il ponte di Leonardo e... con i **mattoncini lego programmabili**...

Vi mandiamo alcune foto ricordo. Linda  e Carlo



Commento di: ivana [Visitatore]

Brava Linda e bravo Carlo, sono simpatici i legnetti!
Bella idea avete avuto per gli incontri ad Anzio
Buona serata Ivana - 17.05.09 @ 22:26

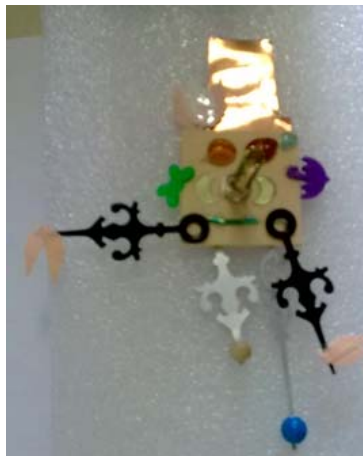
16.05.09

"Magnetini robotici" di Antonia, Megan, Letizia del Day Hospital di Ped. IV del "Gaslini" di Genova.



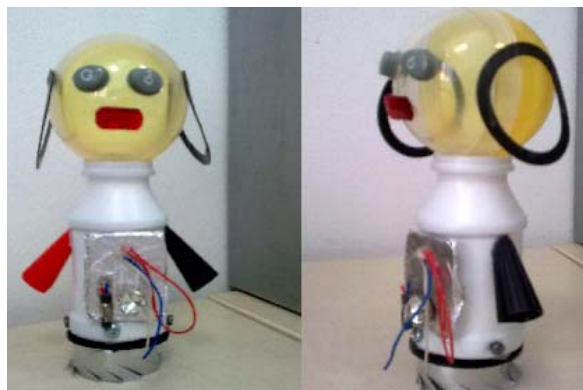
17.05.09

"Magnetino robotico" di Luisa, dal Day Hospital di Ped. IV del "Gaslini" di Genova.

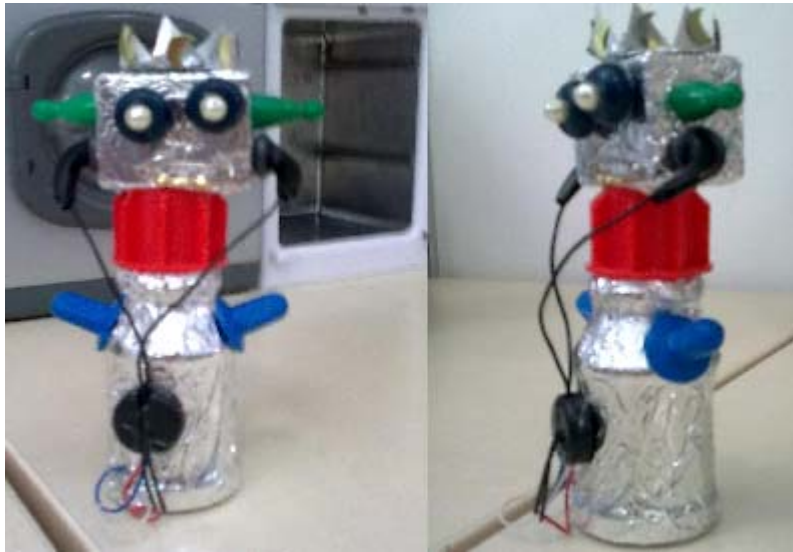


18.05.09

"Viola. A", mini-robottino di Mohamed, dal Day Hospital di Ped. IV del "Gaslini di Genova.



"Queen.U", mini-robottino di Luisa, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Magnetini robotici" di Mohamed, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



19.05.09

"Magnetino robotico" di Luisa, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



Storia robotica dalla Tommaseo [da Pinerolo -TO-]

Il sogno

Ultimamente vedevo alla tele-robot strane cose. Robottina SM rapita daBIRR...ECC. Non era permesso far sapere le cause dei rapimenti ai piccoli robot. Penso che questa faccenda c'entri con un episodio che mi è accaduto tempo fa. Andando a robotcuola... mi apparve davanti.....Dio! Una luce intensa mi trasportò su, su, su. Fui trasportata in una stanza dove c'erano alcuni esseri strani con degli strumenti strani. Ad un certo punto, d'improvviso mi mossi, andai incontro a loro e dissi loro... Tutto ad un tratto mi svegliai e mi trovai nell'armadio dell'aula. Il mio centesimo sogno, sempre uguale, cioè quello di poter parlare con gli uomini era finito; non mi restava che aspettare lì, fino al ritorno degli scolari che con le loro risate e i loro sorrisi mi rallegravano.

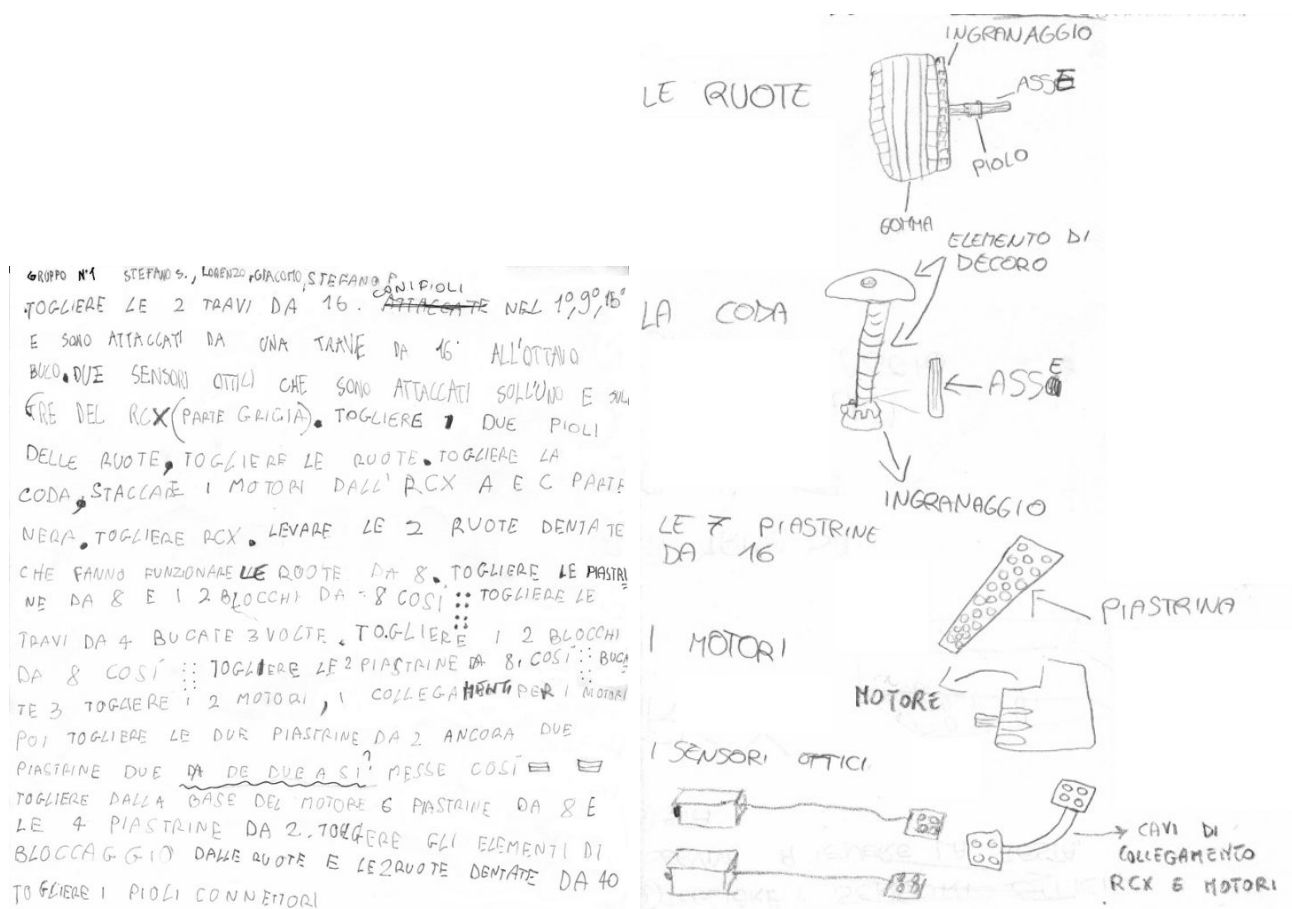
Greta VC

anche su: <http://roberta.isii.it/?p=293>

20.05.09

Reverse Engineering: non distruggere ciò che non sai ricreare

Un piccolo assaggio di quel che ha fatto la classe quarta della scuola primaria Lauro di Pinerolo sotto la guida dell'insegnante Patrizia Priano:



Reverse Engineering è un'operazione di ingegneria invertita, consistente nell'analizzare e smontare, piuttosto che progettare e costruire.

Si può smontare il robot come si vuole, l'importante è prendere nota dei pezzi che lo compongono e cercare di capirne le funzioni.
Si può iniziare a suddividerlo in varie parti, e assegnarle, per lo studio e la classificazione dei vari pezzi, ad altrettanti gruppi di lavoro

La pagina completa è qui

<http://trilussa.primocircolopinerolo.it/egw/wiki/index.php?page=SeguitEci>

e se volete con qualche clic in più potete vendere tutto l'itinerario di lavoro documentato dai ragazzi stessi.

Commento di: calip [Membro] · <http://www.descrittiva.it/calip/>

Grazie per aver condiviso con noi la vostra esperienza!!

Speriamo un giorno di incontrarvi anche nella vita reale.

I bambini e le bambine di Latina 28.05.09 @ 19:22

Storia robotica n. 3 dalla Tommaseo di Torino

Xyz

Nell'anno 2001 furono lanciati da una fabbrica anonima bidoni di scorie radioattive a profondità insormontabili.... Oa siamo nell'anno 2050 e le scorie stanno facendo effetto: procurano danni all'ecosistema marino. Bisogna costruire un robot capace di fermare questo disastro. a N.A.S.A sta progettando lo Xyz, il robot studiato per l'occasione. Il 6 luglio 2057 il robot è pronto....via! Le scorie si trovano ad una profondità è di 300 000 metri: è un vero problema arrivarci! Lo Xyz è comandato da un signore tozzo e pigro che, stanco, attiva il pilota automatico. Il cervello dello Xyz è in azione e subito il primo ostacolo: una grotta non prevista nel percorso, il robot vi entra e si rende conto di essere nel Titanic. BAM! L'entrata crolla, Xyz è in trappola. A causa dell'imprevisto l'energia sta calando. ella N.A.S.A scatta l'allarme, ma il pigrone non si sveglia. Per fortuna il capo dà energia e Xyz è salvo. Esce dal Titanic e riparte la sua avanzata verso le scorie. Abbandoniamo un momento Xyz per parlare del FBI di New York city che sta cercando i responsabili del disastro. Gli inquisiti sono tre: Parmalat, Wanted e Alitalia. Dopo una serie di ricerche, la Parmalat e l'Alitalia sono sicuramente fuori. Quindi.... Smascherata la fabbrica di Chicago che ha inquinato il mare nel 2001! Il nostro Xyz avanza molto lentamente a causa della pressione. Il liquido radioattivo avanza. Il robot è quasi arrivato e ora lo aspetta la parte più difficile: autodistruggersi. Xyz si attacca ai bidoni e inizia il conto alla rovescia per l'autodistruzione progettata per disintegrare i bidoni ancora carichi di scorie. Il sottomarino si sta avvicinando 3-2-1... il capitano della N.A.S.A ferma tutto, attiva la telecamera e inizia a salvare i dati. Il sottomarino è ormai vicino, il suo comandante vede Xyz, immediatamente salta via con una navicella di salvataggio. BOOM! Xyz esplose distruggendo i bidoni e il sottomarino. Le scorie prendono fuoco, il gas tossico brucia, ma anziché inquinare, purifica l'aria e tutto il mondo è salvo, grazie al sacrificio del robot.

Guido Dolcetti e Francesco Liotti VC

"Ameba aliena", da Eleonora del Day Hospital di Ped. IV del "Gaslini" di Genova.



"Spaturno" e "Tecknodivo-Spaltry" di Eleonora, dal Day hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Aras" di Sara, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Grasshopper" di Matteo, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



Commento di: calip [Membro] · <http://www.descrittiva.it/calip/>

Ciao, abbiamo ammirato le vostre creazioni!!! Siete bravissimi!!!! Vi vogliamo un mondo di bene. I bambini e le bambine di Latina 28.05.09 @ 19:21

Commento di: immacolata [Membro] ·

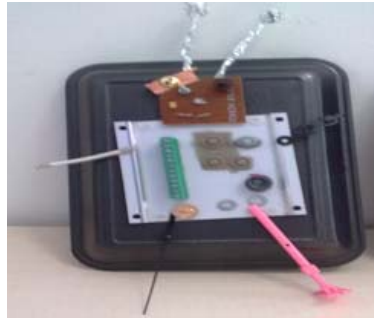
Grazie, carissimi bimbi di Latina!!!!Anche noi vi vogliamo bene!!!! Tanti baci a voi!!!!

21.05.09

"Silver", robottino di Francesco, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Quadretti robotici" di Antonia, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Probability", robottino di Antonia, dal Day Hospital di Ped IV del "gaslini" di Genova.



22.05.09

"3000 occhi", robottino di Eleonora e Giuseppe del Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova:



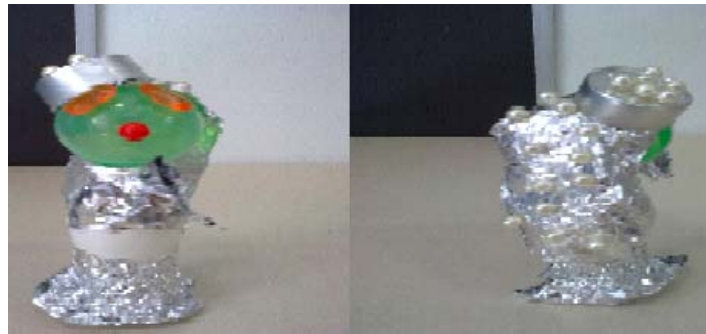
"Robot fantasma" di Giuseppe, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Piovra-topo" di Eleonora e Giuseppe del Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Sposa cadavere" di Eleonora, dal day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



COMUNICATO E PROGRAMMA [SdR]



Scuola di Robotica



Museo **C**ivico di **R**overeto

Scuola di Robotica al Discovery on Film 2009 di Rovereto

COMUNICATO E PROGRAMMA

Il 21, 22 e 23 maggio 2009 si terrà, organizzata dal Museo Civico di Rovereto, e presso tale sede, l'edizione 2009 del Discovery on film 2009 - IX Mostra del film scientifico e tecnologico dedicata all'esplorazione, nello spazio, sulla terra, nella fantasia.

Una importante sezione della manifestazione sarà dedicata ai progetti dei Centri di Ricerca, delle Università, delle aziende e degli Istituti scolastici che operano nel campo della robotica. Qui saranno ospitati stand delle scuole italiane che presentano i risultati dei propri progetti nell'ambito della robotica e delle nuove tecnologie. Scuola di Robotica sarà presente sia nella partecipazione ai Convegni sia con la presentazione dei progetti realizzati in diverse scuole, tra cui: il progetto Roberta, le ragazze scoprono i robot, che verrà illustrato dal Prof. Cesare D'Angelo e dalle studentesse e dagli studenti della SMS "Marconi" di Gambolò (Pavia). Verranno inoltre presentati i progetti a realizzati dalla rete di scuole di Lucca che sviluppano robotica educativa e che saranno presentati dal professor Carlo Burichetti dell'Istituto Fermi di Lucca e dai suoi studenti; quelli dell'IC Da Ponte di Vittorio Veneto, con la prof.ssa Angelina Bin; il progetto in ambito Formez "Roberta" dell'ISI Marconi di Piacenza; e la rete progettuale Rob&Ide che riunisce scuole dall'infanzia alle superiori e che verrà illustrato dal Prof. Donato Mazzei e dagli studenti dell'ITIS "Augusto Righi" di Treviglio (Bergamo).

Sabato 23 maggio 2009

9.00 - 12.30: CONVEGNO La robotica nella scuola (formazione, ricerca, prodotto)

- Presentazione progetto Tandem con Paolo Fiorini - Università di Verona

- Presentazione Progetto Roberta con Emanuele Micheli - Scuola di Robotica

9.40 Progetti realizzati dalle scuole

11.00 Discussione: gli sviluppi nell'uso della robotica come strumento educativo. Problemi aperti. Prospettive.

15:00: Scuola di Robotica presenterà il film documentario CIAO ROBOT, la nascita della Roboetica.

Sarà presente il regista, Presenta il regista Manuel Stefanolo. Il documentario sviluppa, attraverso una narrazione basata su storie, il problema posto alla società dai robot, le macchine più potenti mai costruite, destinate a cambiare la vita di molti. Sapremo fare un uso saggio di questa tecnologia?

Ciao Robot (film documentario, 53', 2008, Italia)

L'invasione robotica è iniziata. I robot sono e saranno sempre più tra noi. Robot nelle case e negli ospedali; nei posti di lavoro e negli eserciti. Molte di queste macchine sofisticate ci aiutano in lavori impossibili e faticosi; si immergono negli oceani per salvare vite umane e scivolano come serpenti nei cunicoli degli edifici distrutti da catastrofi per cercare i sopravvissuti. Robot che diventano protesi per amputati e disabili; robot piccoli come pastiglie che, ingoiati, monitorano i nostri corpi. Compagni di lavoro, di svago, alleati nei pericoli. Ma, molti di questi robot presentano dei rischi ignoti, dei problemi etici e legali che l'umanità non ha mai affrontato, perché sono problemi nuovi. Per esempio: a chi attribuire responsabilità legali quando a svolgere un'azione è stato un robot intelligente che ha la capacità di scegliere autonomamente tra molte opzioni? Come decidere se una protesi robotica produca un super-uomo? È lecito attribuire "licenza di uccidere" a dei robot soldato? Il film documentario Ciao Robot, della durata di 52 minuti, cerca di affrontare queste complesse tematiche. L'opera è dedicata a un pubblico vasto, formato da tutti coloro a cui interessano la scienza, la fantascienza, la tecnologia e il modo in cui queste possono influire sulle nostre vite.

Museo Civico

B.go S. Caterina, 41 - 38068 ROVERETO (Trento)

28.05.09

Foto ricordo per la realizzazione di una tesina [sec. primo grado ed infanzia]

Carissime/i,

Dario, uno studente della secondaria di primo grado ha deciso di portare agli esami di terza una tesina particolare: il robot Apha Rex modificato e realizzato con il kit della scuola [considerando che noi non abbiamo il resource kit]. Stanno collaborando con lui, nella co-costruzione del robot, due compagni: Federico e Leonardo. Il tutto sta avvenendo nella sez. B di scuola dell'infanzia, con la presenza e partecipazione di bambine/i dai 3 ai 5 anni. Dario ha anche parlato al telefono con Emanuele Micheli di Scuola di Robotica per avere le indicazioni su come raggiungere [il manuale delle istruzioni](#). E quelle presto presto sono giunte nella mia casella postale.

Infine ecco alcuni video che sono proprio di oggi:

[Video-dario01.rm](#)

[Video-dario02.rm](#)

[Video-dario03.rm](#)

[Video-dario04.rm](#)

[Video-dario05.rm](#)

[Video-dario06.rm](#)

[Video-daria01.rm](#)

[Video-daria02.rm](#)

Ecco a voi anche alcune foto ricordo



http://www.slide.com/r/GJPqIzuB6D9uxrrA3HZ0adTSNUzeINsO?previous_view=TICKER&previous_action=TICKER_ITEM_CLICK&ciid=3170534137818344875

http://www.slide.com/r/ZAe_CxOcz8mfKG_0ZFzKEIEukVI2gTa?previous_view=It_embedded_url

A presto per i prossimi aggiornamenti, Linda



29.05.09

Mostra robottini alla Inaugurazione: La scuola in ospedale presso l'Istituto Gaslini [SdR]

Carissimi,
oggi è stata inaugurata la mostra **La scuola in ospedale presso l'Istituto Gaslini: il diritto allo studio e al gioco per tutti**. Tra gli altri lavori dei ragazzi, c'erano i robottini artistici, le cui immagini (scattate da Loretta) vi allego. Splendidi!!!! È stata una bella manifestazione. Eravamo Ema, io e una nuova *recluta*, Davide, un giovane quasi perito elettronico di Genova, che ha promesso che ci aiuterà con molte scuole. Davide aveva portato con sé un robottino cingolato con sollevatore, che ovviamente ha affascinato gli studenti presenti. Grazie a Maria Grazia, Loretta e Paola per l'invito!!!

Un caro saluto, Fiorella

=====

<http://www.scuoladirobotica.it/>

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



30.05.09

Onorificenza al nostro Presidente Gianmarco Veruggio [SdR]

Carissime/i,

sono felicissima di informarvi che Gianmarco Veruggio, Presidente di Scuola di Robotica, ha ricevuto l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Gianmarco è un ricercatore robotico del CNR che si occupa da anni delle interazioni tra tecnoscienza e società, e per questo ha fondato l'Associazione Scuola di Robotica ed è stato promotore della Roboetica. Per tali ragioni, già nel 2006 aveva ricevuto il Premio Regionale Ligure per l'Innovazione.

Riceverà il Diploma e il nastrino il 1 giugno alla Prefettura di Genova.

Un caro saluto, Fiorella

=====
<http://www.scuoladirobotica.it/>

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



Onorificenza al nostro Presidente Gianmarco Veruggio [infanzia Latina]

Bellissima notizia!!!! Congratulazioni, Linda



Onorificenza al nostro Presidente Gianmarco Veruggio [I.P.S.I.A. Gaslini di Genova Bolzaneto]

Felicitazioni a Gianmarco! Lo merita per l'entusiasmo e la passione che mette nella robotica e non solo. E un grazie sentito a tutti voi della scuola di robotica.

Bruno

Gianmarco Veruggio riceve l'onorificenza di Commendatore



Onorificenza al nostro Presidente Gianmarco Veruggio [Gambolò]

Grazie per l'annuncio. Complimenti vivissimi a Gianmarco. Complimenti anche a tutti voi -e noi- di scuola di robotica, che abbiamo un tal presidente. I festeggiamenti ufficiali alla prossima occasione.

Un abbraccio Cesare



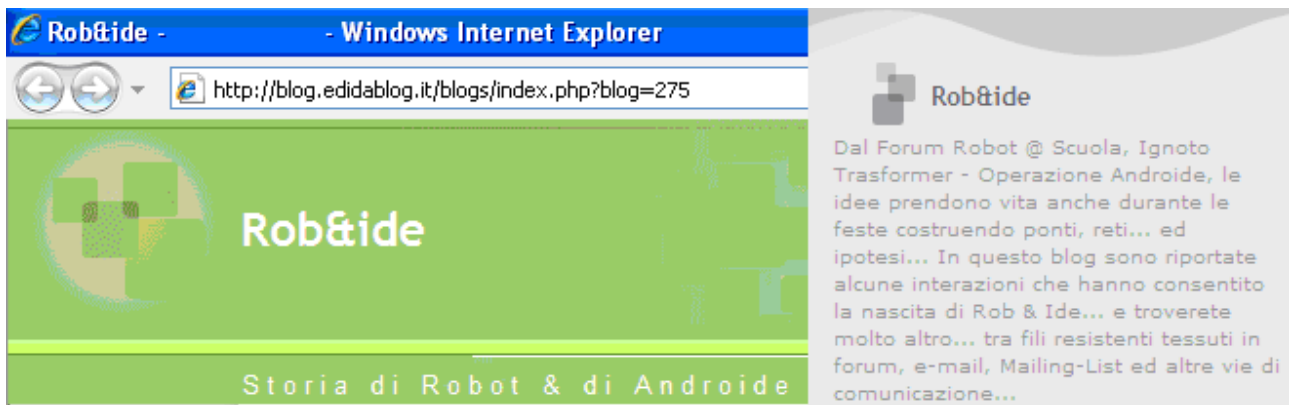
Onorificenza al nostro Presidente Gianmarco Veruggio [Pinerolo -TO-]

Complimenti! Donatella

Onorificenza al nostro Presidente Gianmarco Veruggio [Righi Treviglio -BG-]

Congratulazioni. Donato





03.06.09

"Spille robotiche" di Andrea, Teodoro, Luisa e Alice del Day Hospital di Ped.Iv del "Gaslini" di Genova.



Commento di: Fiorella [Visitatore]

Carissimi Andrea, Teodoro, Luisa e Alice le vostre spille robotiche, ma tutto tutto, i robottini costruiti con le bottiglie di plastica e le candele, sono bellissimi! Ho avutola fortuna di vederli dal "vivo" e sono rimasta affascinata! Bravissimi!!!!

03.06.09 @ 18:52

"Cornice robotica" di Mohamed, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.

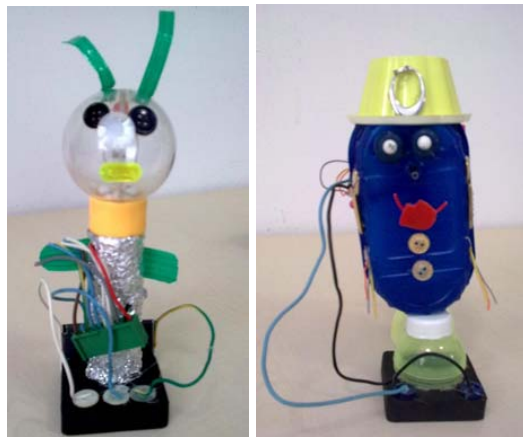


Commento di: Fiorella [Visitatore] -

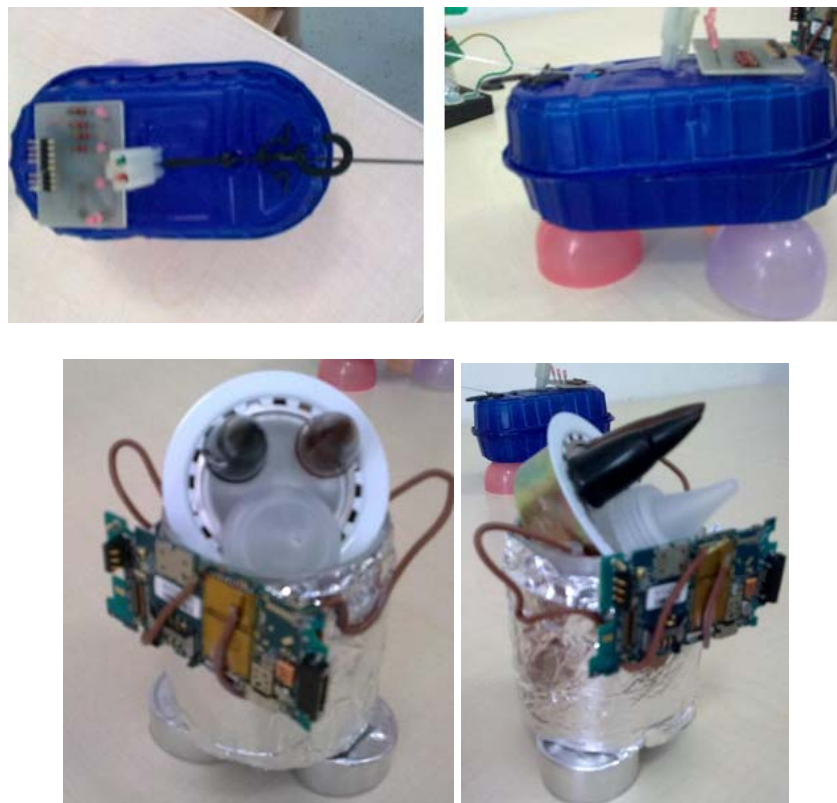
Caro Mohamed, la tua cornice robotica merita di figurare in un.. film di fantascienza!!! Complimenti, Fiorella

03.06.09 @ 18:53

"Bine. L." e "Schizzinosa B.B." da Luisa del Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini "di Genova.



"Ambulanza robot" e " Gino robottino" di Andrea, dal Day Hospital di Ped. IV del "Gaslini" di Genova.



Commento di: Fiorella [Visitatore]

L'ambulanza robot è bellissima! Potrebbe essere che, da grandi, qualcuna o qualcuno di voi veramente la realizzi, GRANDE! Robottino Gino è molto tecnologico. L'ho visto "dal vivo" e mi è piaciuto molto. Complimenti a tutte e tutti!!!

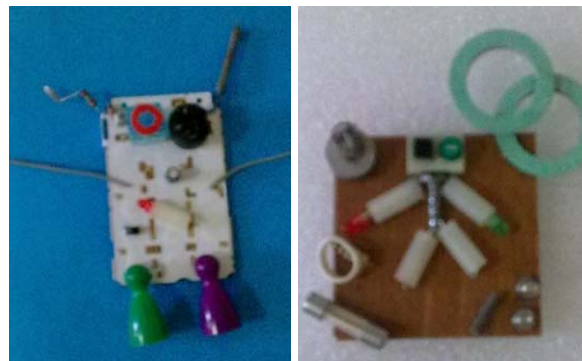
03.06.09 @ 19:06

04.06.09

"Cornici robotiche" di Alessandra e Antonia, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Spille robotiche" di Alessandra e Antonia, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Spilla robotica" di Emanuela, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



Una storia robotica da Pinerolo

IL ROBOT MEDICO

C'era una volta, su un pianeta chiamato Robotalian, una città dove vivevano tanti robot simpatici e amichevoli con tante casette a forma di pentole. In un pentolino piccino viveva però un robot così piccolo che era sempre triste e solo. Si chiamava Roboterbo. Un giorno un robot bambino stava male e la mamma gridava aiuto, ma nessuno era in grado di guarirlo. Allora Roboterbo si fece coraggio, si avvicinò al bambino e lo curò con le sue mani minuscole. Tutti lo ringraziarono e gli dissero che su Robotalian c'erano tanti robot che potevano avere bisogno del suo aiuto. Fu così che Roboterbo decise di girare il pianeta in 80 giorni. La sua prima meta fu il paese delle "Viti" dove incontrò 2 bambini che chiedevano aiuto per i loro genitori che stavano male. Roboterbo li guarì e in cambio gli fu regalata una collana. Dopo 11 giorni, nel paese di "Lampida" vide un ragazzo che chiedeva aiuto per il fratellino ferito; detto-fatto, lo curò e anche lui gli diede un dono come ringraziamento: un anello. Verso la fine del suo viaggio arrivò nel paese di "Chiavilandia" dove incontrò una signora disperata per suo nonno anch'egli malato. Roboterbo gli sostituì il circuito rotto e il nonno tornò come nuovo. La signora gli regalò la cosa più importante che aveva perché si era innamorata di lui: un bracciale di metallo. A questo punto Roboterbo tornò a casa sua dove dormì per 2 giorni e 2 notti perché era molto stanco. Ma quando si svegliò trovò tutte le persone che aveva curato nella piazza del paese che gridavano il suo nome e così fu nominato "Medico di tutto Robotalian". Nella piazza riconobbe Roberta (la robottina a cui aveva guarito il nonno) e capì di essere innamorato di lei. Si sposarono e dopo qualche mese nacque un bel maschietto:

Robotroberto!

Stefano P.
Classe 4a B
Scuola "Vincenzo Lauro"
Abbadia Alpina - Pinerolo

08.06.09

Storia robotica da Torino - Robot, una vita sull'albero

Robot, una vita sull'albero

Tanto tempo fa, anzi tantissimo tempo fa, c'era un albero isolato, al centro di un bosco. Una notte di luna piena nacque una foglia diversa dalle altre. Era di colore azzurrino con strisce grigie, aveva una forma quadrata ed era più pesante delle altre foglie. Giorno dopo giorno, notte dopo notte, diventava sempre più grossa, finché un pomeriggio d'autunno, quando tutte le foglie erano cadute l'unica a rimanere appesa era la foglia misteriosa. Quando raggiunse la sua massima grandezza si staccò, ma... rapidamente una cosa lunga uscì dai buchi che aveva nel corpo e riattaccò ad un ramo di un albero. Era nato un robot- foglia! Sul suo corpo c'era inciso "Frullolo". Si chiamava così perché aveva un cassetto posizionato sulla pancia, non appena il robot metteva qualcosa dentro, tutto si spezzettava in mille pezzetti. Frullolo trascorreva la sua vita sull'albero finché un giorno vide un macchinario simile a lui, ma molto più grande! Stava avvicinandosi sempre di più e aveva delle lunghe braccia affilate e altre due a forma di martello. Quando fu davanti all'albero, si fermò e diede due forti colpi. Allora Frullolo capì che quell'enorme robot voleva tagliare l'albero. Scese velocemente e schiacciando un pulsante diventò più grande dell'altro, aprì il suo grande cassetto, mise dentro il robot e lo frullò. In questo modo la sua casa- albero visse in pace.

Sofia e Nora
Classe VD

Commento di: calip [Membro] · <http://www.descrittiva.it/calip/>

Grazie per le nuove storie.

Un abbraccio da Latina

27.06.09 @ 12:20

Storia robotica da Torino - Un robot sulla luna

Un robot sulla luna

Una volta un bambino di nome Filippo, molto originale e fantasioso, decise di costruire un robot con le scatole, cucchiari vecchi, videogame, e tante altre cose. Filippo, tornato da scuola, si chiuse in camera sua e con gli attrezzi di suo padre e gli oggetti raccolti, incominciò a costruire il suo robot. La faccia era una vecchia scatola rettangolare, gli occhi due bottoni, la bocca un cucchiaino, le braccia erano due pezzi di tubo di ferro nei quali passavano i fili per far muovere le braccia, le mani terminavano con cinque cucchiaini e dentro ogni cucchiaino passavano i fili che permettevano il movimento alle dita, i piedi erano due ruote delle mini-macchine dei bambini, il corpo un comodino con sei cassetti. Filippo pensò di mettere dentro i sei cassetti, cibo e acqua. Lì dentro c'erano anche le apparecchiature elettroniche dei vecchi videogame necessarie a farlo muovere. In caso di pioggia, in uno dei cassetti trovava una mantellina anti-pioggia che si apriva come un paracadute e si appoggiava sul suo corpo. Dopo una settimana di lavoro, il robot fu completato, anche dipinto e con inserito tutti i comandi così che Filippo non doveva telecomandarlo. Il giorno dopo andò a scuola e fece vedere ai suoi compagni il suo robot. Un suo compagno si avvicinò al robot di nome Neil Armstrong e disse: "Sai che proprio dopodomani c'è una grande gara d'intelligenza a cui partecipano molti robot?" Filippo con entusiasmo esclamò: <<Che bello! Parteciperemo sicuramente!>> Il giorno dopo erano in gara e arrivarono secondi. Filippo era felicissimo però pensò che il suo robot era molto intelligente e avrebbe potuto fare di più. Quella stessa notte sognò la luna con l'immagine del suo Arm-strong sopra. La mattina seguente si svegliò all'improvviso e disse: <<Ma certo, lo farò andare sulla luna>>. Era necessario costruire delle ali, andò a scuola e chiese aiuto ai suoi compagni i quali presero dei piccoli, ma lunghi ferri, modellarono le ali e le ricoprirono di piume. Installarono accanto agli occhi del robot una piccola telecamera che avrebbe permesso a tutti di controllare il viaggio del robot. In questo modo anch'essi viaggiarono nell'universo, incontrarono pianeti e stelle, videro Arm-strong che ogni tanto apriva i sei cassetti e mangiava e finalmente un mattino applaudirono la sbarco del robot sulla luna.

Francesca R.

Chiara M.

Classe VD

Commento di: calip [Membro] · <http://www.descrittiva.it/calip/>

Complimenti e grazie per i racconti. Da voi, quando finirà la scuola? Ciaoooo

Linda + bambine/i di Latina

11.06.09 @ 12:59

Storia robotica da Torino - Baloon

Baloon

Nell'antico Egitto, gli unici a lavorare erano Baloon e i suoi amici. Stavano lavorando ad un progetto per il Faraone Ananas. Il Faraone Ananas aveva una figlia di nome Melograno che piaceva a Baloon. Tutte le volte che Baloon la vedeva arrivava al settimo cielo. Baloon era un robottino speciale: era di colore giallo ocra, con gli occhi arancione. Aveva la coda da babuino e viveva sulla palma Anubis. La palma era alta 5 metri palmari. Aveva 3 stanze da bagno, la camera da letto (come letto aveva un'amaca) e la cucina. Il progetto per Ananas consisteva nella progettazione e costruzione di una piramide con inciso il suo volto. La piramide doveva essere alta 330 metri palmari e di colore verde pistacchio. Tutti i giorni, Baloon spostava enormi massi di Biscotti alla cannella! A volte per la pausa – pranzo mangiava le briciole dei massi bevendo la limonata. Quando tutti erano stanchi, lui lavorava imperterrita. Aveva un segreto: il suo sogno più grande era quello di diventare l'architetto di Corte! ! tutte le notti sognava di progettare una piramide di limoni, molto rinfrescanti.

Un giorno molto caldo, al cantiere, il nemico di Baloon, Scarab stava manovrando un masso. Per la precisione, quello in punta, ma gli cadde. Proprio lì sotto c'era la principessa Melograno! A Baloon venne un attacco di cuore per lo spavento. Corse ad accendere la gru. Il masso stava per schiacciare la principessa, quando Baloon la salvò. Una settimana dopo l'accaduto Baloon fu nominato architetto di Corte e sposò Melograno.

Giulia C.

Margherita P.

classe 5D

Storia robotica da Torino - Nane

NANE

Nane è un robottino molto cicciotello e piccolino, ha sempre tanta fame, ha gli occhi profondi come pozzi ed è molto vivace. L'unica cosa che non sa fare è sognare perché non ha né pensieri né sentimenti. Un giorno, di qualche tempo fa, decise di scappare per andare in città non essendo consapevole dei guai che gli potessero accadere. Nane decise di mettersi al servizio degli umani. Lavorò per alcuni taglialegna, trasportando tronchi ed ammassi di terra. Siccome non era sufficientemente forte, decise di partecipare alle gare di salto in lungo e con quelle molle....vinse, vinse e vinse! Un giorno triste, soprattutto per Nane, mentre si allenava per quello che era diventato il suo sport, appoggiò male una molla e....si smontò completamente! Quella stessa sera aveva il TORNEO! Gli si presentò un grosso problema: fino ad ora s'era travestito da umano per poter partecipare alle gare di salto in lungo, ora era stato scoperto! Fu cacciato dall'Istituto che lo ospitava e mandato a fare il giocoliere in un circo. La gente si divertiva a vedere quest'aggeggio molleggiante che saltava di qua e di là facendo acrobazie e buffonate. Con quelle molle saltava alto, prendeva una pallina e la lanciava, si appendeva a testa in giù come una scimmietta "gasata". Nane così divenne un membro della famiglia del circo e guadagnò un sacco di soldi. Per la prima volta il robottino si sentì felice e importante così che si mise a fare i salti mortali dalla gioia e dalla felicità. Per la prima volta ebbe un sogno da sognare e ogni notte dei sentimenti a cui pensare. Adesso era completo e felice come non mai...

Questa è la storia del robottino Nane.

Anna C. VD

09.06.09

"Computer welt", "Fren" e "Timmy", rispettivamente di Luisa, Margherita e Diletta, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



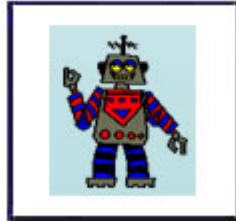
11.06.09

Manifestazione finale [primaria Latina]

Carissime/i,

che belli i vostri robot artistici! Ed anche le storie, ci sono piaciute tantissimo.

Oggi bambine/i della 4[^] B, con la maestra Ivana, hanno salutato questo anno scolastico ed hanno ricordato tutte le amiche e gli amici lontani: Mario Lodi, il gruppo di robotica, le scuole in ospedale e non.



[Costruiamo il robot](#)

Un abbraccio da Latina

15.06.09

PREMIO AGAPE 2009

**PREMIO AGAPE 2009
PREMIO AL PROF. PAOLO MANZELLI
PER LA DIVULGANZIONE SCIENTIFICA**



<http://www.premioagape.org/home.htm>

[[PDF](#) Conferenza di: Paolo Manzelli]
[[PDF](#) programma e premiati 20 giugno 2009]

CONGRATULAZIONI!!! Linda e Carlo

17.06.09

"Spille robotiche" di Luisa e Maria, dal Day Hospital di Ped. IV del "Gaslini" di Genova.



Commento di: calip [Membro] · <http://www.descrittiva.it/calip/>

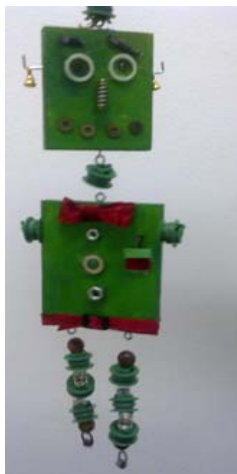
Fantastiche creazioni!!! Complimenti da Latina 24.06.09 @ 19:04

"Mitzuko", creazione robotica di Luisa, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



25.06.09

"Scacciaguai robotico" di Fulvia, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



27.06.09

"Fermacarte robotico" di Letizia, dal Day hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.

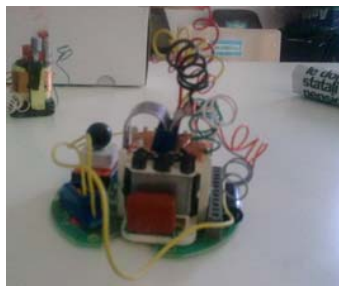


30.06.09

"Scacciaguai robotico" di Letizia, dal Day Hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.



"Fermacarte robotici" di Letizia e Simona, dal Day hospital di Ped.IV del "Gaslini" di Genova.

A screenshot of a Windows Internet Explorer browser window. The address bar shows the URL <http://blog.edidablog.it/blogs/index.php?blog=275>. The page content includes a green header with the text "Rob&ide" and a sub-header "Storia di Robot & di Androide". To the right, there is a sidebar with the Rob&ide logo and a paragraph of text: "Dal Forum Robot @ Scuola, Ignoto Trasformer - Operazione Androide, le idee prendono vita anche durante le feste costruendo ponti, reti... ed ipotesi... In questo blog sono riportate alcune interazioni che hanno consentito la nascita di Rob & Ide... e troverete molto altro... tra fili resistenti tessuti in forum, e-mail, Mailing-List ed altre vie di comunicazione...".

10.07.09

Un robot impara le espressioni [da Paolo Manzelli]

Cara Linda ed amici vi invio l'articolo IL ROBOT IMPARA le ESPRESSIONI.
<http://oggiscienza.wordpress.com/2009/07/10/un-robot-impara-le-espressioni/>
Un caro saluto Paolo

15.07.09

SdR Ente Formatore

Getilissime/i,

sono felice di comunicarvi che con decreto MIUR del 10 luglio 2009 Scuola di Robotica è stato incluso tra i soggetti che offrono formazione del Personale della Scuola -Ente Formatore- :-)

Questo significa, tra l'altro, che "le iniziative formative dei Soggetti accreditati o qualificati sono riconosciute dall'Amministrazione e danno diritto, nei limiti previsti dalla normativa vigente, al riconoscimento dell'esonero dal servizio del personale della scuola che vi partecipa (..) Sul sito del Ministero <http://www.pubblica.istruzione.it/docenti/index.shtml> sarà disponibile l'elenco dei Soggetti accreditati/qualificati e la nota esplicativa per la pubblicizzazione delle iniziative di formazione".

Un caro saluto, Fiorella

=====

<http://www.scuoladirobotica.it/>

<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur/>



SdR Ente Formatore [Pinerolo -TO]

ottimo!!! ci risentiamo quando torno... Donatella

SdR Ente Formatore [Media Marconi di Gambolò]

Bravissimi, finalmente un riconoscimento importantissimo per voi che lavorate quotidianamente per tutti noi. Un abbraccio e a presto Cesare

SdR Ente Formatore da Latina

Congratulazioni!!!! Linda e Carlo



16.07.09

Indagine su Uso e diffusione del computer e di Internet tra gli adolescenti

Ciao, sono una ricercatrice di un istituto del CNR che si occupa di ricerca nell'ambito delle nuove tecnologie (<http://www.itd.cnr.it/>). Attualmente sto facendo un'indagine sull'uso del computer e di Internet tra gli adolescenti. Ho preparato un breve questionario da sottoporre a ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni. Si tratta un'operazione che non ha nulla di commerciale, ma la cui utilità è solo a fini di ricerca. Il questionario si compone di alcune semplici domande, la maggior parte delle quali a risposta obbligatoria (si tratta di quelle contrassegnate da un *). Rispondere ti porterà via solo pochi minuti.

<http://www.esurveyspro.com/Survey.aspx?id=1482e60a-be5b-445b-bb18-24a30c0eb2fb>

Ti ringrazio fin d'ora per il contributo che potrai dare e ti chiedo di diffondere l'invito tra i tuoi amici, compagni e conoscenti. Un caro saluto, Stefania Manca

Ragazze e robot su Education 2.0

Carissime/i comunichiamo che il contributo di Fiorella Operto, è stato pubblicato [su Education 2.0](#) - Per commentare gli articoli ricordiamo che occorre [la registrazione](#)
Trovate Education 2.0 anche in Facebook alla pagina [94979957145](#)

Grazie Fiorella per la collaborazione, Linda e Carlo

=====

Linda Giannini e Carlo Nati
redazione Education 2.0

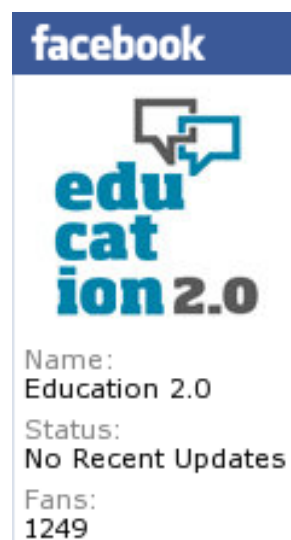
=====

Commento di: Fiorella [Visitatore] ·

Grazie a voi per l'ospitalità ! Un caro saluto, Fiorella

Education 2.0: rivista on line per l'educazione

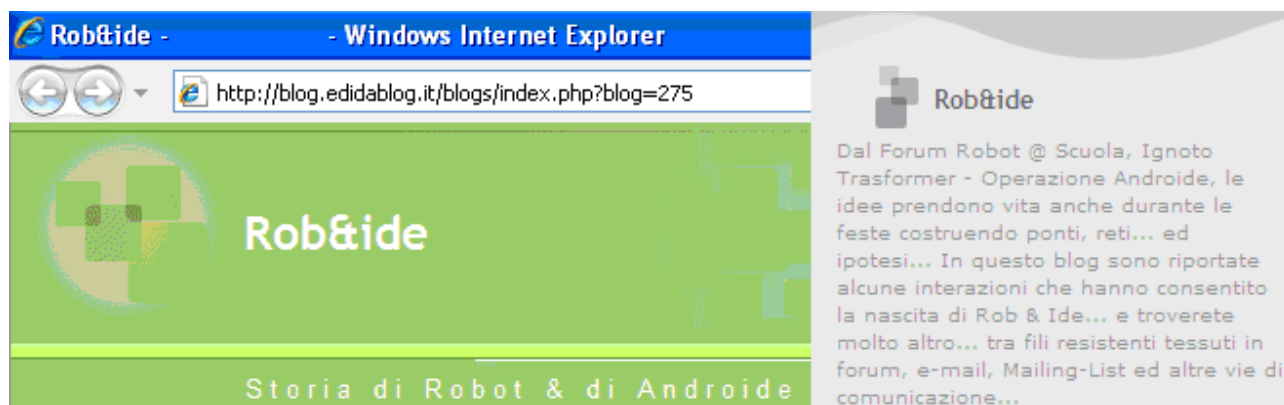
[Education 2.0](#)



Education 2.0: il Fan Box



24.07.09



08.08.09

Segnalazione di Paolo Manzelli

Cara Linda ed amici vedete:

[Da bambino ad adulto: il cervello modifica le connessioni](#)

Un caro saluto Paolo 08/AGO/2009

--

PAOLO MANZELLI

Director of LRE/EGO-CreaNet – University of Florence

DIPARTIMENTO DI CHIMICA

POLO SCIENTIFICO 50019 -SESTO F.no- 50019 Firenze

Education 2.0 - note d'autore sul Giallo

ClanDESTINI



Amici, sul sito della famosa rivista education 2.0 (<http://www.educationduepuntozero.it/>) è uscito ClanDESTINI un giallo d'appendice di Calcerano & Fiori.

Se avete curiosità di leggere almeno le prime puntate potete cliccare su: [Risorse -> sperienze.](#) per adesso trovate il giallo tra "i più letti" in fondo alla home page, a sinistra e nella tendina

Che giallo è?

C'è un bambino soldato del Ruanda che ha raggiunto, ferito, la Sicilia ed è ricoverato in un ospedale dove c'è anche la scuola, la scuola in ospedale...ma dal suo passato una minaccia lo insegue...ha visto qualcosa che non doveva...possibile che qualcuno voglia davvero ucciderlo qui, nel nostro paese? Ormai per il giallo classico c'è solo la nostalgia: logica & ragione al servizio delle indagini... che vincono e risolvono...oppure lo spirito d'avventura e il coraggio che portano la giustizia! La ragione umana e l'impegno non trionfano delle difficoltà e quand'anche riescono a far tornare i conti in astratto, a terminare positivamente una detection, si scontrano, come ha insegnato Sciascia, con i meccanismi del potere.

Son meccanismi che possiamo capire razionalmente, ma non obbediscono alla ragione. È lo scacco del cittadino che impastoia inibisce anche il giallista. Non si può forse più scrivere un giallo in cui, con la soluzione finale si ricuce il tessuto sociale strappato dal delitto. La vita ci dice che questo non avviene o avviene molto raramente. Un giallo fiducioso sulle magnifiche sorti e progressive della giustizia sarebbe naïf, pareva dunque eccessivamente ingenuo. D'altra parte un giallo problematico che dicesse le cose come stanno certo può essere bello... Ma rischia d'essere eccessivamente rinunciatario, depresso, scoraggiato e demoralizzante. Come me in questo momento. Per questo, Fiori ed io, abbiamo voluto coniugare il realismo con il sogno e la illusione, per questo nella scuola in ospedale allocata nella provincia fantastica di Montelusa, di camilleriana memoria, assieme a tanti personaggi sconfortanti, malamente tenuti a bada dalla maestra Tina, da Linda e da suor Annunziata, c'è un personaggio fantastico, non dirò quale. Noi abbiamo sempre creduto in questi poteri della creatività, che il lettore vive ciò che legge e che il racconto diventa realtà. Sembravano sino a pochi giorni fa, forzature di scrittori, poetiche rassicuranti e consolatorie. Poi invece su Repubblica abbiamo letto di una ricerca della Washington University (Jeffrey Zacks). Hanno osservato il comportamento del cervello durante la lettura di passaggi prolungati di un racconto, -la risonanza magnetica- la nostra mente reagisce ai brani scritti attivando le stesse regioni che si illuminerebbero se quegli eventi accadessero davvero al lettore. Certe ricerche americane vanno prese con le molle, ne pubblicano di tutti i tipi, adesso poi basta mettere neuro prima di una scienza e si aprono ricerche e risultati tutti da verificare... con tutto ciò... Leggendo la frase 'alzò il braccio destrò, pare che nella nostra testa si attivi esattamente l'area che controlla quell'azione. Insomma Michael Ende, quello de 'La storia infinita, che ha detto che "Ci sono cose che non si possono capire con la riflessione, bisogna viverle." Forse ha proprio ragione. Viverle, oppure, come abbiamo fatto noi in ClanDESTINI, raccontarle!

Buona Lettura! Luigi Calcerano

11.08.09

Segnalazione di SdR

Carissimi,
vi segnalo il sito artsonia, ho caricato per prova alcune foto di raccontare i robot:
<http://www.artsonia.com/museum/gallery.asp?exhibit=206904>
Se nel sito cercate la parola robot troverete un sacco di idee interessanti :-)

Buon Agosto!! Ema



Scuola di
Robotica

26.08.09

Segnalazione da Genova

Ciao a tutti.
Leggendo notizie e notiziole mi sono imbattuto in questa:
[Creato il primo robot con le ossa](#)
Blade runner in arrivo ????
Buona fine estate e ... state bene !!! Bruno

LA PELLE NERA NUOVO ARTICOLO In previsione della Discussione al Convegno CO.MO.PA di Firenze

Cari Linda, Miguel, Adelio e Bruno,
ho trasformato in un breve saggio la discussione che ho aperta in precedenza.
http://www.descrittiva.it/calip/dna/PELLE_NERA.pdf
GRAZIE PAOLO 24 AGO/ 2009

-- --

PAOLO MANZELLI
Director of LRE/EGO-CreaNet University of Florence
DIPARTIMENTO DI CHIMICA, POLO SCIENTIFICO
50019 -SESTO F.no- 50019 Firenze-

Segnalazione di SdR

CONDIVIDO LA NOTIZIA:
[EduNewsletter n 4.2009](#)
UN CARO SALUTO, FIORELLA

=====
Fiorella Operto Scuola di Robotica



Scuola di
Robotica

29.08.09

Global Challenge Junior 2009 - siamo tutti in Finale! [SdR]

Carissimi,
vi scrivo per darvi una bellissima notizia e fare i complimenti a ognuno di voi!!!
I due progetti che vedevano le scuole di questo gruppo coinvolte sono in Finale del Global Challenge Junior! Ecco la pagina dei finalisti: <http://www.gjc.it/2009/node/596>
Complimenti di Cuore a Tutti!!! L'evento finale si terrà dal 7 al 9 ottobre. Ai prossimi giorni per maggiori notizie!


Carissimi saluti a tutti!!!



=====
Emanuele Micheli
Scuola di Robotica
C.P. 4124 - P.za Monastero, 4
16149 Genova, Italia
Tel. **348 09 61 616**
<http://www.scuoladirobotica.it>
<http://www.scuoladirobotica.it/retemiur>
<http://www.roboethics.org>
<http://www.ciarobot.org>



Global Challenge Junior 2009 - siamo tutti in Finale! [da Latina]

Grazie a te ed a Scuola di Robotica!
Riporto qui sotto le schede dei progetti

Un abbraccio, Linda 

[[Global Junior Challenge 2009](#)]
[ [Scheda ID 396 Rotta verso il futuro](#)]
[ [Scheda ID 529 Raccontare i Robot](#)]
[[Finalisti](#)]



